



venetosviluppo
Finanziaria Regionale

Bilancio 2007



Indice

1.	Compagine Sociale	3
2.	Organi Sociali	4
3.	Convocazione di Assemblea	5
4.	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	7
5.	Relazione del Collegio Sindacale	33
6.	Relazione della Società di Revisione	36
7.	Stato Patrimoniale e Conto Economico	38
8.	Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	40
9.	Rendiconto Finanziario	41
10.	Nota Integrativa	43
	Parte A - Politiche contabili	44
	Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	59
	Parte C - Informazioni sul Conto Economico	84
	Parte D - Altre informazioni	97
11.	Allegato 1: Prospetto riepilogativo: Iniziativa Retex	125
12.	Allegato 2: Prospetti riepilogativi: Fondi straordinari amministrati e contributi regionali L.R. 9/84	127
13.	Allegato 3: Rendiconti Patrimoniali sulla gestione da parte di Veneto Sviluppo dei Fondi straordinari amministrati e dei contributi regionali L.R. 9/84	153
14.	Estratto del verbale di Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 maggio 2008	181



Compagine Sociale al 31 Dicembre 2007

Azionisti di Veneto Sviluppo S.p.A.	%
> Regione del Veneto	51,000
> Unicredito Italiano S.p.A.	15,300
> Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	8,267
> Intesa San Paolo S.p.A.	8,000
> Bnl Partecipazioni S.p.A.	6,500
> Banca Antonveneta S.p.A.	4,223
> Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara S.p.A.	2,718
> Banco Popolare Società Cooperativa	2,000
> Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.	1,201
> Credito Bergamasco S.p.A.	0,550
> Banca Popolare di Marostica S.C.p.A.R.L.	0,131
> Veneto Banca Holding S.C.p.A.*	0,110
Totale	100,000

*variazione comunicata il 21 gennaio 2008 con effetto dal 28 dicembre 2007



Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Irene Gemmo*

Vice - Presidente

Norberto Corsi*

Consiglieri

Franco Andretta

Roberto Bissoli

Dino Cavinato

Alfredo Checchetto

Franco Dall'Armellina*

Amedeo Gerolimetto

Antonio Liguori

Andrea Marchiotto*

Fiorenzo Sbabo

Fabrizio Stella*

Antonino Ziglio

*componenti del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Presidente

Alberto Dalla Libera

Sindaci effettivi

Pietro Codognato Perissinotto

Paolo Venuti

Sindaci supplenti

Cosimo D'Amico

Alberto Sichirollo

Convocazione di Assemblea

VENETO SVILUPPO S.p.A.

Sede legale amministrativa

in Venezia - Marghera Parco Scientifico Tecnologico Vega

Edificio Lybra - Via delle Industrie 19/D

Capitale Sociale Euro 23.942.400,00 interamente versato

Codice Fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro

delle Imprese di Venezia 00854750270

Convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci

I Signori Soci sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria, in prima convocazione, per il giorno 28 aprile 2008, alle ore 11.00, presso la sede della Società, in Venezia-Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega - Edificio Lybra - Via delle Industrie 19/D, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 16 maggio 2008, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Presentazione ed approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

- 1) Aumento gratuito del capitale sociale da Euro 23.942.400,00 ad Euro 92.800.000,00 e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;
- 2) Aumento del capitale sociale da Euro 92.800.000,00 ad Euro 112.407.840,00 da attuarsi in parte con conferimento in natura effettuato dalla Regione del Veneto ed in parte a pagamento da effettuarsi dagli altri soci ai sensi dell'art. 2441, quarto, quinto e sesto comma c.c. e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale;
- 3) Modifica dell'art. 20 dello statuto sociale al fine di ridurre il numero massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, potranno intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito delle proprie azioni - almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione - presso la sede sociale.

Venezia-Marghera, 28 marzo 2008

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Irene Gemmo



**Relazione del Consiglio
di Amministrazione sulla gestione
al Bilancio d'esercizio chiuso
il 31 Dicembre 2007**



Signori Azionisti,

l'esercizio 2007 si conclude evidenziando un utile netto di Euro 42.634.024, che rappresenta nella storia della Società un risultato importante e di carattere eccezionale.

L'esercizio è stato caratterizzato da un trend di ulteriore, importante crescita nel volume dei fondi amministrati e degli investimenti effettuati, da importanti cambiamenti nella struttura organizzativa che hanno interessato l'Alta Direzione e dall'approvazione del Piano Strategico della società, un documento elaborato grazie al fattivo contributo di gruppi di lavoro tematici, composti dai Consiglieri di Amministrazione, che hanno operato in collaborazione con la società specializzata Bain & Company. Il Piano Strategico individua le linee programmatiche di medio periodo che Veneto Sviluppo intende perseguire, specificando, altresì, le progettualità da realizzare per il raggiungimento degli obiettivi. Si articola in cinque aree tematiche, riguardanti il sostegno all'aggregazione del sistema fieristico regionale, il supporto al settore degli organismi consortili di categoria, la promozione di un processo di aggregazione nel comparto delle *utilities*, la realizzazione di progetti di valorizzazione del settore turistico ed alcune iniziative dirette al mondo del no profit. Per ciascuna area tematica, sono stati individuati alcuni interventi ai quali è stata riconosciuta una rilevanza strategica nel perseguire la *mission* di Veneto Sviluppo. Gli stessi, infatti, consentiranno alla Società di allargare i propri orizzonti operativi sostenendo, nel contempo, la Regione del Veneto nella realizzazione dei propri obiettivi di sviluppo, individuati nei principali documenti di programmazione regionale.

1. Scenari generali

Al fine di illustrare l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2007, si ritiene opportuno esporre in premessa una breve analisi macroeconomica del contesto internazionale, nazionale e locale di riferimento.

1.1 Il quadro macroeconomico mondiale ed europeo¹

Nel corso del 2007, l'**attività economica mondiale** ha confermato i segnali di rallentamento già in atto dall'anno precedente. Tale dinamica ha caratterizzato principalmente le maggiori economie avanzate, ed in particolare gli Stati Uniti, mentre l'espansione delle economie emergenti non ha perso vigore. Le previsioni di crescita per l'economia mondiale sono state progressivamente ridimensionate nel corso dell'anno e lo scenario complessivo si è evoluto nel segno dell'incertezza. Pesano, in particolare, gli elementi di aleatorietà connessi alla possibile evoluzione della crisi originatasi nel mercato dei mutui *sub-prime* americani. Le conseguenze di tale crisi per il sistema finanziario, ed in particolare per le banche statunitensi ed europee, non sono ancora compiutamente prevedibili.

Un ulteriore elemento che potrebbe enfatizzare il rallentamento della domanda già in atto è riconducibile alla perdita di potere d'acquisto connessa con il recente rialzo dell'inflazione. L'aumento dei prezzi del petrolio, delle materie prime, dei beni energetici in generale ed anche di alcune materie prime alimentari quali cereali, carne e latticini, ha innescato la spirale inflattiva, determinando un effetto di sostanziale riduzione dei consumi. L'incremento delle quotazioni in dollari del petrolio è da attribuire ad una domanda particolarmente elevata da parte dei paesi emergenti, cui si contrappone una stagnazione dell'offerta; l'aumento dei prezzi dei prodotti agroalimentari, invece, è stato determinato da una contrazione dell'offerta dovuta a condizioni climatiche non favorevoli e da fattori di natura più strutturale quali il crescente impiego di alcuni prodotti agricoli per la produzione di biocarburanti.

Sui mercati finanziari internazionali, il 2007 è stato un anno turbolento. Il progressivo peggioramento delle condizioni nel settore immobiliare statunitense, le revisioni al ribasso del *rating* di strumenti connessi con i mutui ipotecari e di altri prodotti di finanza strutturata, le corpose svalutazioni di tali strumenti annunciate o iscritte a bilancio dagli intermediari finanziari e le conseguenti preoccupazioni del mercato per la tenuta patrimoniale di questi ultimi hanno influito non poco nell'andamento dei mercati finanziari. Dalla metà di ottobre, le quotazioni sulle principali borse mondiali hanno registrato una nuova fase *bearish*; la variabilità dei prezzi dei titoli a reddito fisso e delle azioni, pertanto, è nuovamente salita, superando i livelli massimi dell'anno raggiunti in agosto. La ricomposizione dei portafogli verso attività più liquide e meno rischiose ha contribuito ad accentuare il calo dei rendimenti delle obbligazioni pubbliche a lungo termine emesse dai paesi industriali.

Verso la fine dell'anno, i tassi d'interesse sui principali mercati interbancari sono risaliti marcatamente, riflettendo l'accresciuta percezione del rischio di controparte e il tentativo delle banche di minimizzare la propria esposizione in vista della compilazione dei bilanci di fine anno. Per contrastare queste tensioni la Riserva federale, la BCE e la Banca d'Inghilterra hanno avviato una serie di operazioni di rifinanziamento con scadenze più lunghe di quelle usuali e tali da coprire la fine dell'anno. Il 12 dicembre le tre istituzioni, assieme alle banche centrali canadese e svizzera, hanno attuato un'azione coordinata per soddisfare la domanda di liquidità in dollari da parte delle banche europee. Tali interventi hanno mantenuto condizioni ordinate sui mercati a cavallo della fine dell'anno e attenuato le pressioni sui tassi interbancari, senza peraltro eliminarle. Il Dollaro ha continuato a indebolirsi nei confronti dell'Euro fino alla fine di novembre, quando ha raggiunto un nuovo minimo storico, a 1,49 Dollari. Tale quotazione, peraltro, è stata ampiamente superata nei primi mesi del 2008: il cambio, infatti, si è attestato in prossimità di 1,55 Dollari.

¹Fonti Banca Centrale Europea, *Bollettino mensile*, febbraio 2008; Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, gennaio 2008; comunicati ISTAT ed EUROSTAT (www.istat.it; www.epp.eurostat.ec.europa.eu)



Le più recenti previsioni della BCE depongono a favore di una flessione della domanda estera di beni e servizi dell'Area dell'Euro, per effetto della moderazione dell'espansione mondiale e nonostante la vivace attività economica che caratterizza le economie emergenti. Per quanto riguarda le prospettive di crescita, prevalgono nel complesso rischi di indebolimento che riflettono principalmente la possibilità che gli andamenti dei mercati finanziari abbiano una ricaduta maggiore di quanto attualmente atteso sulle condizioni di finanziamento e sul clima di fiducia, determinando quindi un impatto negativo sulla crescita mondiale e dell'Area dell'Euro. Ulteriori rischi di ribasso proverrebbero, poi, dall'eventualità di nuovi rincari del petrolio e di altre materie prime, dalle preoccupazioni sulle spinte protezionistiche e dalla possibilità di andamenti disordinati dovuti agli squilibri mondiali.

Nell'area dell'Euro ha avuto seguito la crescita del PIL, anche se si sono rafforzati i segnali di rallentamento. Le rilevazioni più recenti, relative al terzo trimestre 2007, evidenziano un'accelerazione della crescita pari allo 0,8% sul trimestre precedente. Tale *performance* è stata determinata dalla prosecuzione della crescita dei consumi delle famiglie (0,5%) e dalla ripresa degli investimenti fissi lordi (1,2%), pesantemente influenzati nel trimestre precedente dal calo degli investimenti in costruzioni.

Anche le indagini qualitative effettuate presso le imprese hanno confermato il progressivo indebolimento del quadro congiunturale, che si è gradualmente esteso anche al comparto dei servizi. Nonostante siano state riscontrate lievi differenze tra le maggiori economie dell'area, le rilevazioni hanno evidenziato un peggioramento del clima di fiducia delle imprese industriali in Germania ed in Italia ed una sostanziale tenuta in Francia, anche in considerazione del fatto che in tale ultimo caso il quadro congiunturale è apparso migliore rispetto agli altri paesi.

Le rilevazioni dell'Eurostat hanno stimato la crescita su base annua del PIL al 2,7%. A tale *performance* avrebbe contribuito anche la crescita delle esportazioni, pari al 2,5% in termini tendenziali. Le aspettative sulla domanda estera, tuttavia, hanno evidenziato un lieve rallentamento per gli ultimi mesi del 2007 a causa del sensibile apprezzamento dell'Euro, i cui effetti si manifesteranno pienamente nel corso del 2008. Sotto il profilo territoriale si sono evidenziate situazioni omogenee: tra luglio e settembre Germania, Spagna, Gran Bretagna e Francia hanno registrato un tasso di crescita del +0,7% in termini congiunturali mentre in termini tendenziali è la Spagna a trainare la crescita (+3,8%), seguita da Regno Unito (+3,2%), Germania (+2,5%) e Francia (+2,1%). Nel quarto trimestre del 2007 l'inflazione al consumo ha registrato un netto aumento, toccando il 3,1% a dicembre. L'accelerazione riflette le tensioni presenti nei mercati internazionali delle materie di base energetiche e dei prodotti alimentari. Nei dodici mesi terminanti in novembre i beni energetici sono rincarati del 7,6% e quelli alimentari trasformati del 4,6%. L'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari trasformati ha spinto al rialzo anche l'inflazione *core* (+2,3% in novembre, contro circa il 2,0% nei mesi precedenti). Per contro, non hanno subito accelerazioni i prezzi dei beni industriali non alimentari e dei servizi; vi hanno concorso il rallentamento del costo del lavoro per unità di prodotto e le minori pressioni dal lato della domanda. L'attenzione ai rischi di rialzo dell'inflazione, in un contesto di crescita sempre sostenuta del credito bancario, si è accompagnata alla preoccupazione per la persistente incertezza sull'evoluzione delle tensioni finanziarie e sul relativo impatto sull'economia reale. Il Consiglio direttivo della BCE ha mantenuto invariato al 4% il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principale. Nella seconda metà di dicembre le numerose iniezioni di liquidità effettuate dalla BCE hanno contribuito ad abbassare i tassi interbancari, che rimangono tuttavia superiori ai valori prevalenti prima dell'avvio della crisi.

Questi sviluppi hanno indotto gli operatori professionali a rivedere al rialzo le previsioni di inflazione per il 2008, salite in dicembre al 2,3%. Le aspettative di inflazione a più lungo termine desumibili dai titoli di Stato

a indicizzazione reale sono lievemente salite dalla fine dell'estate, per stabilizzarsi alla fine dell'anno su livelli lievemente superiori al 2%. L'espansione dei prestiti bancari al settore privato è rimasta sostenuta (11,0% a novembre); è proseguita la graduale decelerazione dei prestiti alle famiglie, mentre quelli alle imprese hanno continuato a crescere a ritmi elevati.

1.2 Lo scenario in Italia e nel Veneto²

Le più recenti stime fornite dall'OCSE e dalla Banca d'Italia attestano la crescita del PIL italiano nel 2007 all'1,7%: un risultato sostanzialmente in linea con l'anno precedente. L'espansione del PIL è stata sostenuta dalle componenti interne della domanda, mentre l'apporto della domanda estera è risultato pressochè nullo a causa dell'apprezzamento della moneta unica e del rallentamento in atto nei principali mercati di sbocco. La tendenza al rallentamento dovrebbe manifestarsi in misura più evidente nel 2008: le stime sulla crescita, infatti, sono state oggetto di pesanti revisioni anche da parte del Ministero dell'Economia, che nella *Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica* per il 2008, resa nota nel mese di marzo del corrente anno, ha prospettato una crescita del PIL allo 0,6% in termini tendenziali, quando la stima precedente era dell'1,5%.

Anche l'economia del Veneto, stando alle rilevazioni disponibili, nell'esercizio di riferimento si è caratterizzata per un sostanziale rallentamento della crescita, dovuto essenzialmente all'indebolimento dell'attività industriale e delle costruzioni. Il comparto manifatturiero, infatti, è stato penalizzato dalla riduzione dei ritmi di crescita della domanda estera, mentre quello delle costruzioni ha sofferto un rallentamento dell'attività nel comparto residenziale ed una vera e propria flessione in quello dei lavori pubblici.

Secondo le più recenti stime effettuate da autorevoli istituti, la crescita del PIL in Veneto si attesterà all'1,9%, risultato analogo a quello ottenuto nel precedente esercizio, mentre per il 2008 le previsioni sono di una crescita all'1,6%. È evidente, pertanto, che l'economia regionale rimane caratterizzata da fattori competitivi e strategici che consentono – nonostante il rallentamento in atto – dinamiche di crescita assai più sostenute rispetto al dato medio nazionale.

Nel corso del 2007, la produzione industriale italiana ha registrato un incremento modesto, caratterizzato da una contrazione negli ultimi mesi dell'anno. La dinamica dell'attività produttiva, infatti, si è gradualmente indebolita ed avrebbe ristagnato nell'ultimo trimestre. Gli indicatori congiunturali di tipo qualitativo descrivono una flessione in atto dalla scorsa primavera e confermano, pertanto, un peggioramento del clima di fiducia delle imprese. L'indice dei responsabili degli acquisti (PMI) per il settore manifatturiero, in diminuzione dalla metà del 2006, si è collocato in dicembre solo lievemente al di sopra della soglia compatibile con una prosecuzione della fase espansiva; negli ultimi mesi, un andamento simile è stato registrato dall'indicatore per il comparto dei servizi. Le indicazioni provenienti dal sondaggio condotto dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore alla fine di dicembre confermano il crescente pessimismo delle imprese circa le prospettive a breve termine.

Nonostante la crescita del PIL, nel corso dell'esercizio, abbia tratto sostegno anche da una ripresa degli investimenti fissi lordi (+1,5% nel terzo trimestre rispetto al trimestre precedente – in particolare nel comparto delle attrezzature e dei macchinari) e dell'attività nel settore delle costruzioni, il recente peggioramento del clima di fiducia delle imprese del settore prefigura, pertanto, un rallentamento dell'attività negli ultimi mesi dell'anno. Ciò anche in relazione al fatto che la competitività internazionale delle imprese, dopo essere rimasta stabile nella prima metà dell'anno, ha subito un peggioramento dalla fine dell'estate. Tale peggioramento, stando alle stime della Banca d'Italia, si sarebbe protratto anche in seguito, per l'ulteriore apprezzamento dell'Euro.

²Fonti: Eurostat, database online; OCSE, *Economic Outlook* n. 82, dicembre 2007; Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, gennaio 2008 e *Note sulla congiuntura del Veneto*, novembre 2007; Regione del Veneto – Direzione Sistema Statistico Regionale, *Il Veneto si racconta / il Veneto si confronta - Rapporto statistico 2007*; Unioncamere Veneto, *Veneto Congiuntura*, 3° trimestre 2007; Veneto Lavoro, *Il mercato del lavoro nel veneto - tendenze e politiche*, anno 2007 e *La Bussola. Tendenze del mercato del lavoro veneto*, dicembre 2007; Fondazione Nord Est, *La congiuntura del Nord Est*, settembre 2007; Fondazione L. Moressa, *Fotografia del Sistema Economico Regionale*, edizione 2007.



Il Veneto non si discosta da tali dinamiche di fondo, ma sembra soffrire meno rispetto all'Italia nel suo complesso. Secondo l'indagine *Veneto Congiuntura* del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato del Veneto su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno 2 addetti, nel quarto trimestre 2007 la produzione industriale ha registrato un incremento dell'1,9%. Sebbene in misura più contenuta, anche il fatturato ha mantenuto un trend di crescita, evidenziando un +2,5%. La dinamica positiva della produzione è stata accompagnata da un aumento della domanda interna superiore a quella estera: gli ordini interni, infatti, sono cresciuti del 3%, mentre l'incremento di quelli esteri è stato del 2,4%.

Nel confronto con il corrispondente periodo del 2006, nel quarto trimestre del 2007 l'indice della produzione industriale ha segnato variazioni positive nel settore della gomma-plastica (+5,5%), delle macchine elettriche ed elettroniche (+4,1%) e della carta, stampa editoria (+3%). Più contenuta la dinamica delle macchine utensili (+1,2%) mentre pesa la frenata nel segmento delle altre imprese manifatturiere (dove prevale il settore orafa), che hanno messo a segno un -2,8%. Dal punto di vista territoriale, il contributo maggiore alla crescita è arrivato dalle province di Rovigo e Padova, che hanno registrato una variazione positiva attorno al 3,6%, seguita da Belluno con un +2,4%. Meno bene Verona che non è andata oltre lo 0,3%.

L'accelerazione dei prezzi dei beni energetici ed alimentari e l'inasprimento delle condizioni di finanziamento connesso con le turbolenze nei mercati finanziari hanno contribuito a frenare la spesa delle famiglie italiane nella seconda metà del 2007. La contrazione dei consumi alimentari, in atto dalla fine del 2006, si è accentuata anche nei mesi più recenti, in seguito all'aumento dei prezzi dovuto ai rincari delle materie prime. L'indebolimento della dinamica dei consumi ha riflesso un atteggiamento di prudenza da parte delle famiglie: negli ultimi mesi, infatti, il clima di fiducia rilevato dall'ISAE si è mantenuto pressoché stazionario sui bassi livelli raggiunti all'inizio dell'estate 2007, riflettendo soprattutto il deterioramento delle attese dei consumatori sulla situazione economica generale. Anche le rilevazioni più recenti riguardanti le vendite al dettaglio segnalano un ulteriore rallentamento degli acquisti di beni non durevoli e le indicazioni più favorevoli provenienti dalla crescita delle immatricolazioni di mezzi di trasporto (+4,6% nel terzo trimestre 2007 rispetto al trimestre precedente) potrebbero aver riflesso fattori contingenti legati alle attese del venir meno degli incentivi fiscali per il rinnovo del parco autovetture, prorogati al 2008 solo di recente. Nel complesso, l'indebolimento della fase ciclica e l'accelerazione dei prezzi in corso potrebbero favorire il perdurare di una dinamica modesta dei consumi anche nel 2008.

In un contesto generale caratterizzato da un sostanziale deterioramento del clima di fiducia delle famiglie, le indagini più recenti relative all'andamento del settore commercio nel Veneto evidenziano una crescita dei consumi di beni durevoli e servizi ed un decremento della spesa per i beni non durevoli, in particolare alimentari. Ancora una volta, pertanto, le dinamiche che caratterizzano l'economia regionale riflettono i trend in atto su scala nazionale, ma disegnano un quadro sostanzialmente più positivo. Le indicazioni dell'indagine *Vendite Flash* di Unioncamere, nel primo semestre del 2007 le vendite a prezzi correnti di beni alimentari relative alle strutture della grande distribuzione organizzata sono aumentate del 2,0% rispetto al corrispondente periodo del 2006. Secondo i dati dell'ANFIA, nei primi nove mesi dell'anno le immatricolazioni di autovetture in Veneto sono aumentate del 6,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche per effetto degli incentivi governativi alla rottamazione.

Nel terzo trimestre 2007 le esportazioni italiane in volume di beni e servizi sono tornate a crescere (+0,9% rispetto al trimestre precedente, secondo i dati di contabilità nazionale) dopo il calo registrato nella prima

metà dell'anno. La dinamica è stata meno accentuata per i servizi che per i beni (+0,6% contro +1,0%). Per le sole merci, l'incremento è risultato simile per le esportazioni verso i paesi della UE e verso quelli esterni all'area; le vendite sono state più vivaci nei mercati più dinamici, quali la Cina e la Russia, mentre sono ulteriormente diminuite negli Stati Uniti. Hanno contribuito all'accelerazione le macchine e apparecchi meccanici e i mezzi di trasporto, mentre è proseguita la flessione nei settori del tessile e dell'abbigliamento e del cuoio e prodotti in cuoio. Le importazioni in volume sono aumentate più delle esportazioni. La crescita si è concentrata nei settori delle macchine e apparecchi meccanici, dei mezzi di trasporto e della chimica, riflettendo l'andamento favorevole della produzione industriale, e quindi l'elevata domanda di input, in questi comparti della nostra economia. Le esportazioni di beni in valore sono cresciute dell'11,6% secondo i dati di commercio estero: a differenza degli anni precedenti si tratta di un ritmo superiore sia a quello del commercio mondiale (anche per l'effetto di valutazione dovuto all'incremento del valore dell'Euro) sia a quello delle esportazioni dei principali paesi europei. Il netto miglioramento del saldo delle merci è stato determinato principalmente dall'aumento delle esportazioni nei settori della meccanica e dei prodotti petroliferi e dalla flessione del disavanzo dei minerali energetici. Nei servizi, il deterioramento del saldo ha riflesso la sostenuta crescita delle importazioni di "altri servizi per le imprese" e, in misura minore, le componenti dei trasporti e dei viaggi. Il disavanzo della voce "redditi" è di natura strutturale (circa l'1% del PIL nella media dell'ultimo decennio); l'ampliamento registrato nei primi dieci mesi dell'esercizio di riferimento potrebbe aver risentito del minor valore, in Euro, degli interessi sulle attività denominate in dollari e dell'accresciuta posizione debitoria delle banche nell'euromercato.

Le più recenti pubblicazioni della Banca d'Italia, che analizzano le rilevazioni effettuate dall'ISTAT, evidenziano come, nel primo semestre del 2007, l'export veneto abbia fatto registrare un trend di sostanziale stabilità. Le esportazioni di merci a prezzi correnti, corrette per gli effetti della stagionalità, sono cresciute dello 0,4% rispetto al semestre precedente. Nel confronto con il primo semestre del 2006, la crescita, è stata dell'8,1%. Lo sviluppo delle vendite all'estero è stato ostacolato dalla perdita di competitività di prezzo delle imprese, soprattutto in seguito all'apprezzamento dell'Euro, e dal calo del ritmo di crescita del commercio mondiale, che si mantiene comunque su valori storicamente elevati. L'espansione delle vendite verso l'Unione Europea, iniziata nei primi mesi del 2006, dopo essersi progressivamente rinforzata nel corso dell'anno ha subito una battuta d'arresto nei primi sei mesi dell'esercizio a causa delle maggiori difficoltà incontrate nei paesi esterni all'Area dell'Euro. Anche le vendite nei mercati extra UE hanno decelerato nella prima parte dell'anno risentendo, in particolare, della flessione negli Stati Uniti, nelle economie dinamiche dell'Asia e in Giappone. Dopo l'eccezionale espansione nella seconda metà del 2006, le esportazioni nei settori di specializzazione regionale a maggiore valore aggiunto hanno mostrato un rallentamento dei ritmi di crescita; nei primi sei mesi dell'anno l'incremento rispetto al periodo precedente, depurato della componente stagionale, è stato dello 0,5% per macchine e apparecchi meccanici (11,0% sul periodo corrispondente) e dell'1,3% per apparecchi elettrici e ottici (10,8% sul periodo corrispondente). È proseguita a ritmi intensi l'espansione delle vendite del comparto dei metalli e dei prodotti in metallo (5,4% sul periodo precedente), favorite ancora dalle elevate quotazioni delle materie prime. Appaiono invece esauriti i segnali di ripresa evidenziati nel corso del 2006 dai principali settori del comparto della moda. Le vendite di prodotti tessili e dell'abbigliamento e quelle di calzature e prodotti in cuoio sono diminuite rispetto al secondo semestre del 2006 (-1,6% e -2,6% rispettivamente). Anche il settore degli altri prodotti manifatturieri ha subito un calo in termini congiunturali (-8,2%) a causa della flessione subita dall'oreficeria. Le importazioni, che avevano mostrato tassi di crescita in accelerazione nel corso del 2006, nel primo semestre del 2007 sono rimaste stabili (0,3% rispetto al semestre precedente), riflettendo il rallentamento dell'attività nel comparto industriale.



Le rilevazioni effettuate da Unioncamere evidenziano, per il terzo trimestre 2007, una sostanziale ripresa delle esportazioni venete. Nel confronto con il terzo trimestre del 2006, le imprese manifatturiere con almeno 10 addetti hanno registrato un aumento del fatturato estero pari al 7,6%. Le vendite all'estero hanno sottolineato variazioni positive in quasi tutti i settori, in particolare nel comparto della lavorazione di minerali non metalliferi (+14,4%), delle macchine utensili (+12,3%) e della produzione di prodotti in metallo (+8,3%). Sotto il profilo dimensionale la crescita è stata sostenuta dalle grandi imprese (+9,1%), ma anche le medie (+8,6%) e le piccole (+4%) imprese hanno raggiunto buoni risultati. Dal punto di vista territoriale, il profilo territoriale, il miglior incremento è stato evidenziato dalla provincia di Verona che ha registrato su base annua un +13,4%; segue, con un valore sopra alla media regionale anche la provincia di Treviso +9,8%. Nei primi nove mesi dell'esercizio, pertanto, le rilevazioni Istat attestano la crescita delle esportazioni del Veneto al 9,5%, confermando la dinamica positiva emersa nel 2006 (quando esse erano aumentate, su base annua, rispetto al 2005, del +7,8%). I settori più dinamici per l'export regionale sono stati il metalmeccanico e la gomma-plastica. La crescita delle esportazioni italiane nei primi 9 mesi del 2007, tuttavia, è stata pari al +11,5%, superiore dunque a quella veneta: tra le regioni del Centro Nord solo il Piemonte ha evidenziato una dinamica inferiore a quella del Veneto.

Nel terzo trimestre l'occupazione in Italia è cresciuta, rispetto al periodo precedente ed al netto dei fattori stagionali, dello 0,3% secondo i conti nazionali e dello 0,6% in base alla Rilevazione continua sulle forze di lavoro dell'Istat. Pur interessando tutte le aree del Paese, l'aumento è stato più pronunciato nel Nord che nel Mezzogiorno e nel Centro (rispettivamente, 0,9%; 0,5% e 0,2%). Rispetto a un anno prima, sia la composizione dell'occupazione per posizione professionale sia l'incidenza dei contratti a tempo determinato sono rimaste sostanzialmente invariate, mentre è aumentata di oltre un punto percentuale la quota di lavoratori a tempo parziale (dal 12,7% al 13,8%). L'occupazione straniera è cresciuta di 201 mila unità, contro le 129 mila del trimestre precedente, raggiungendo il 6,8% dell'occupazione totale (6,0% nel terzo trimestre del 2006). Il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni è salito, rispetto a un anno prima, di 7 decimi al 59,1%; l'incremento ha interessato sia la popolazione maschile che quella femminile. L'offerta di lavoro è cresciuta dello 0,5% rispetto al precedente trimestre, al netto dei fattori stagionali. Il tasso di attività della popolazione tra 15 e 64 anni, diminuito nei primi sei mesi dell'anno specialmente nel Mezzogiorno, è tornato a crescere in tutte le aree del Paese, riflettendo soprattutto la maggiore partecipazione femminile. Il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto, portandosi al 5,9% al netto dei fattori stagionali (6,0% nel secondo trimestre 2007). La diminuzione è stata di due decimi di punto nel Mezzogiorno, dove si è attestata al 10,8%.

In Veneto, il rallentamento dell'attività produttiva si è riflesso in una diminuzione dei ritmi di crescita del mercato del lavoro. Nel primo semestre dell'esercizio il numero di occupati è lievemente aumentato rispetto al corrispondente periodo del 2006 (0,2%; 0,5% in Italia). Tale modesto incremento è ascrivibile interamente alla componente femminile (0,7%). Il tasso di occupazione per la popolazione compresa tra i 15 e i 64 anni si è attestato al 65,4%, livello pressoché invariato rispetto allo stesso periodo del 2006. Gli incrementi occupazionali hanno riguardato esclusivamente l'industria in senso stretto (4,6%) a fronte di una diminuzione degli occupati nel settore agricolo (-1,3%), in quello edile (-6,0%), in quello dei servizi in generale (-0,9%) e del commercio in particolare (-6,4%). Con riferimento alla posizione professionale, l'aumento ha riguardato esclusivamente l'occupazione dipendente (1,4%) a fronte di una sensibile diminuzione del numero di lavoratori autonomi (-3,1%). Nel primo semestre dell'anno l'offerta di lavoro è diminuita: il tasso di attività è stato pari al 67,7%, in calo rispetto al dato rilevato nello stesso periodo del 2006 (68,2%). Tale diminuzione ha contribuito al calo del tasso di disoccupazione che si è attestato al 3,5% (4,1% nel primo semestre del 2006).

I dati ISTAT relativi al terzo trimestre evidenziano, a livello regionale, una sostanziale prosecuzione delle tendenze che avevano caratterizzato la prima metà dell'anno. In particolare, il tasso di occupazione del Veneto è risultato, per la popolazione tra i 15 ed i 64 anni, pari al 66,0%, in leggera crescita rispetto al trimestre precedente. A livello nazionale, tuttavia, la dinamica di crescita risulta essere stata più consistente: si è passati, infatti, dal 58,4% al 59,1%. Analogamente, ha avuto seguito la flessione del tasso di disoccupazione, che è risultato pari al 3,3%: in netta diminuzione rispetto al corrispondente trimestre 2006 (quando si era attestato al 4,0%) ed ormai prossimo a livelli "strutturali" che, prima delle recenti riforme che hanno interessato il mercato del lavoro, non venivano considerati facili da raggiungere e superare. Il tasso di disoccupazione femminile è diminuito di quasi un punto, passando dal 6,4% del terzo trimestre 2006 al 5,7% del terzo trimestre 2007. La crescita del tasso di occupazione ha più che compensato il calo del tasso di disoccupazione, cosicché il tasso di partecipazione è risalito, per la popolazione tra i 15 e i 64 anni, passando dal 68,1% del terzo trimestre 2006 al 68,3% del terzo trimestre 2007, riavvicinando quindi il valore massimo raggiunto nel secondo trimestre 2006 (68,5%). La crescita del tasso di partecipazione è tutta imputabile alla componente femminile (dal 56,6% al 57,1%). Gli occupati in Veneto nel terzo trimestre 2007 sono risultati pari a 2,123 milioni, con una significativa variazione positiva (+23.000 unità), rispetto al terzo trimestre 2006. La crescita ha riguardato soprattutto le donne (+14.000). Per quanto riguarda la posizione professionale si conferma il trend di forte contrazione dei lavoratori indipendenti (-43.000), controbilanciato evidentemente dalla forte crescita del lavoro dipendente. Per quanto riguarda i settori, in calo risultano l'agricoltura (-15.000) e l'industria, sia manifatturiera (-6.000) che delle costruzioni (-8.000), in crescita invece il terziario (+53.000) nonostante la significativa flessione del commercio (-37.000). L'ammontare delle persone in cerca di occupazione è risultato, nel terzo trimestre 2007, pari a 73.000 unità: -14.000 unità rispetto al terzo trimestre 2006. Sono diminuiti soprattutto i maschi. In crescita ancora l'offerta di lavoro "nascosta" tra le non forze di lavoro: l'insieme costituito da quanti cercano lavoro ma non attivamente (cioè non hanno svolto azioni di ricerca nell'ultimo mese prima della rilevazione) oppure cercano lavoro pur non essendo disponibili a lavorare immediatamente oppure non cercano lavoro ma sarebbero disponibili a lavorare qualora venissero cercati, è aumentato di 7.000 unità, passando da 114.000 nel terzo trimestre 2006 a 121.000 nel terzo trimestre 2007.

Nel terzo trimestre è stato possibile registrare, a livello regionale, una dinamica sostanzialmente stabile dei licenziamenti con inserimento nelle lista di mobilità. Si è dunque interrotto il trend di progressiva riduzione che aveva avuto inizio negli ultimi mesi del 2005, quasi a preannunciare una ripresa di consistenza collegata agli effetti occupazionali della congiuntura in rallentamento e delle ristrutturazioni. In questa direzione vanno del resto i primi segnali disponibili per il quarto trimestre 2007: nei mesi di ottobre e novembre si è registrato un lieve aumento del numero delle aziende che hanno concluso una procedura di mobilità.

L'espansione del credito bancario in Italia nel terzo trimestre dell'esercizio è rimasta sostenuta (+10,6% sui dodici mesi a novembre), a fronte di una domanda complessivamente elevata da parte sia delle famiglie sia delle imprese. Il valore delle operazioni di cartolarizzazione si è fortemente ridotto tra agosto e novembre. Tuttavia, non vi sono segnali che ciò abbia artificialmente sostenuto la dinamica dei prestiti: imputando nel flusso di credito erogato dalle banche anche gli attivi cartolarizzati, l'espansione dei prestiti rimane infatti su ritmi prossimi a quelli registrati prima dell'estate. Sulla base delle informazioni raccolte presso le banche italiane che partecipano all'indagine trimestrale sul credito bancario nell'Area dell'Euro, indagine promossa dalla BCE e realizzata dalla Banca d'Italia, la crisi dei mutui *sub-prime* avrebbe determinato un moderato irrigidimento dei criteri per l'erogazione del credito alle imprese. I tassi sui prestiti si stanno adeguando agli aumenti dei rendi-



menti del mercato monetario con gradualità analoga a quella osservata in passato. In novembre la consistenza dei prestiti in sofferenza è cresciuta sui dodici mesi del 4,2%. L'aumento è stato pari al 7,6% per la componente relativa ai finanziamenti alle famiglie ed al 3,7% per quella relativa alle imprese. In un contesto caratterizzato dalla forte espansione dei prestiti, le sofferenze in rapporto al totale dei finanziamenti si sono tuttavia lievemente ridotte, al 3,3% (3,0% per le famiglie e 4,2% per le imprese) dal 3,5% di un anno prima.

In Veneto, la Banca d'Italia ha rilevato che nel mese di giugno i prestiti bancari, al netto delle sofferenze, erano cresciuti dell'8,8% sui dodici mesi, in lieve rallentamento rispetto alla fine del 2006 (+10,8%). La decelerazione degli impieghi viene imputata esclusivamente alla diminuzione dei prestiti alle società finanziarie, mentre risulta aver avuto seguito a ritmi elevati la crescita dei prestiti al settore privato non finanziario (+10,6%). Nei primi sei mesi dell'anno le condizioni di offerta si sono mantenute distese: i tassi ufficiali sono aumentati di 50 punti base, mentre quelli bancari sui prestiti a breve termine e su quelli a medio e a lungo termine sono cresciuti, rispettivamente, di 16 e 32 punti base. Nello stesso periodo il differenziale tra il tasso d'interesse medio e quello minimo, applicato alla clientela di qualità migliore, sui finanziamenti in conto corrente alle imprese si è ridotto da 3,5 a 3,2 punti percentuali. I prestiti alle imprese sono risultati in accelerazione (11,6%), in particolare quelli con scadenza oltre il breve termine favoriti dal consolidamento del processo di accumulazione di capitale. Al rallentamento congiunturale è invece corrisposta la diminuzione del tasso di crescita dei prestiti a breve termine. L'incremento dei prestiti complessivi è stato più intenso per le società di persone con oltre 20 addetti e le società di capitali (+14,0%) mentre le altre imprese hanno registrato una crescita più contenuta (+4,0%). Alla fine del mese di agosto i prestiti alle imprese risultavano ancora in accelerazione (+13,5%). La domanda di credito è aumentata a ritmi crescenti nel settore industriale (+10,1% a giugno), in particolare tra le imprese appartenenti alla filiera meccanica. Si è mantenuta elevata l'espansione del credito bancario verso l'attività edilizia e dei servizi. I prestiti alle famiglie consumatrici hanno continuato a rallentare (con una crescita del 7,7% a giugno), anche per effetto delle operazioni di cartolarizzazione che determinano l'uscita dei mutui dai bilanci bancari. La diminuzione dei ritmi di sviluppo dei prestiti è stata particolarmente evidente per i mutui casa, i cui tassi di crescita sono passati dal +9,9% al +7,3% tra la fine del 2006 e giugno 2007. Alla diminuzione delle nuove erogazioni rilevata nel primo semestre (-5,0% rispetto al periodo corrispondente) ha contribuito l'incremento dei tassi d'interesse: il TAEG sui nuovi mutui è passato dal 4,9% al 5,4% tra dicembre 2006 e giugno 2007. All'aumento dei tassi d'interesse è corrisposto un aumento della quota di prestiti erogati a tasso fisso (passata dal 9,8% al 35,3% tra il 2006 e la prima metà del 2007). È invece proseguita a ritmi elevati la crescita del credito al consumo (+19,2% a giugno 2007). Come negli anni precedenti lo sviluppo dei prestiti delle società finanziarie specializzate, la cui quota di mercato supera il 40%, è stato più intenso.

A fronte di tale scenario, risultano assai interessanti i risultati di una recente indagine promossa dalla Fondazione Nord Est sull'innovazione nelle imprese del triveneto. Da essa risulta, infatti, che la limitatezza del capitale disponibile costituisce uno dei principali ostacoli che gli imprenditori incontrano nell'attuazione di programmi innovativi.

1.3 L'impegno per lo sviluppo

Alla luce del quadro macroeconomico di riferimento esposto in premessa, è naturale che Veneto Sviluppo, in quanto società finanziaria della Regione del Veneto, intenda proporsi nel panorama regionale con progetti concreti, finalizzati a massimizzare le opportunità di crescita e di sviluppo derivanti dalle dinamiche economiche e sociali in atto, fornendo così una risposta qualificata ed autorevole alle esigenze degli operatori economici e sociali di ogni settore.

Oggi, più che in passato, Veneto Sviluppo può affermare il proprio ruolo di interlocutore prestigioso, non solo fornitore di prodotti e servizi, ma anche accompagnatore intelligente delle diverse esigenze del territorio. In tal senso, infatti, sono orientate le iniziative che daranno attuazione al Piano Strategico adottato dalla Società.

2. Il Bilancio dell'esercizio 2007

2.1 Lo stato patrimoniale

Le principali dinamiche dell'attivo intervenute nell'esercizio 2007 riguardano:

- attività finanziarie detenute per la vendita: l'incremento netto di Euro 18.490.953 è determinato:
 - da acquisti di titoli di capitale per complessivi Euro 6.518.378;
 - dalla riclassificazione nella voce della residua quota nella società Marco Polo Holding S.r.l. per Euro 13.834.801 (conseguentemente, la voce "partecipazioni" riporta un saldo nullo nell'esercizio in commento);
 - da variazioni negative di *fair value* per complessivi Euro 1.661.337 (determinate principalmente dalla valutazione della società Ascopiave S.p.A.);
 - da rettifiche di valore per Euro 200.888 relative alla società Alpi Eagles S.p.A.;
- crediti: la variazione netta di Euro 65.428.681 è da ricondurre all'incremento dei crediti verso banche per effetto della liquidità incassata dalla cessione di parte della quota detenuta nella società Marco Polo Holding S.r.l.;
- attività fiscali: la riduzione netta di Euro 1.390.885 va attribuita, principalmente, all'utilizzo delle imposte anticipate relative alle perdite fiscali pregresse.

Per quanto concerne il passivo sono rilevanti le seguenti variazioni:

- passività fiscali: l'aumento netto di Euro 793.881 è determinato in misura significativa dalla fiscalità corrente Ires;
- altre passività: la variazione netta di Euro 1.862.388 deriva dalla rilevazione del debito nei confronti della Regione del Veneto di Euro 1.294.711 per le somme destinate alla sottoscrizione di titoli di capitale per suo conto;
- riserve da valutazione: la riduzione di Euro 1.596.911 è da ascrivere soprattutto alla variazione di *fair value* di Ascopiave S.p.A..

2.2 Il conto economico

L'esercizio 2007 chiude con un utile netto di Euro 42.634.024. È questo un risultato eccezionale e di rilevante importanza da ascrivere alla significativa plusvalenza realizzata dalla cessione parziale della quota posseduta nella società Marco Polo Holding S.r.l. che ha, peraltro, beneficiato di un'imposizione fiscale ridotta per effetto del regime fiscale di *participation exemption*.

Rispetto allo scorso esercizio il margine di interesse è aumentato di Euro 812.848, le commissioni nette sono aumentate di Euro 114.096 e il margine di intermediazione è aumentato di Euro 708.478; tuttavia, il risultato della gestione operativa è diminuito di Euro 1.755.465 per effetto di un significativo aumento delle spese amministrative (Euro 502.190 di incremento di spese per il personale ed Euro 295.150 di altre spese amministrative), delle rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle garanzie (incrementatesi rispettivamente di Euro 170.888 ed Euro 216.038), nonché per la riduzione degli altri proventi di gestione (Euro 1.521.126).

L'incremento delle spese amministrative, determinato da esigenze di adeguamento organizzativo aziendale, era stato peraltro preventivato e aveva formato oggetto di informativa nella relazione sulla gestione dello scorso esercizio.



Per quanto attiene gli altri proventi di gestione, deve essere rilevato che gli stessi, nello scorso esercizio, erano costituiti per Euro 1.700.416 su un saldo di Euro 2.224.536 dalla rilevazione "straordinaria" della componente retrospettiva di imposte anticipate.

2.3 Le variazioni al Patrimonio Netto

Le variazioni intervenute tra il 01.01.2007 e il 31.12.2007 riguardano:

- l'allocazione tra le "riserve di utili" del risultato dell'esercizio 2006 per Euro 2.189.245 e l'erogazione di dividendi per Euro 464.000, in conformità alla delibera dell'assemblea degli azionisti del 4 maggio 2007;
- la riduzione delle "riserve da valutazione" già commentata al precedente punto 2.1.

Il patrimonio netto al 31.12.2007, tenuto conto dell'utile dell'esercizio 2007, pari ad Euro 42.634.024, ascende ad Euro 107.046.471.

2.4 Il Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto si compone di tre parti, esposte rendicontando esclusivamente le operazioni che hanno manifestato effetti sulla liquidità intesa in senso stretto (cassa e banche):

- l'analisi dell'Attività Operativa
- l'analisi dell'Attività di Investimento
- l'analisi dell'Attività di Finanziamento

Attività Operativa: ha assorbito liquidità per Euro 3.387.439 essenzialmente per investimenti in titoli di capitale classificati nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita" (Euro 6.518.377) che non risultano coperti dalla liquidità complessivamente generata nell'ambito dell'attività operativa.

Attività di Investimento: ha generato liquidità per Euro 69.183.678 essenzialmente per effetto della vendita parziale della quota posseduta nella società Marco Polo Holding S.r.l..

Attività di Finanziamento: ha riguardato esclusivamente la distribuzione di dividendi della Società, pari ad Euro 464.000.

Per quanto sopra esposto, nell'esercizio in commento è stata generata liquidità per complessivi Euro 65.332.239, che sommata alle disponibilità iniziali di Euro 14.808.467 determina un saldo finale di Euro 80.140.706.

3. La gestione dei settori dell'attività caratteristica

L'attività di Veneto Sviluppo si articola in tre settori principali:

- gestione dei fondi di agevolazione destinati dalla Regione del Veneto alle PMI;
- rilascio di garanzie a valere su Fondi Regionali di Garanzia e dirette;
- assunzione e gestione di partecipazioni.

L'esercizio ha rappresentato un periodo di ulteriore, importante consolidamento delle attività caratteristiche e di apertura verso nuovi ambiti di operatività, nell'ottica di una progressiva affermazione della Società quale principale operatore regionale nell'ambito degli incentivi finanziari alle PMI.

Al 31.12.2007, Veneto Sviluppo gestiva complessivamente n. 17 Fondi di rotazione attivi e 7 Fondi non più

operativi ed in fase di chiusura, per un ammontare complessivo di 477 milioni di Euro in termini di massa amministrata, con un incremento del 2% rispetto al 2006. A questi si aggiungono 3 Fondi per Contributi in conto capitale.

Dei 17 fondi di rotazione attivi, 13 sono Fondi per finanziamenti agevolati, 1 per interventi misti (finanziamento agevolato e contributo in conto capitale) e 3 sono Fondi rischi.

3.1 I fondi di rotazione per finanziamenti agevolati

Nell'ambito della finanza agevolata, i Fondi di Rotazione per finanziamenti agevolati costituiscono, ormai da tempo, lo strumento principale di operatività di Veneto Sviluppo. Ne è prova, da un lato, la continua individuazione da parte della Regione del Veneto di nuovi strumenti della specie anche nell'esercizio in questione:

- avvio operativo del Fondo di Rotazione per il Polesine (ex Misura 5.2 Docup 1997-2000);
- istituzione di tre nuovi Fondi di Rotazione per finanziamenti agevolati di prossima attivazione:
 - interventi in favore dell'imprenditoria Giovanile ex L.R. 57/1999 (DGR 3929/2007);
 - interventi a sostegno della Cooperazione ex L.R. 17/2005 (DGR 4489/2007);
 - interventi a sostegno di azioni per la tutela ed il risanamento dell'atmosfera ex L.R. 2/2007 (DGR 4353/2007)

Con riferimento all'attività deliberativa e di erogazione a valere sui Fondi di Rotazione per finanziamenti agevolati, si rileva il sostanziale consolidamento dell'attività svolta nel corso del 2007, rispetto all'esercizio 2006, con un deciso incremento dell'attività ammissiva (+30%) ed il raggiungimento del pressoché pieno utilizzo in termini di impegni di tutti i principali Fondi di Rotazione.

Per quanto riguarda la strumentazione per l'Industria e l'Artigianato, in endemica situazione di *overbooking* ed illiquidità, si è provveduto, in collaborazione con gli Intermediari finanziari convenzionati, a porre in atto un'azione di rallentamento del flusso di nuove domande. Quanto sopra delineato ha consentito di ridurre progressivamente in corso d'esercizio i tempi di ammissione delle nuove domande della specie.

Per quanto riguarda l'attività di erogazione, si registra un leggero ridimensionamento dei volumi, da imputarsi esclusivamente alla situazione di illiquidità sopra citata, presente fin dall'inizio dell'anno. Tutte le erogazioni effettuate nell'esercizio su detti fondi illiquidi sono state possibili esclusivamente attraverso le procedure di ottimizzazione della gestione finanziaria dei fondi ex DGR n. 3205/2006 e DGR n. 2554/2006 (travasato di risorse tra Fondi e reintegro anticipato di provvista agevolata), grazie alle quali si sono recuperate e reimpiegate risorse per complessivi 56,7 milioni di Euro, su un totale erogato pari a 169,4 milioni di Euro (pari al 33%).

Particolare impegno è stato dedicato al supporto delle Direzioni Regionali incaricate della stesura del Piano Operativo Regionale (P.O.R.) per la nuova Programmazione Comunitaria 2007 – 2013, relativamente al Fondo FESR, che ha visto concretizzarsi, in linea con le indicazioni generali a livello comunitario, la definizione di "strumenti finanziari combinati" (la cosiddetta "ingegneria finanziaria") ottenuti con modalità tecniche già da tempo in uso presso la Finanziaria regionale (Fondi di Rotazione per finanziamenti, Fondi Rischi per garanzie/controgaranzie, Fondi di Partecipazione, Fondi per Contributi in conto capitale).

Un ulteriore importante ambito di attività di supporto e consulenza è stato quello relativo allo studio di fattibilità delle modalità di reperimento di risorse da Istituzioni Finanziarie nazionali e sovranazionali (Cassa Depositi e Prestiti Spa – Banca Europea per gli Investimenti).



Nel mese di ottobre Veneto Sviluppo ha stipulato, prima Finanziaria Regionale in Italia, un contratto di prestito BEI per 50 milioni di Euro, destinato a rifinanziare i Fondi regionali per i settori Industria, Artigianato, Turismo e Agroindustria, con l'appoggio delle banche socie e sotto l'egida della Regione del Veneto.

Infine, nel corso dell'esercizio si è avviata come previsto l'attività erogativa del "Raggruppamento Temporaneo d'Impresa" con Europrogetti & Finanza Spa ed il gruppo Banco Popolare, sul Bando 2006 della L. 488/92 "riformata", con il finanziamento agevolato rinveniente dal Fondo Rotativo Nazionale costituito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. A Veneto Sviluppo è stato affidato il compito di gestire in via coordinata tra banche finanziatrici, banca agente e CDP, i flussi finanziari di erogazione dei finanziamenti e successivo reintegro delle quote di rimborso al Fondo Rotativo Nazionale.

3.2 I contributi a fondo perduto

Nel 2007 è proseguita l'attività di gestione dei bandi per l'assegnazione di contributi a fondo perduto precedentemente attivati. In particolare:

- Legge 598/94 R & S - Bando 2003 e Bando 2005;
- Bando 2006 della Misura 1.7 azione C - Docup Ob. 2 2000/2006 "Contributi a sostegno degli investimenti in R&S";
- Misura 1.7 azione C - Docup Ob. 2 2000/2006 "Contributi a sostegno degli investimenti in R&S" - Bando 2005;
- Legge 215/92 "Imprenditoria Femminile" – V° Bando 2003;
- Misura 3.1 - Docup 2000-2006 "Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale" - Bandi 2002 e 2004;
- contributi Veneto Orientale ex L.R. 16/1993 – Turismo;
- Legge Regionale 11/2000 - contributi ai gestori di Ostelli della Gioventù - Bando 2001
- Bando 2006 - Legge Regionale 33/2002 – "Contributi ai Rifugi Alpini"
- Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Alpini ed Escursionistici - Bando 2003
- Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Alpini - Bando 2004.

Alle misure di contributo di cui sopra è stato assegnato nel tempo un monte risorse pari a 80 milioni di Euro complessivamente, in parte in gestione finanziaria diretta presso Veneto Sviluppo.

3.3 La concessione di garanzie

In questo settore, in base a ben precise scelte strategiche, Veneto Sviluppo ha progressivamente ridotto il proprio intervento diretto. La Società, infatti, in coerenza con i propri piani di sviluppo che la spingono a proporsi come entità finanziaria "di secondo livello" nel panorama del sistema agevolativo e creditizio regionale, sta orientandosi sempre più verso un'attività di gestore di fondi pubblici di garanzia e di controgaranzia in favore dei Consorzi Fidi facenti capo alle diverse Associazioni di categoria.

Lo strumento della garanzia/controgaranzia agevolata a valere su Fondi Regionali, attuata congiuntamente ai finanziamenti agevolati a valere sui Fondi di Rotazione, rappresenta, pertanto, lo strumento integrato ottimale per la concessione e veicolazione di agevolazioni finanziarie agli investimenti delle PMI venete, come confermato dagli attuali orientamenti comunitari in tema di "ingegneria finanziaria" applicata agli aiuti di Stato alle PMI, sopra descritto con riferimento al P.O.R. della Regione del Veneto.

A Veneto Sviluppo è stata assegnata la gestione del Fondo regionale di Garanzia e Controgaranzia per il Tu-

rismo (ex L.R. 33/2002), provvisto di risorse per 5,5 milioni di Euro, e del Fondo di Garanzia/Controgaranzia a valere sul Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Transfrontaliero Adriatico, denominato "ARCO", quest'ultimo con una dotazione di 6,2 milioni di Euro, che a fine 2007 è entrato nella fase operativa con il rilascio della prima controgaranzia.

Al 31.12.2007, il portafoglio residuo delle garanzie dirette – la cui domanda da circa dieci anni è in costante diminuzione, tanto da essere azzerata nell'ultimo biennio - ammontava a 2,90 milioni di Euro di valore nominale, assistito da un adeguato accantonamento di 1,082 milioni di Euro, determinato dalla puntuale analisi delle posizioni in contenzioso.

3.4 Le partecipazioni societarie

Nel corso dell'esercizio, Veneto Sviluppo ha percepito dividendi per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.557.853. All'interno di tale voce assume un peso predominante il dividendo erogato dalla Marco Polo Holding, pari ad Euro 1.207.437.

3.4.1. Merchant bank - Gestione "Retex"

L'esercizio 2007 si è caratterizzato per la prosecuzione dell'attività finalizzata alla dismissione delle partecipazioni societarie acquisite nel corso della fase "di investimento" dell'iniziativa Retex, conclusasi già nel 2001.

AFC S.r.l. in liquidazione

Le trattative avviate con alcune società inizialmente interessate all'acquisto si sono concluse con la rinuncia, da parte di tali soggetti, alla definizione di qualsiasi accordo. Contestualmente all'esito negativo dei tentativi di trovare soluzioni idonee a soddisfare le pretese creditorie, il Tribunale di Verona, con sentenza del 31 gennaio 2007, ha dichiarato il fallimento della società.

Soveda S.r.l. in liquidazione ammessa alla procedura del concordato preventivo

Il lodo arbitrale già omologato dal Tribunale di Venezia, in forza del quale veniva riconosciuta a Veneto Sviluppo la validità ed efficacia dell'opzione put e dell'esercizio della stessa, è stato impugnato dai soci soccombenti titolari di patrimoni capienti avanti al Giudice d'Appello. Contestualmente, gli stessi soci hanno presentato un'istanza cautelare, diretta ad ottenere la sospensione dell'efficacia esecutiva del lodo, che è stata accolta dalla Corte d'Appello subordinatamente alla prestazione – da parte degli istanti – di una cauzione quantificata in Euro 900 mila. Poichè la relativa fideiussione non è stata depositata, il lodo continua ad esplicare la sua efficacia esecutiva.

Joint Venture Production S.r.l.

Pur avendo già ceduto la partecipazione societaria nel dicembre 2004, è stata attivata – ai sensi dell'art. 829 c.p.c. – la procedura di impugnazione della pronuncia del Collegio Arbitrale, che si era espresso a favore della nullità della convenzione di garanzia stipulata tra Veneto Sviluppo ed i soci signori Valerio, rigettando di conseguenza le richieste di Veneto Sviluppo. Nella consapevolezza che i signori Valerio non hanno beni sufficienti ed aggredibili in sede di esecuzione, la scelta di procedere all'impugnazione è stata compiuta esclusivamente allo scopo di ottenere una pronuncia giudiziale che riconosca la validità di quanto convenuto e, pertanto, la correttezza dell'operato di Veneto Sviluppo.



3.4.2 Non Merchant bank - Gestione diretta

Marco Polo Holding S.r.l.

Veneto Sviluppo ha ceduto una quota complessivamente rappresentativa del 23,342% del capitale sociale della Marco Polo Holding S.r.l. alla Urvait Service S.r.l. (14,342%) ed alla Agorà Investimenti S.r.l. (9,000%), realizzando una plusvalenza di Euro 44.081.769. Contestualmente alla cessione delle quote è stato sottoscritto un nuovo patto parasociale, che detta - fra l'altro - nuove regole in tema governance di SAVE e della Holding.

Cosecon S.p.A.

Veneto Sviluppo ha aderito all'operazione di aumento del capitale sociale procedendo alla sottoscrizione di complessive n. 389.716 azioni del valore nominale di Euro 6 cadauna, ad un corrispettivo – comprensivo di sovrapprezzo – pari ad Euro 5.518.379. La partecipazione attualmente detenuta è rappresentativa del 10,844% del capitale sociale (0,012% prima della sottoscrizione) e costituisce, pertanto, una partecipazione di maggioranza relativa. L'investimento si inserisce nell'ottica di un coinvolgimento nel progetto di consolidamento e sviluppo di Cosecon che, nel territorio del Veneto meridionale, riveste un ruolo di primo piano nell'infrastrutturazione e nei servizi all'impresa a sostegno del tessuto produttivo locale.

Aeroporto di Treviso S.p.A.

La Regione del Veneto ha invitato Veneto Sviluppo ad analizzare l'operazione di aumento del capitale sociale della Aeroporto di Treviso S.p.A. nell'ottica di una sottoscrizione diretta. Veneto Sviluppo ha quindi aderito all'operazione esercitando il diritto sulle azioni spettanti in opzione e sottoscrivendo – in via diretta – n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 10 cadauna, per un esborso complessivo di Euro 1 milione. A conclusione dell'operazione, la partecipazione di Veneto Sviluppo - che ha mantenuto la medesima caratura all'interno della compagne sociale (10%) - deve intendersi detenuta per il 7,622% in via diretta e per il 2,378% su mandato della Regione.

Compagnia Investimenti e Sviluppo - C.I.S. S.p.A.

La società ha deliberato un'operazione di aumento di capitale sociale articolata in tre fasi: aumento gratuito; aumento scindibile a pagamento; delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale, nei prossimi 5 anni, anche in più tranches. In attuazione della "prima fase", sono state assegnate a Veneto Sviluppo - a titolo gratuito - n. 85.100 azioni del valore nominale unitario di Euro 1.

Eurobic Dolomiti S.c.ar.l. in liquidazione

L'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione con annesso piano di riparto. Decorso il termine di 90 giorni dal deposito presso il Registro delle Imprese senza che siano stati proposti reclami ai sensi degli artt. 2492 e 2493 c.c., il liquidatore ha chiesto ed ottenuto la cancellazione della società. La quota di riparto finale spettante a Veneto Sviluppo - titolare di una quota di nominali Euro 5.100 pari al 10% del capitale sociale - è stata pari ad Euro 1.292.

3.4.3 Partecipazioni indirette (su mandato della Regione del Veneto)

Sistemi Territoriali S.p.A.

Veneto Sviluppo ha aderito all'operazione di aumento di capitale sociale deliberata dall'Assemblea dei Soci esercitando il diritto di opzione limitatamente a n. 317.249 nuove azioni del valore nominale unitario di Euro 5. Il controvalore complessivo dell'operazione – avvenuta al nominale – ammonta ad Euro 1.586.245.

Autodromo del Veneto S.p.A.

La società ha proseguito l'attività inerente il "Progetto Autodromo" relativa sia all'acquisizione delle aree ove sorgerà l'opera che alla predisposizione e alla presentazione agli organi competenti di tutta la documentazione e degli elaborati relativi al progetto. Per quanto riguarda il sostegno finanziario all'operazione da parte del socio Motor City Holding (c.d. "parte realizzatrice"), nel corso dell'esercizio l'Assemblea ha ulteriormente modificato sia il termine ultimo per la conversione del prestito obbligazionario sino al 30 giugno 2009 sia quello relativo alla restituzione del finanziamento in conto futuro aumento di capitale, effettuato nel novembre 2006, alla data del 20 giugno 2009.

4. Attività complementari

4.1 Auditing interno

Ha avuto seguito l'attività di auditing interno affidata, come noto, ad un Consigliere di Amministrazione che si avvale del supporto di una primaria società specializzata per lo svolgimento delle verifiche ispettive periodiche. Nel corso dell'esercizio, è stato attuato un programma di verifiche finalizzato ad accertare l'adeguatezza operativa in un'ottica di *governance* dei rischi aziendali nonché la corretta applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione previsto in attuazione del D.Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli enti.

4.2 Attività informativa rivolta alla Regione Veneto

Ha avuto seguito l'attività, molto intensa, di monitoraggio e di reporting finalizzata ad illustrare l'operatività degli strumenti di agevolazione gestiti ed indirizzata alle Direzioni Regionali di riferimento. Tale attività comporta, per Veneto Sviluppo, la produzione di numerose relazioni ed informative periodiche, spesso ridondanti nei contenuti, e determina un notevole impegno in termini di tempo e risorse umane. È auspicabile, pertanto, la definizione di un progetto finalizzato a razionalizzare i momenti informativi rivolti alle strutture regionali, anche allo scopo di meglio valorizzare le Relazioni Semestrali che la Società predispone in osservanza dell'art. 5 della Legge Regionale n. 47/1975 (Legge Regionale costitutiva di Veneto Sviluppo).

4.3 Sistema informatico

Una particolare attenzione è stata rivolta all'aggiornamento informatico, volto a potenziare ed ammodernare il parco *hardware* e *software* in uso. Ciò sia al fine di preservare la società ed i database dai principali rischi operativi connessi all'informatizzazione, sia allo scopo di estendere le potenzialità degli strumenti informatici in uso per migliorare i servizi offerti.

Con riferimento alla gestione degli strumenti di agevolazione, nell'intento di procedere con l'implementazione



di un iter procedurale completamente elettronico, più consono agli obiettivi di digitalizzazione che le stesse Amministrazioni Pubbliche sono chiamate a perseguire, si è provveduto ad affidare alla Visionest S.r.l. di Padova un incarico finalizzato alla realizzazione di un nuovo applicativo, denominato "Finanza 3000". La realizzazione di questo progetto consentirà di gestire strumenti agevolativi più complessi di quelli attuali e permetterà anche una maggiore integrazione operativa tra Veneto Sviluppo e la rete degli operatori convenzionati (Banche, Società di Leasing, Confidi), con evidente vantaggio dei settori produttivi destinatari delle agevolazioni.

4.4 Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000

Hanno avuto seguito le attività di revisione, programmazione e verifica previste dal Sistema Qualità adottato, finalizzate al consolidamento dei risultati raggiunti nonché al progressivo miglioramento degli standards qualitativi acquisiti. Ciò ha permesso di superare con esito positivo la verifica periodica di mantenimento della certificazione per le attività connesse all'"Erogazione di servizi di agevolazione finanziaria e di attuazione dei programmi di supporto allo sviluppo economico perseguiti dalla Regione Veneto".

4.5 D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

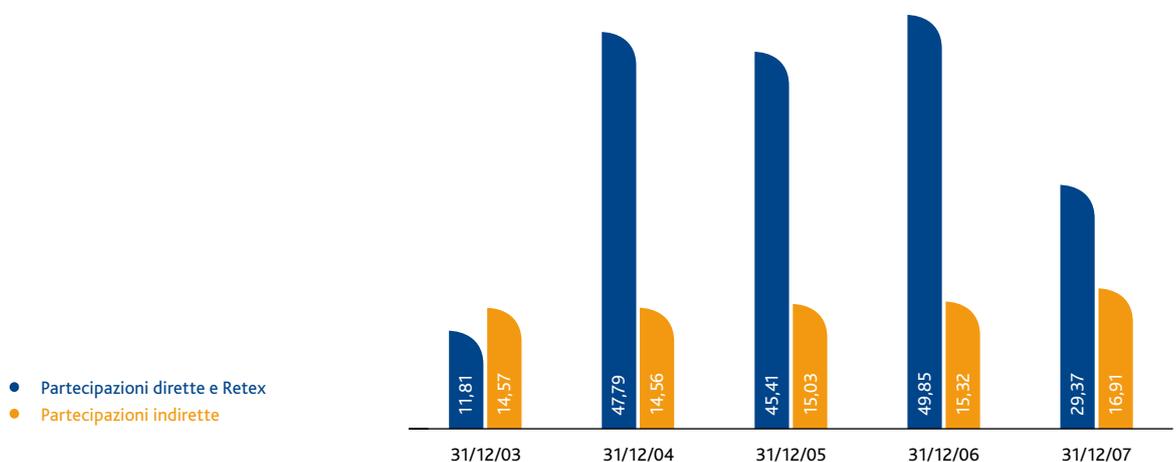
Veneto Sviluppo ha dato puntuale applicazione alle disposizioni in vigore. In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003, nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza: le misure in esso previste stanno trovando progressiva attuazione.

5. Indicatori ritenuti significativi

Partecipazioni gestite: 27, per un valore complessivo pari ad Euro 46.235.433 di cui:

- "dirette": 17 per un valore complessivo pari ad Euro 28.508.804;
- "retex": 2 per un valore complessivo iscritto a bilancio pari ad Euro 819.115;
- "indirette": 8 per un valore complessivo pari ad Euro 16.907.514.

Partecipazioni societarie (milioni di euro)



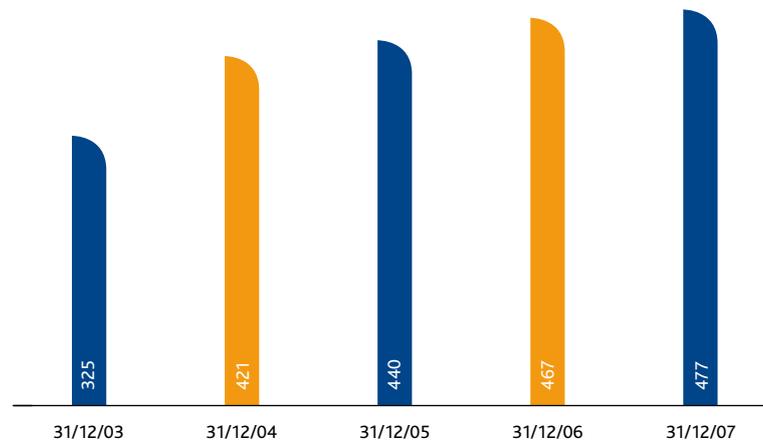
Strumenti di agevolazione gestiti: importo complessivo pari ad Euro 476.798.603.

Classificabili in:

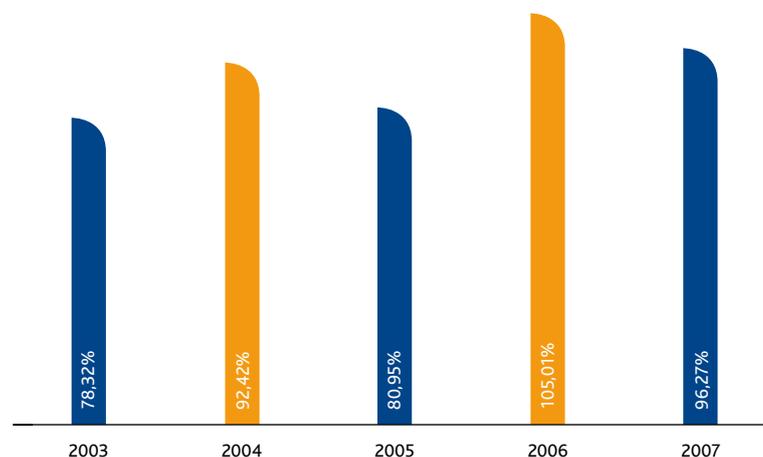
- **fondi rotativi:** finalizzati al contenimento del costo del credito (riduzione degli oneri connessi alle operazioni di finanziamento);
- **fondi per contributi:** finalizzati all'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno di particolari progetti di investimento;
- **fondi rischi:** destinati ad agevolare l'accesso al credito mediante la concessione di garanzie, controgaranzie e co-garanzie agevolate;
- **fondi speciali per operazioni in forma mista:** strumenti di agevolazione che si caratterizzano in quanto sfruttano le potenzialità agevolative derivanti da un mix delle forme tecniche "convenzionali" (a titolo esemplificativo: contributo + finanziamento agevolato).

L'attività svolta da Veneto Sviluppo in materia di gestione degli strumenti agevolativi è disciplinata dalle normative regionali e comunitarie di riferimento. L'efficacia di tali strumenti e l'efficienza di Veneto Sviluppo nella gestione degli stessi sono riscontrabili – ancorché non esclusivamente - analizzando il grado di utilizzo delle risorse pubbliche conferite. Alla data di chiusura dell'esercizio, la situazione di pieno utilizzo risulta evidenziata da un tasso prossimo al 100%, in progressiva crescita nei primi mesi del 2008.

Fondi amministrati (milioni di euro)



Tasso medio di utilizzo dei conferimenti
Strumenti agevolativi gestiti operativi
per l'intero esercizio





6. Evoluzione Societaria

6.1 Aumento del capitale sociale

Nel corso dell'esercizio è stata avviata la procedura finalizzata a dare attuazione alla "seconda fase" dell'operazione di aumento del capitale sociale, a completamento della "prima fase" conclusasi in data 13 agosto 2004. Tale "seconda fase" sarà strutturata in un aumento che verrà sottoscritto per un valore pari a 10 milioni di Euro tramite un conferimento di partecipazioni detenute dalla Regione del Veneto e per un importo di Euro 9.607.840 dai soci bancari.

6.2 Attuazione del Piano Strategico

Le linee d'intervento approvate con l'adozione del Piano Strategico hanno trovato, già nel corso del 2007, parziale attuazione. In particolare, Veneto Sviluppo ha promosso la definizione di un progetto di aggregazione nel settore delle *multiutilities* regionali che ha suscitato l'interesse di tutte le società del settore. Nei primi mesi del 2008, infatti, le stesse società hanno confermato la volontà di partecipare al progetto sottoscrivendo l'atto di adesione al Memorandum d'intesa predisposto da Veneto Sviluppo.

6.3 Compagine sociale

Si segnala che, a seguito dell'incorporazione di Sanpaolo Imi S.p.A in Banca Intesa S.p.A. - avvenuta con atto di fusione del 28 dicembre 2006 con efficacia giuridica dal 1° gennaio 2007 - Banca Intesa S.p.A. ha modificato la propria denominazione in "Intesa Sanpaolo S.p.A." e ha trasferito la sede sociale in Torino, Piazza San Carlo, 156. La Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. ha cambiato la propria denominazione in "Banca Antonveneta S.p.A." o, in forma abbreviata, "Antonveneta S.p.A.", a far data dal 12 febbraio 2007.

A decorrere dal 1° luglio 2007 è divenuta operante la fusione per unione tra il Banco Popolare di Verona e Novara Soc. Coop. a r.l. e la Banca Popolare Italiana Soc. Pop. p. a. costituendo il "Banco Popolare Società Cooperativa" con sede legale e direzione generale in Verona, Piazza Nogara, 2.

A decorrere dal 1° ottobre 2007, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Capitalia S.p.A. in "UniCredito Italiano S.p.A." ("UniCredit"). A partire da tale data Unicredit ha trasferito la sede legale in Roma, Via Marco Minghetti, 17.

Si informa, infine, che "Veneto Banca Soc. Coop. per Azioni" ha cambiato la propria denominazione in "Veneto Banca Holding Soc. Coop. per Azioni", a far data dal 28 dicembre 2007.

6.4 Organi Sociali

A seguito delle dimissioni del Consigliere Riccardo Lupi e del Sindaco Supplente Andrea Martin, il 4 maggio 2007 l'Assemblea ha nominato nelle rispettive cariche il dott. Antonio Liguori - già cooptato ai sensi dell'art. 2386 c.c. nell'ottobre del 2006 – e il dott. Alberto Sichirollo.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale risultano pertanto così composti:

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Irene Gemmo*

Vice - Presidente

Norberto Cursi*

Consiglieri

Franco Andreetta

Roberto Bissoli

Dino Cavinato

Alfredo Checchetto

Franco Dall'Armellina*

Amedeo Gerolimetto

Antonio Liguori

Andrea Marchiotto*

Fiorenzo Sbabo

Fabrizio Stella*

Antonino Ziglio

* componenti del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Presidente

Alberto Dalla Libera

Sindaci effettivi

Pietro Codognato Perissinotto

Paolo Venuti

Sindaci supplenti

Cosimo D'Amico

Alberto Sichirollo



6.5 Direzione Generale

A decorrere dal 1° ottobre 2007 le funzioni di Direttore Generale sono state assunte dal dott. Luigi Barone. Alla luce delle dimissioni presentate dallo stesso – a far data dal 14 gennaio 2008 – il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Direttore Generale di Veneto Sviluppo il dott. Paolo Giopp, il quale ha assunto le relative funzioni dal 21 gennaio 2008. In data 31 dicembre 2007 si è risolto il rapporto di lavoro con il Vice Direttore Generale dott. Giancarlo Bortoli.

6.6 Personale

Alla data di chiusura dell'esercizio, i dipendenti della Società assunti con contratto a tempo indeterminato erano 22. Dal confronto tra i dati riguardanti il personale ed alcuni indicatori operativi ritenuti significativi, trova conferma il positivo trend di incremento della produttività che da più di un decennio caratterizza la Società. Al fine di assicurare adeguati standard di professionalità, ha avuto seguito la politica di sostegno della formazione del personale.

	Personale	Fondi amministrati	Numero partecipazioni societarie
1998	11	55 milioni di euro	19
1999	11	58 milioni di euro	21
2000	12	116 milioni di euro	29
2001	16	155 milioni di euro	33
2002	18	209 milioni di euro	33
2003	19	325 milioni di euro	34
2004	22	421 milioni di euro	33
2005	22	440 milioni di euro	28
2006	21	467 milioni di euro	27
2007	22	477 milioni di euro	27

7. Prevedibile evoluzione dell'esercizio 2008 e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2007

7.1 Aumento del capitale sociale

Nel corso del 2008 verrà concretamente attuata la "seconda fase" dell'operazione di aumento del capitale sociale, a completamento della "prima fase" conclusasi in data 13 agosto 2004. L'operazione sarà preceduta, ai sensi dell'art. 2442 c.c., da un aumento gratuito mediante incremento del valore nominale di ciascuna delle azioni costituenti il capitale sociale – siano esse di categoria A) che di categoria B) – con prelievo e passaggio a capitale delle riserve. Conseguentemente, verrà attuato un aumento di capitale a titolo oneroso, scindibile, da realizzarsi mediante l'emissione di azioni di categoria A), riservate al socio Regione del Veneto, per un importo complessivo pari ad Euro 10 milioni, e l'emissione di azioni di categoria B), riservate agli altri soci, per un impor-

to complessivo di Euro 9.607.840,00, ad un prezzo di emissione corrispondente al valore nominale. Le azioni di categoria A) saranno interamente liberate dal socio Regione del Veneto mediante conferimento in natura e, in particolare, mediante il conferimento di un pacchetto di partecipazioni azionarie di proprietà dello stesso ente territoriale; le azioni di categoria B), invece, saranno interamente liberate dai soci portatori di azioni di categoria B) mediante versamento in contanti.

L'operazione si inserisce in un processo di razionalizzazione delle partecipazioni regionali finalizzato a ricondurre tale attività nell'ambito di uno scenario semplificato ed omogeneo, più funzionale alla promozione dello sviluppo regionale. Nel perseguire tale obiettivo viene riconosciuto a Veneto Sviluppo, quale società finanziaria regionale ed intermediario finanziario iscritto all'Albo di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario, anche il ruolo di *holding* di gestione delle partecipazioni regionali.

7.2 Attuazione del Piano Strategico

Nel corso del 2008, le linee d'intervento approvate con l'adozione del Piano Strategico troveranno ulteriore concreta attuazione mediante la realizzazione di progetti riguardanti il sostegno all'aggregazione del sistema fieristico regionale, il supporto al settore degli organismi consortili di categoria, il compimento del processo di aggregazione nel comparto delle *utilities*, la realizzazione di progetti di valorizzazione del settore turistico ed alcune iniziative dirette al mondo del no profit.

7.3 Partecipazioni societarie

Compagnia Investimenti e Sviluppo - CIS S.p.A.

Nel corso dei primi mesi del 2008 Veneto Sviluppo ha proceduto alla sottoscrizione di complessive n. 1.826.375 azioni per un corrispettivo – comprensivo di sovrapprezzo – pari ad Euro 3.652.750. La sottoscrizione concerne, rispettivamente, n. 106.375 azioni spettanti in opzione e n. 1.720.000 azioni inoptate e non prelate. L'interesse di Veneto Sviluppo ad assumere un ruolo di maggior rilievo nella compagine sociale è legato in particolar modo alla *mission* aziendale della partecipata, promotrice di iniziative atte a valorizzare il territorio nell'area ovest del Veneto, relativamente alle quali possono essere sviluppate utili sinergie.

7.4 Finanza agevolata

Come detto, l'esercizio 2007 è stato fortemente caratterizzato, oltre che dalla gestione dell'attività caratteristica di concessione/erogazione di finanziamenti agevolati e contributi, dall'approntamento, gestione e realizzazione di operazioni di "ingegneria finanziaria".

Agli inizi del 2008 è stata perfezionata un'ulteriore "operazione di ottimizzazione" dell'importo di circa 9 milioni di Euro, in esecuzione della citata Dgr n. 3205/2006. Non sono attualmente previste ulteriori operazioni, dal momento che la liquidità complessiva non è più sufficiente, e che sussistono stanziamenti regionali ancora da accreditare attualmente pari a quasi 58 milioni di Euro.

Sono state ricevute le prime due *tranches* del prestito BEI per totali 20 milioni di Euro, il cui reimpiego sulle operazioni agevolate a valere sui Fondi di Rotazione, previa verifica di compatibilità, è in corso di completamento. Nonostante le ingenti operazioni attivate e tuttora in corso, la situazione generale di *overbooking* e di illiquidità perdurante su alcuni fondi di Rotazione per finanziamenti agevolati appare ancora critica, generando per talune fattispecie, elevati tempi di attesa per il perfezionamento delle operazioni.

L'esercizio 2008, infine, vedrà l'avvio dei Bandi a valere sul Piano Operativo Regionale del Veneto (programmazione comunitaria 2007 – 2013), che verranno preceduti dall'individuazione, tramite gara ad evidenza pubblica,



dei soggetti gestori. La società si sta attivando per la partecipazione a dette gare per gli ambiti di attività di propria competenza.

8. Altre informazioni

8.1 Azioni proprie

La Società non detiene, né ha detenuto (sia direttamente che per interposta persona) azioni proprie.

8.2 Rapporti con imprese partecipate

La Società amministra su mandato e con fondi regionali la partecipazione di controllo della Regione Veneto in Sistemi Territoriali S.p.A. nonché, la partecipazione sottoposta ad influenza notevole, sempre da parte della Regione medesima, in Autodromo del Veneto S.p.A..

8.3 Attività di ricerca e di sviluppo

Nel corso dell'esercizio, non si sono svolte attività di ricerca e sviluppo.

8.4 Principali rischi della Società

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

La concessione di finanziamenti agevolati con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali affidati in gestione alla Società e di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi Rischi Regionali non genera rischio creditizio per la Società, atteso che tali attività vengono svolte con rischio interamente a carico dei relativi stanziamenti regionali. Le operazioni, peraltro, sono disciplinate da precise disposizioni regionali inerenti tutti gli aspetti tecnici degli affidamenti. Per quanto riguarda le operazioni effettuate con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali, inoltre, le convenzioni attualmente in vigore con gli intermediari finanziari prevedono la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale. Il rischio creditizio connesso a tali operazioni, pertanto, è minimo anche per gli stanziamenti regionali ed è direttamente riconducibile al rischio di insolvenza degli intermediari finanziari convenzionati.

Nell'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia, e nel rispetto delle disposizioni statutarie, l'Ordinamento Generale della Società³ ed il Regolamento Quadro in materia di concessione di affidamenti⁴ riservano al Consiglio di Amministrazione la facoltà di adottare qualsiasi provvedimento avente ad oggetto l'adeguatezza patrimoniale, il contenimento del rischio nelle sue diverse configurazioni, le partecipazioni detenibili, l'organizzazione amministrativa e contabile ed i controlli interni ed individuano, pertanto, le politiche della Società in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi.

³Adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/04/2002

⁴Adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/04/2003

9. Progetto di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti,

Veneto Sviluppo, come precedentemente accennato, chiude la gestione dell'esercizio 2007 con un utile d'esercizio di Euro 42.634.023,57.

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto sociale, la destinazione dell'utile di esercizio per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- a riserva legale Euro 211.760,66
che, in tal modo, raggiunge il quinto del capitale sociale;
- a riserva straordinaria Euro 8.526.804,71

Propone altresì di distribuire un dividendo di Euro 464.000,00, pari a Euro 0,05 per azione, e di destinare la residua quota di Euro 33.431.458,20 alla riserva utili a nuovo in funzione di un'adeguata patrimonializzazione correlata ad un incremento delle masse gestite.

Signori Azionisti,

a conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire, anche a nome del Consiglio di Amministrazione desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- alla Regione Veneto, per la fiducia accordata nell'attribuire nuove risorse e funzioni alla Società;
- alle Banche, per l'operatività realizzata anche grazie alle convenzioni in essere e per la costante collaborazione dimostrata;
- alle Associazioni di Categoria per i validi suggerimenti tecnici, nonché per la fattiva collaborazione operativa;
- alla filiale di Venezia della Banca d'Italia, per la costante disponibilità;
- al Collegio dei Sindaci, per la preziosa attività di controllo;
- alla Società Bdo Sala Scelsi Farina S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico del controllo contabile;
- alla direzione ed ai dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Signori Azionisti,

a conclusione di questa relazione, vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nonché il piano di riparto dell'utile.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Irene Gemmo



**Relazione del Collegio
Sindacale al Bilancio di esercizio
chiuso il 31 Dicembre 2007**



All'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 28 febbraio 2006 per le società ed enti finanziari che redigono il bilancio in base ai nuovi principi contabili internazionali.

Esso risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni ritenute necessarie per il chiarimento delle diverse voci, ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione che illustra in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e l'andamento della gestione nel corso del 2007, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio. Tale insieme di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale dagli Amministratori nel rispetto del termine imposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio è rappresentato nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sinteticamente come segue:

Stato Patrimoniale

Totale Attività	€.	119.234.688
Totale Passività	€.	12.188.217
Patrimonio Netto	€.	64.412.447
Utile di Esercizio	€.	42.634.024

Conto Economico

Utile prima delle imposte	€.	45.057.415
Imposte sul reddito dell'esercizio	€.	2.423.391
Utile di Esercizio	€.	42.634.024

Il Collegio Sindacale ha svolto soltanto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, ispirandosi ai principi di comportamento emanati in data 23 giugno 2004 dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, in quanto il controllo contabile è stato conferito alla Società "Bdo Sala Scelsi Farina S.p.A." la quale ha sottoposto il progetto di bilancio in esame alla revisione e conseguente certificazione le cui risultanze sono contenute nell'apposita relazione accompagnatoria.

In particolare Vi informiamo:

- di aver partecipato - nel corso dell'anno 2007 - a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e di aver ricevuto in quelle sedi, informazioni dettagliate in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società, assicurandosi che fossero conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assembleari;
- di aver vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di cor-

retta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;

- di aver vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno avvalendosi delle informazioni e dei reports redatti dalla Società "KPMG AUDIT S.r.l." a seguito delle verifiche periodiche da essa effettuate, forniti dal Consigliere "indipendente" incaricato dell'attività di auditing interno nell'ambito degli incontri finalizzati allo scambio di informazioni e notizie;
- di aver vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile di funzione, l'esame di documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di revisione Bdo Sala Scelsi Farina S.p.A..

Vi precisiamo inoltre che:

- nel corso dell'esercizio 2007 si sono tenute numero 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, numero 21 riunioni del Comitato Esecutivo, numero 11 riunioni del Collegio Sindacale e numero 1 Assemblea ordinaria;
- il Collegio non ha avuto indicazioni, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione, di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi e parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o menzione nella presente Relazione.

Si esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2007 ed alla proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Venezia-Marghera, 9 aprile 2008

Il Collegio Sindacale

Dalla Libera Dr. Alberto Presidente

Codognato Perissinotto Dr. Pietro Sindaco Effettivo

Venuti Dr. Paolo Sindaco Effettivo



BDO SALA SCELSI FARINA
Società di Revisione per Azioni

Via Pacinotti 4/B 37135 Verona

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'articolo 2409-ter del Codice Civile**

Agli azionisti
della Veneto Sviluppo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Veneto Sviluppo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale sul bilancio basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 12 aprile 2007.
4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della società Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Verona, 11 aprile 2008

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni

Alessandro Gigliarano
(Un Amministratore)

**VENETO SVILUPPO S.p.A.**

Sede legale in Venezia-Marghera-Via delle industrie 19/D

Capitale Sociale euro 23.942.400 interamente versato

Registro delle Imprese di Venezia e Codice Fiscale: 00854750270

Elenco Speciale Banca d'Italia ex art. 107 D.Lgs 385/93 n°19436.5

Stato Patrimoniale

Dati espressi in unità di euro

Voci dell'attivo	31.12.2007		31.12.2006	
10. Cassa e disponibilità liquide		658		552
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		2.785.152		2.766.971
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		28.508.804		10.017.851
60. Crediti		82.419.864		16.991.183
90. Partecipazioni		-		39.010.310
100. Attività materiali		3.436.414		3.519.301
110. Attività immateriali		56.274		56.690
120. Attività fiscali:		311.569		1.702.454
(a) correnti	1.502		112.866	
(b) anticipate	310.067		1.589.588	
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione		819.115		819.115
140. Altre attività		896.838		1.129.697
Totale Attivo		119.234.688		76.014.124

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2007		31.12.2006	
70. Passività fiscali:		1.283.589		489.708
(a) correnti	990.153		79.664	
(b) differite	293.436		410.044	
90. Altre passività		10.797.356		8.934.968
100. Trattamento di fine rapporto del personale		107.272		116.843
120. Capitale		23.942.400		23.942.400
160. Riserve		40.460.918		38.270.920
170. Riserve da valutazione		9.129		1.606.040
180. Utile (Perdita) d'esercizio		42.634.024		2.653.245
Totale Passivo e Patrimonio Netto		119.234.688		76.014.124

Conto Economico

Dati espressi in unità di euro

Voci	31.12.2007		31.12.2006	
10. Interessi attivi e proventi assimilati		1.333.902		521.054
Margine di interesse		1.333.902		521.054
30. Commissioni attive		2.149.186		2.036.144
40. Commissioni passive		(2.933)		(3.987)
Commissioni nette		2.146.253		2.032.157
50. Dividendi e proventi assimilati		1.557.853		1.094.549
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione		15.040		13.019
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		1.291		685.082
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.291		685.082	
Margine di intermediazione		5.054.339		4.345.861
110. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		(428.087)		(41.161)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(200.888)		(30.000)	
d) altre attività finanziarie	(227.199)		(11.161)	
120. Spese amministrative:		(3.793.584)		(2.996.244)
a) spese per il personale	(1.973.259)		(1.471.069)	
b) altre spese amministrative	(1.820.325)		(1.525.175)	
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali		(123.095)		(116.728)
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali		(33.808)		(44.836)
170. Altri oneri di gestione		(403.529)		(640.317)
180. Altri proventi di gestione		703.410		2.224.536
Risultato della Gestione Operativa		975.646		2.731.111
190. Utili (Perdite) delle partecipazioni		44.081.769		-
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		45.057.415		2.731.111
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(2.423.391)		(77.866)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		42.634.024		2.653.245
Utile (Perdita) d'Esercizio		42.634.024		2.653.245

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Irene Gemmo



Prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto

	Esistenze al 31/12/2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	altre variazioni		
Capitale	23.942.400	-	23.942.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.942.400
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	38.169.660	101.260	38.270.920	2.189.245	-	753	-	-	-	-	-	-	40.460.918
a) di utili	38.169.660	101.260	38.270.920	2.189.245	-	753	-	-	-	-	-	-	40.460.918
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	1.707.300	(101.260)	1.606.040	-	-	(1.596.911)	-	-	-	-	-	-	9.129
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	2.653.245	-	2.653.245	(2.189.245)	(464.000)	-	-	-	-	-	-	42.634.024	42.634.024
Patrimonio netto	66.472.605	-	66.472.605	-	(464.000)	(1.596.158)	-	-	-	-	-	42.634.024	107.046.471

Le riserve costituite in sede di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS sono state interamente iscritte nel bilancio dell'esercizio 2006 alla voce "riserve da valutazione".

La colonna "Modifica saldi di apertura" include gli effetti della riclassificazione delle riserve FTA diverse da quelle costituite per la valutazione al fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita (art. 7, comma 2 D.Lgs 38/2005) e per l'iscrizione di attività materiali al fair value quale sostituto del costo (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005) nella voce "riserve", ovvero:

- Riserva positiva FTA per strumenti finanziari HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005): Euro 72.347;
- Riserva positiva FTA per storno fondo ammortamento terreno (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005): Euro 12.404;
- Riserva positiva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005): Euro 16.509.

Rendiconto Finanziario

Dati espressi in unità di euro

Attività Operativa	
1. Gestione	1.395.464
Interessi attivi e proventi assimilati	1.330.761
Interessi passivi e oneri assimilati	0
Dividendi e proventi assimilati	1.557.793
Commissioni attive	2.015.828
Commissioni passive	(2.766)
Spese per il personale	(1.923.149)
Altri costi	(1.870.016)
Altri ricavi	461.583
Imposte	(174.570)
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	461.794
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
Attività finanziarie valutate al fair value	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.291
Crediti	460.503
Altre attività	0
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	(6.539.408)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
Attività finanziarie valutate al fair value	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.518.377)
Crediti	(20.336)
Altre attività	(695)
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	1.294.711
Debiti	0
Titoli in circolazione	0
Passività finanziarie di negoziazione	0
Passività finanziarie al fair value	0
Altre passività	1.294.711
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	0
Debiti	0
Titoli in circolazione	0
Passività finanziarie di negoziazione	0
Passività finanziarie al fair value	0
Altre passività	0
A. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(3.387.439)



Attività di Investimento	
1. Liquidità generata dal decremento di	69.262.514
Partecipazioni	69.257.278
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
Attività materiali	5.236
Attività immateriali	0
Altre attività	0
2. Liquidità assorbita dall'incremento di	(78.836)
Partecipazioni	0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
Attività materiali	(45.444)
Attività immateriali	(33.392)
Altre attività	0
B. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	69.183.678

Attività di Finanziamento	
Emissione/acquisti di azioni proprie	0
Emissione/acquisto strumenti di capitale	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	(464.000)
C. Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	(464.000)
D. (A+B+C) Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	65.332.239

Riconciliazione	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	14.808.467
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	65.332.239
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	80.140.706



**Nota Integrativa del Bilancio
di esercizio al 31 Dicembre 2007**



Parte A - politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il bilancio è, inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Presente bilancio è stato predisposto sulla base delle risultanze delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2007.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee (IFRIC)*, di cui al regolamento della Commissione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 ai sensi di quanto stabilito nel decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)", emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferite dal decreto legislativo n. 38/2005, con il Provvedimento del 14 febbraio 2006.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si sono verificati casi eccezionali per i quali si sia disapplicata una disposizione prevista dai principi contabili internazionali in quanto incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Il bilancio è redatto in unità di euro. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" sono stati trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci è ottenuto dalla somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "Altre attività/passività", per lo Stato Patrimoniale, e tra gli "Altri proventi/oneri di gestione", per il Conto Economico. Nell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall'euro.

Vi precisiamo che sono state riclassificate alcune riserve di *first time adoption* dalla voce "riserve da valutazione" alla voce "riserve", come dettagliatamente descritto nell'ambito del commento del prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto. Ai fini della comparabilità delle voci di bilancio, sono state riclassificate le corrispondenti riserve nelle voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2006.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile a cura della società Bdo Sala Scelsi Farina S.p.A. alla quale è

stato conferito l'incarico del controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409-ter del Codice Civile.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del presente bilancio, non si sono verificati eventi con un effetto significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori in tema di Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione.

Sezione 4 - Altri aspetti

Non vi sono altri aspetti da segnalare.

A.2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Premessa

Per i principali aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono di seguito illustrati i criteri di classificazione, di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

È opportuno precisare preliminarmente, in quanto più volte citato nell'ambito delle note illustrative che seguono, che il *fair value* è definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

L'illustrazione che segue rispetta l'ordine espositivo delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione (*held for trading - HFT*) (voce Attivo 20)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie (quali, per esempio, titoli di debito o di capitale e quote di fondi comuni) che sono detenute con finalità di negoziazione e, quindi, gestite con una strategia rivolta all'ottenimento di un profitto dalle relative fluttuazioni nel breve periodo.

In questa voce sono stati classificati i titoli di Stato, le obbligazioni quotate e le quote di OICR.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di queste attività finanziarie avviene alla data di regolamento e sono rilevate al *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato alla data di acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati direttamente nel conto economico. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a conto economico.



Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni a Conto Economico. Tali attività non sono soggette a *impairment test*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale - AFS*) (voce Attivo 40)

Criteria di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie non derivate, designate come disponibili per la vendita oppure non classificabili in altre categorie di bilancio come: finanziamenti e crediti (*loan & receivables*), investimenti posseduti fino alla scadenza (*held to maturity*) o attività detenute per la negoziazione od oggetto di *fair value option*.

In questa voce sono stati classificati i possessi azionari e le quote sociali non iscritte in altre voci di bilancio.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale, che avviene alla data di regolamento, è effettuata ad un valore pari al *fair value*, generalmente coincidente con il corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo di oneri o proventi direttamente connessi agli strumenti stessi (quali, ad esempio, commissioni, imposte, oneri di trasferimento, etc.). Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria è iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a conto economico.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione diretta a una specifica "riserva di patrimonio netto" del maggior o minor valore da valutazione sino a che l'attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita di valore.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento.

Per i titoli di capitale non quotati il *fair value* è determinato attraverso l'utilizzo di metodologie generalmente utilizzate, in precedenza richiamate. I titoli per i quali il *fair value* non risulti determinabile in modo obiettivo o verificabile, sono valutati al costo.

Le attività finanziarie sono assoggettate periodicamente a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*). In presenza di svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, la variazione cumulata da *fair value* iscritta a patrimonio netto è imputata a Conto Economico nella voce rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Il rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di interesse è rilevato a conto economico per competenza tra gli interessi attivi.

I dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico alla voce dividendi quando sorge il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Al momento della rilevazione di una perdita di valore, la perdita accumulata nel patrimonio netto è riversata a conto economico nella voce rettifiche di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta



riserva, per un valore pari alla differenza fra il suo costo di acquisizione (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* corrente, dedotte le eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a riserva di patrimonio netto nel caso di strumenti di capitale (azioni e quote di società). Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a conto economico al momento della dismissione dell'attività.

Crediti (voce Attivo 60)

Criteri di classificazione

La voce crediti accoglie attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati inizialmente classificati come detenuti per la negoziazione, designati al *fair value* per opzione o disponibili per la vendita.

Nella voce sono classificati i crediti verso banche, enti finanziari e clientela, incluse le operazioni "pronti contro termine".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di ciascun credito avviene alla data di erogazione ovvero a quella di regolamento quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, conseguentemente, acquisisce un diritto reale a ricevere flussi finanziari. All'atto della rilevazione iniziale sono registrati al *fair value*, di norma pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato che è pari al valore di rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, delle rettifiche per riduzione e riprese di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, calcolato con il criterio del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato/regolato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il criterio del tasso di interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza, sulla base delle clausole contrattuali, il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del credito, in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione

iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito e al netto di ogni accantonamento per perdite di valore. Tale metodo di contabilizzazione, improntato a una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi e dei proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato non viene impiegato per i crediti la cui breve durata fa ragionevolmente ritenere trascurabile l'effetto della logica di attualizzazione. Tali crediti sono valorizzati secondo la loro rilevazione iniziale e gli oneri e i proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare secondo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valutazione viene adoperato per i crediti di durata indeterminata.

Ad ogni chiusura di bilancio, viene eseguita una ricognizione dei crediti finalizzata ad individuare quelli che, a seguito di eventi conosciuti dopo la loro iscrizione, manifestino oggettive evidenze di una possibile perdita durevole di valore che comporta, conseguentemente, una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Rientrano in tale categoria di crediti, quelli a cui è stato attribuito, secondo le regole di Banca d'Italia, lo status di sofferenza, incaglio e ristrutturato, nonché, se in presenza di determinati elementi oggettivi, anche quelli scaduti.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e la rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore in bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore delle garanzie e dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'attività.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve periodo non sono attualizzati, come pure quelli relativi a crediti di durata indeterminata per i quali non è possibile stimare attendibilmente il relativo periodo di recupero.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne avevano determinato la svalutazione, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

I crediti per i quali non sono individuate singolarmente oggettive evidenze di perdite e, quindi, in generale, i crediti in bonis, sono assoggettati ad una valutazione analitica, se individualmente significativi, ovvero ad una valutazione di una perdita di valore collettiva. Quest'ultima valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di caratteristiche di esposizione al rischio di credito.

Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Per ogni gruppo di riferimento è calcolata la probabilità di passaggio in *default* e determinata la percentuale di perdita derivante dall'evoluzione negativa dei rapporti sulla base di serie storiche statistiche. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti, da sottoporre successivamente ad attualizzazione.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono rilevate a Conto Economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore sono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.



Criteria di cancellazione

I crediti sono parzialmente o integralmente cancellati quando sono considerati definitivamente irrecuperabili parzialmente o integralmente.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solo se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti sono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui i crediti sono cancellati, a seguito di una perdita per riduzione di valore e tramite l'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza, quest'ultimo contabilizzato a conto economico tra gli interessi.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.

Partecipazioni (voce Attivo 90)

Criteria di classificazione

Nella voce sono iscritte le interessenze in società controllate, collegate o soggette a controllo congiunto (*merchant* e non *merchant banking*).

Si considerano controllate le società sulle quali si esercita il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente.

Sono collegate le imprese nelle quali si esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche

finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto.

Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale ed in casi simili. La partecipazione, in questi casi, viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società non ha in portafoglio alcuna partecipazione.

Nel corso dell'esercizio 2007 è stata venduta una quota, pari al 23,342% del capitale, della società Marco Polo Holding S.r.l., mantenendo nella stessa un'interessenza pari al 12,828% del capitale. Pertanto, la relativa quota posseduta, iscritta nella voce 90 "partecipazioni" ad inizio esercizio 2007 in quanto società a controllo congiunto, per il venir meno di tale circostanza, è stata riclassificata nell'ambito della voce 40 "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le partecipazioni sono contabilizzate al costo, comprensivo degli oneri direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Se, tuttavia, non risulta applicabile tale metodo, né quello del consolidamento proporzionale, si mantiene la valutazione al costo.

Se esistono evidenze oggettive che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Rilevazione delle componenti reddituali

La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate, collegate e a controllo congiunto valutate al costo è registrata a conto economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.



Attività materiali (voce Attivo 100)

Criteri di classificazione

La voce include il fabbricato strumentale e il terreno sul quale lo stesso insiste, gli impianti generici e specifici dell'immobile, le macchine elettriche ed elettroniche, inclusi i personal computers, i mobili e gli arredi e varie attrezzature.

Si tratta di attività materiali detenute per essere impiegate nella prestazione di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

La Società non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria, ma solo di locazione operativa.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente attribuibili all'acquisto e per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri oneri di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività ed il ripristino degli *assets*, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo.

Il valore ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali, che è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore residuo del cespite, è ripartito lungo la loro vita utile sistematicamente, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Unica eccezione è costituita dal terreno incorporato nel fabbricato strumentale che, avendo vita utile illimitata, non viene ammortizzato.

L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative della direzione aziendale e termina alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le vite utili o il tasso di ammortamento utilizzato per ciascuna immobilizzazione sono descritte nelle tabelle informative dello Stato Patrimoniale di cui alla parte B, sezione 10.

Ad ogni chiusura di esercizio, per ciascuna immobilizzazione, vengono rivisti il valore residuo, la vita utile ed il criterio di ammortamento. Inoltre, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il suo *fair value*, al netto delle spese di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore che non può, in ogni caso, superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti cumulati calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati pro rata temporis, che eventuali rettifiche/ripresе di valore per deterioramento sono rilevate a conto economico nella voce "rettifiche/ripresе di valore su attività materiali".

Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce utili (perdite) da cessione di investimenti.

Attività immateriali (voce Attivo 110)

Criteri di classificazione

La voce accoglie attività non monetarie prive di consistenza fisica, identificabili e controllate, in base a diritti legali o contrattuali, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri. In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo a Conto Economico nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Alla data di chiusura del bilancio, la voce è costituita da software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.

Il valore ammortizzabile dei beni immateriali è sistematicamente ammortizzato per quote costanti lungo la relativa vita utile. Nel caso la vita utile avesse durata indefinita, il bene non viene ammortizzato, ma viene periodicamente verificata l'adeguatezza del suo valore d'iscrizione in bilancio ed, eventualmente, rettificato.

L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso, ossia quando è nella posizione e nelle condizioni necessarie perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale e cessa alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.



I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Il valore contabile di un'immobilizzazione immateriale viene eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, sono rilevate a conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore su attività immateriali".

Attività fiscali (voce Attivo 120) e Passività fiscali (voce Passivo 70)

Criteri di classificazione

Nelle voci Attività fiscali correnti e Passività fiscali correnti sono iscritti, rispettivamente, i crediti e i debiti per imposte correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Nella voce Attività fiscali anticipate sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili e a perdite fiscali non utilizzate riportate a nuovo.

Nella voce Passività fiscali differite sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e attraverso l'applicazione delle aliquote d'imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si "rivereranno" sulla base della normativa in vigore.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli Amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili. Le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio con riferimento a

tutte le differenze temporanee imponibili.

Ad ogni chiusura di bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche della normativa tributaria o delle aliquote che ne determinino una diversa iscrizione.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono le seguenti:

IRES	27,50%
IRAP	4,82%

Rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale stima dell'onere fiscale corrente e di quello differito.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto che vengono rilevate con la medesima modalità.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (voce Attivo 130) / Passività associate ad attività in via di dismissione (voce Passivo 80)

Criteri di iscrizione e classificazione

Nella voce sono classificate le attività non correnti (o un gruppo in dismissione) per le quali il relativo valore contabile verrà recuperato principalmente mediante un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Nelle Passività sono classificati i costi che si prevede di sostenere per tale operazione di dismissione.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività non correnti in via di dismissione e le associate passività sono valutate al minore tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

I relativi proventi ed oneri sono rilevati in una voce di bilancio separata al netto dell'effetto fiscale.

In particolare, nella voce sono iscritte partecipazioni in liquidazione ed eventualmente quelle per le quali l'organo amministrativo ha deliberato la relativa dismissione.

Altre attività (voce Attivo 140)

Criteri di classificazione

Questa voce accoglie attività non classificabili in altre voci di bilancio.



Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Queste attività sono iscritte, valutate e cancellate con criteri analoghi a quelli dei crediti.

Altre passività (voce Passivo 90)

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono classificate le passività non riconducibili ad altre voci di bilancio.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Queste passività sono rilevate al costo e valutate al costo ammortizzato.

Per quanto attiene gli accantonamenti per rischi su garanzie rilasciate, gli stessi sono rilevati quando:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione medesima.

Non vengono rilevati accantonamenti per passività potenziali o per perdite operative future.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, basata sul giudizio maturato dalla direzione aziendale, supportato dall'analisi di una specifica funzione interna aziendale, senza avvalersi di periti esterni.

Laddove l'effetto finanziario correlato al passare del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi correnti di mercato alla data di bilancio.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale (voce Attivo 100)

Criteri di classificazione

Il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è annoverato, ai sensi dello IAS 19, tra i benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e rilevati per competenza.

Non sono rilevati in questa voce i versamenti al fondo di previdenza integrativa "Previbank" in quanto riferibili a un "programma a contribuzione definita" in base al quale l'obbligazione legale della Società è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Pertanto, tali pagamenti vengono rilevati come costo a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Criteri di rilevazione, valutazione e cancellazione

La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata per un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti. Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

Per la determinazione di tale valore, attese le difficoltà tecniche di calcolo e di stima delle variabili demografiche e finanziarie, ci si è avvalsi dell'assistenza professionale di un attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi futuri, è stato utilizzato il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10 per cento del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10 per cento del *fair value* delle attività a servizio del piano, se presenti. Tale eccedenza è iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti allo stesso piano.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati al piano, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e utili e perdite attuariali.

Rilevazione e valutazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati in base al *fair value* del corrispettivo ricevuto quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa.

I ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

In particolare, secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;



- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso.

Gli interessi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono e i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

I costi sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi a cui afferiscono. I costi che non possono essere associati a ricavi sono rilevati immediatamente a Conto Economico. Se, invece, l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

Garanzie rilasciate

L'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ha comportato l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale. Tuttavia, nell'ambito delle note al bilancio si devono fornire delle informazioni relativamente alle garanzie e agli impegni.

La Società ha in essere dei contratti di garanzia finanziaria la cui disciplina è da individuare nell'ambito dei contratti assicurativi di cui all'IFRS 4.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
a) cassa contanti	658	552
Totale	658	552

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari derivati

Voci/Valori	31/12/2007			31/12/2006		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
1. Titoli di debito	2.129.233	-	2.129.233	2.129.661	-	2.129.661
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	655.919	-	655.919	637.310	-	637.310
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate:						
6.1. rilevate per intero	-	-	-	-	-	-
6.2. rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-
7. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale	2.785.152	-	2.785.152	2.766.971	-	2.766.971



2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2007			31/12/2006		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
1. Titoli di debito	2.129.233	-	2.129.233	2.129.661	-	2.129.661
a) Enti pubblici	2.129.233	-	2.129.233	2.129.661	-	2.129.661
Cct 01/10/02-2009	2.129.233	-	-	2.129.661	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	655.919	-	655.919	637.310	-	637.310
F.do S.Paolo Liquidità B	655.919	-	-	637.310	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
7. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
8. Strumenti Derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	2.785.152	-	2.785.152	2.766.971	-	2.766.971

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Strumenti finanziari derivati	Totale
A. Esistenze iniziali	2.129.661	-	637.310	-	-	-	-	2.766.971
B. Aumenti	22.513	-	18.609	-	-	-	-	41.122
B1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	18.609	-	-	-	-	18.609
B3. Altre variazioni	22.513	-	-	-	-	-	-	22.513
C. Diminuzioni	(22.941)	-	-	-	-	-	-	(22.941)
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	(3.570)	-	-	-	-	-	-	(3.570)
C4. Altre variazioni	(19.371)	-	-	-	-	-	-	(19.371)
D. Rimanenze finali	2.129.233	-	655.919	-	-	-	-	2.785.152

Nelle "Altre variazioni" figurano i ratei attivi su titoli, collocati nella voce in oggetto secondo la natura degli stessi.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2007			31/12/2006		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	4.868.899	23.639.904	28.508.803	6.513.563	3.504.287	10.017.850
<i>non merchant bank:</i>						
Acegas-APS S.p.A.	373.399		373.399	476.363		476.363
Aeroporto di Treviso S.p.A.		1.000.000	1.000.000		-	-
Alpi Eagles S.p.A.		1	1		200.889	200.889
Ascopiave S.p.A.	4.495.500		4.495.500	6.037.200		-
Cevsa S.r.l.		20.658	20.658		20.658	20.658
C.I.S. S.p.A.		410.561	410.561		410.561	410.561
Cosecon S.p.A.		5.519.852	5.519.852		1.474	1.474
Eurobic Dolomiti S.c.ar.l. in liquidazione		-	-		1	1
Finanziaria di Sviluppo S.p.A. in liquidazione		2.627	2.627		2.627	2.627
Finest S.p.A.		1.704.308	1.704.308		1.704.308	1.704.308
Idreg Veneto S.p.A.		139.443	139.443		139.443	139.443
Marco Polo Holding S.r.l.		13.834.801	13.834.801		-	-
Mercato Agroalimentare Padova Soc.Cons.a r.l.		516.457	516.457		516.457	516.457
Netcall.it Srl in liquidazione		1	1		1	1
Obiettivo Nordest Sicav		260.915	260.915		277.588	277.588
Tesan S.p.A.		206.583	206.583		206.583	206.583
Venice Yacht Pier S.r.l.		23.697	23.697		23.697	23.697
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate:						
6.1. rilevate per intero	-	-	-	-	-	-
6.2. rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-
7. Attività deteriorate	-	1	1	-	1	1
<i>non merchant bank:</i>						
Bic Adriatico Scarl in fallimento		1	1		1	1
Totale	4.868.899	23.639.905	28.508.804	6.513.563	3.504.288	10.017.851



4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2007			31/12/2006		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	4.868.899	23.639.904	28.508.803	6.513.563	3.504.287	10.017.850
a) Banche	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	16.210.585	16.210.585	-	2.392.457	2.392.457
C.I.S. S.p.A.		410.561			410.561	
Finest S.p.A.		1.704.308			1.704.308	
Marco Polo Holding S.r.l.		13.834.801			-	
Obiettivo Nordest Sicav		260.915			277.588	
c) Altri emittenti	4.868.899	7.429.319	12.298.218	6.513.563	1.111.830	7.625.393
Acegas-APS S.p.A.	373.399			476.363		
Aeroporto di Treviso S.p.A.		1.000.000			-	
Alpi Eagles S.p.A.		1			200.889	
Ascopiave S.p.A.	4.495.500			6.037.200		
Cevsa S.r.l.		20.658			20.658	
Cosecon S.p.A.		5.519.852			1.474	
Eurobic Dolomiti Scarl in liquidazione		-			1	
Finanziaria di Sviluppo S.p.A. in liquidazione		2.627			2.627	
Idreg Veneto S.p.A.		139.443			139.443	
Mercato Agroalimentare Padova Soc.Cons.a r.l.		516.457			516.457	
Netcall.it S.r.l. in liquidazione		1			1	
Tesan S.p.A.		206.583			206.583	
Venice Yacht Pier S.r.l.		23.697			23.697	
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
7. Attività deteriorate	-	1	1	-	1	1
a) Banche	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	1	-	-	1	-
Bic Adriatico Scarl in fallimento		1			1	
Totale	4.868.899	23.639.905	28.508.804	6.513.563	3.504.288	10.017.851

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
A. Esistenze iniziali	-	10.017.850	-	-	-	1	10.017.851
<i>non merchant bank:</i>							
Acegas - Aps S.p.A.		476.363					
Alpi Eagles S.p.A.		200.889					
Ascopiave S.p.A.		6.037.200					
Cevsa S.r.l.		20.658					
C.I.S. S.p.A.		410.561					
Cosecon S.p.A.		1.474					
Eurobic Dolomiti Scarl in liquidazione		1					
Finanziaria di Sviluppo S.p.A. in liquidazione		2.627					
Finest S.p.A.		1.704.308					
Idreg Veneto S.p.A.		139.443					
Mercato Agroalimentare Padova Soc.Cons.a r.l.		516.457					
Netcall.it Srl in liquidazione		1					
Obiettivo Nordest Sicav		277.588					
Tesan S.p.A.		206.583					
Venice Yacht Pier S.r.l.		23.697					
Bic Adriatico Scarl in fallimento						1	
B. Aumenti	-	20.353.179	-	-	-	-	20.353.179
B1. Acquisti	-	6.518.378	-	-	-	-	6.518.378
Aeroporto di Treviso S.p.A.		1.000.000					
Cosecon S.p.A.		5.518.378					
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico		-					
- imputate al patrimonio netto		-					
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	13.834.801	-	-	-	-	13.834.801
Marco Polo Holding S.r.l.		13.834.801					
B5. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-



C. Diminuzioni	-	(1.862.226)	-	-	-	-	(1.862.226)
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	(1.661.338)	-	-	-	-	(1.661.338)
Acegas - Aps S.p.A		(102.964)					
Ascopiave S.p.A		(1.541.700)					
Obiettivo Nordest Sicav		(16.674)					
C4. Rettifiche di valore	-	(200.888)	-	-	-	-	(200.888)
Alpi Eagles S.p.A		(200.888)					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	28.508.803	-	-	-	1	28.508.804
non merchant bank:							
Acegas-APS S.p.A		373.399					
Aeroporto di Treviso S.p.A		1.000.000					
Alpi Eagles S.p.A		1					
Ascopiave S.p.A		4.495.500					
Cevsa S.r.l.		20.658					
C.I.S. S.p.A		410.561					
Cosecon S.p.A		5.519.852					
Finanziaria di Sviluppo S.p.A in liquidazione		2.627					
Finest S.p.A		1.704.308					
Idreg Veneto S.p.A		139.443					
Marco Polo Holding S.r.l.		13.834.801					
Mercato Agroalimentare Padova Soc.Cons.a r.l.		516.457					
Netcall.it S.r.l. in liquidazione		1					
Obiettivo Nordest Sicav		260.915					
Tesan S.p.A		206.583					
Venice Yacht Pier S.r.l.		23.697					
Bic Adriatico S.c.ar.l. in fallimento						1	

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	31/12/2007	31/12/2006
1. Depositi e conti correnti	80.276.501	14.975.356
2. Pronti contro Termine	-	-
3. Finanziamenti		
3.1 da leasing finanziario		
3.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3.3 altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività		
6. Attività cedute non cancellate:		
6.1. rilevate per intero		
6.2. rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	80.276.501	14.975.356
Totale fair value	80.276.501	14.975.356

L'importo iscritto tra i "Depositi e conti correnti" è per euro 7.030.664 di pertinenza dell'Iniziativa Retex.

6.2 Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Composizione	31/12/2007	31/12/2006
Depositi vincolati	136.454	167.441
Totale valore di bilancio	136.454	167.441
Totale fair value	136.454	167.441



Nella sottovoce sono iscritti i depositi costituiti in garanzia a favore di Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero, Banca Antonveneta e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo in relazione ad operazioni di finanziamento a imprese garantite in via fideiussoria dalla Veneto Sviluppo e divenute insolventi.

Detto importo trova adeguata contropartita tra le svalutazioni dovute a deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte tra le "Altre passività".

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	31/12/2007	31/12/2006
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>		
1.2 Altri crediti		
2. Factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti		
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>		
6. Titoli		
7. Altre attività	2.143.363	2.015.827
8. Attività cedute non cancellate		
8.1. rilevate per intero		
8.2. rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
- Leasing finanziario		
- Factoring		
- Credito al consumo (incluse carte revolving)		
- Carte di credito		
- Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	2.143.363	2.015.827
Totale fair value	2.143.363	2.015.827

La voce è costituita dai crediti per commissioni vantanti nei confronti della Regione del Veneto (euro 2.025.818) e della Regione Abruzzo (euro 117.545).

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

Come specificato nei Criteri di classificazione, nella voce Partecipazioni sono iscritte le interessenze in società controllate, collegate o soggette a controllo congiunto.

La Vostra Società, a fine esercizio, non detiene partecipazioni da esporre in questa voce di bilancio.

Si segnala - per chiarezza - che le partecipazioni acquisite e amministrare su mandato della Regione del Veneto, sono espone nelle successive sottosezioni H.3.1. "Attività a valere su fondi di terzi" e H.3.2. "Fondi di terzi", della Parte D, Sezione 1, della presente nota integrativa.

Si precisa che Veneto Sviluppo non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non trovando applicazione per tali fattispecie partecipative le disposizioni recate dal capo III del D.Lgs. n. 87/92 (articoli 25 e seguenti).

La partecipazione nella Marco Polo Holding S.r.l., iscritta in questa voce ad inizio esercizio 2007 in quanto "società controllata in modo congiunto" in forza del patto parasociale sottoscritto tra i soci della stessa, è stata riclassificata nella voce 40 dell'Attivo "Attività finanziarie disponibili per la vendita" poiché, per effetto della cessione di una quota rappresentativa del 23,342% avvenuta in data 15 ottobre 2007 e della sottoscrizione di nuovo patto parasociale, Veneto Sviluppo non esercita più un controllo congiunto.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	-	39.010.310	39.010.310
<i>non merchant bank:</i>			
Marco Polo Holding S.r.l.		39.010.310	39.010.310
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti		-	-
B.2 Riprese di valore		-	-
B.3 Rivalutazioni		-	-
Marco Polo Holding S.r.l.			
B.4 Altre variazioni		-	-
C. Diminuzioni	-	(39.010.310)	(39.010.310)
C.1 Vendite		(25.175.509)	(25.175.509)
Marco Polo Holding S.r.l.	(25.175.509)		
C.2 Rettifiche di valore		-	-
C.3 Altre variazioni		(13.834.801)	(13.834.801)
Marco Polo Holding S.r.l.	(13.834.801)		
D. Rimanenze finali	-	-	-



Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

La voce accoglie esclusivamente beni ad uso proprio, i quali sono composti da terreni, fabbricati (incluse le componenti impiantistiche specifiche scorporate), mobili e arredi, beni strumentali (macchine ufficio elettriche ed elettroniche, computers, telefoni/radiotelefoni, attrezzature).

I tassi di ammortamento utilizzati sono i seguenti:

• terreno	non ammortizzabile;
• fabbricati strumentali	2,08%;
• impianto elettrico incorporato nell'immobile	5,56%;
• impianto meccanico incorporato nell'immobil	5,56%;
• impianto idro-sanitario incorporato nell'immobile	4,35%;
• impianto telefonico incorporato nell'immobile	10,00%;
• impianto rete dati incorporato nell'immobile	10,00%;
• impianto antincendio incorporato nell'immobile	4,35%;
• impianto rilevazione antincendio incorporato nell'immobile	10,00%;
• mobili e arredi	2,00%;
• macchine ufficio elettriche	20,00%;
• computer	20,00%;
• telefoni/radiotelefoni	20,00%;
• attrezzature	15,00%.

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	31/12/2007			31/12/2006		
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale
1. Attività ad uso funzionale						
1.1 di proprietà						
a) terreni	522.910		522.910	522.910		522.910
b) fabbricati	2.767.324		2.767.324	2.843.913		2.843.913
c) mobili	39.450		39.450	49.687		49.687
d) strumentali	106.730		106.730	102.791		102.791
e) altri	-		-	-		-
1.2 acquisite in leasing finanziario						
a) terreni			-			-
b) fabbricati			-			-
c) mobili			-			-
d) strumentali			-			-
e) altri			-			-
Totale 1	3.436.414	-	3.436.414	3.519.301	-	3.519.301
2. Attività riferibili al leasing finanziario						
2.1 beni inoptati						
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione						
2.3 altri beni						
Totale 2	-	-	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopi di investimento						
di cui: concesse in leasing operativo						
Totale 3	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	3.436.414	-	3.436.414	3.519.301	-	3.519.301
Totale (attività al costo e rivalutate)			3.436.414			3.519.301



10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	522.910	2.843.913	49.687	102.791	-	3.519.301
B. Aumenti	-	-	1.139	44.305	-	45.444
B.1 Acquisti	-	-	1.139	44.305	-	45.444
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(76.589)	(11.376)	(40.366)	-	(128.331)
C.1 Vendite	-	-	-	(5.236)	-	(5.236)
C.2 Ammortamenti	-	(76.589)	(11.376)	(35.130)	-	(123.095)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	522.910	2.767.324	39.450	106.730	-	3.436.414

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

La voce è costituita da software applicativi in licenza d'uso ad utilizzazione pluriennale, ammortizzati ad un tasso annuo del 20%.

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	31/12/2007			31/12/2006		
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Totale	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Totale
1. Avviamento	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali						
2.1 di proprietà	56.274		56.274	56.690		56.690
- generate internamente	-		-	-		-
- altre	56.274		56.274	56.690		56.690
2.2 acquisite in leasing finanziario	-		-	-		-
Totale 2	56.274	-	56.274	56.690	-	56.690
3. Attività riferibili al leasing finanziario						
3.1 beni inoptati						
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione						
3.3 altri beni						
Totale 3	-	-	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	56.274	-	56.274	56.690	-	56.690
Totale (Attività al costo + Attività al fair value)			56.274			56.690

**11.2 – Attività immateriali: variazioni annue**

	Totale
A. Esistenze iniziali	56.690
B. Aumenti	33.392
B.1 Acquisti	18.392
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	15.000
C. Diminuzioni	(33.808)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(33.808)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	56.274

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

In conformità a corretti principi contabili si è provveduto alla rilevazione della fiscalità differita e all'iscrizione delle attività per imposte anticipate sulla base della ragionevole certezza del loro recupero. Le aliquote d'imposta applicate per il calcolo della fiscalità differita sono state del 27,50% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP.

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	31/12/2007	31/12/2006
1. Correnti:	1.502	112.866
- Erario c/lres	-	83.042
- Erario c/lrap	1.502	29.803
- Erario c/imposta rivalutazione T.F.R.	-	21
2. Anticipate	310.067	1.589.588
- Ires:	309.077	1.583.276
- in contropartita del conto economico	309.077	1.583.276
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
- Irap:	990	6.312
- in contropartita del conto economico	990	6.312
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
Totale valore di bilancio	311.569	1.702.454

Le attività fiscali anticipate riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri, la posta più rilevante riguarda le svalutazioni per deterioramento delle garanzie rilasciate.



12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione	31/12/2007	31/12/2006
1. Correnti:	990.153	79.664
- Erario c/lva	62.909	21.287
- Erario c/Ires	777.277	-
- Erario c/ritenute dipendenti e assimilati	148.015	46.005
- Erario c/ritenute lavoro autonomo	1.840	12.372
- Erario c/imposta rivalutazione T.F.R.	112	-
2. Differite	293.436	410.044
- Ires:	248.542	362.122
- in contropartita del conto economico	9.030	7.727
- in contropartita del patrimonio netto	239.512	354.395
- Irap:	44.894	47.922
- in contropartita del conto economico	2.321	1.551
- in contropartita del patrimonio netto	42.573	46.371
Totale valore di bilancio	1.283.589	489.708

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2007	2006
1. Esistenze iniziali	1.589.588	9.384
2. Aumenti	67.188	1.584.874
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	67.188	1.583.765
a) relative a precedenti esercizi	-	1.569.430
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	67.188	14.335
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	1.109
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(1.346.709)	(4.670)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.303.629)	(4.670)
a) rigiri	(1.303.629)	(4.670)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(43.080)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	310.067	1.589.588

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2007	2006
1. Esistenze iniziali	9.278	5.642
2. Aumenti	3.992	3.636
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.992	3.463
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.992	3.463
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	173
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(1.919)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(1.919)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	11.351	9.278

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2007	2006
1. Esistenze iniziali	400.766	328.419
2. Aumenti	-	72.774
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	63.941
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	8.833
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(118.681)	(427)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(62.666)	(427)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(56.015)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	282.085	400.766



Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

Composizione	31/12/2007	31/12/2006
A. Singole attività	819.115	819.115
a. Partecipazioni	819.115	819.115
- AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	1	1
- Soveda Srl in liquidazione ammessa a concordato preventivo	819.114	819.114
b. Attività materiali	-	-
c. Attività immateriali	-	-
d. Altre attività non correnti	-	-
Totale valore di bilancio	819.115	819.115

La voce è costituita da partecipazioni per attività di *merchant banking* sottoposte ad influenza notevole, di pertinenza dell'Iniziativa Retex, in stato di liquidazione.

Per completezza informativa si fornisce di seguito il dettaglio previsto per la voce 90 "Partecipazioni":

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1. AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	1	30,00	30,00	Albaredo d'Adige (VR), Via Modon 8	2.093.532	1.913.298	(575.095)	(703.895)	NO
2. Soveda Srl in liquidazione	819.114	30,00	30,00	Due Carrare (PD), Via Conselvana 49	1.285.940	6.543.584	(36.144)	6.445.237	NO

Per quanto riguarda la partecipazione in via di dismissione detenuta nella Soveda S.r.l. - acquisita nell'ambito dell'attività di *merchant banking*, di pertinenza dell'Iniziativa Retex - il valore di Euro 819.113,90 attribuito in bilancio, corrisponde alla valorizzazione della società all'atto di acquisto della relativa partecipazione che contemplava il riconoscimento di un valore di avviamento. Come previsto dalle condizioni contrattuali che assistono l'investimento, in data 11 gennaio 2005 Veneto Sviluppo ha esercitato l'opzione put nei confronti dei soci, per un corrispettivo pari ad Euro 819.114,00.

Tuttavia, a seguito dell'indisponibilità degli stessi ad acquisire la quota detenuta da Veneto Sviluppo, è stata avviata la procedura di arbitrato.

Considerato che il Collegio Arbitrale, dichiarando valida ed efficace l'opzione di vendita, ha dichiarato l'obbligo solidale dei convenuti di pagare in favore di Veneto Sviluppo la somma di Euro 819.114,00 oltre gli interessi le-

gali maturati e che gli stessi convenuti dispongono di un patrimonio aggredibile capiente, si è ritenuto di non effettuare alcuna rettifica di valore della partecipazione in via di dismissione.

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci	31/12/2007	31/12/2006
Crediti verso dipendenti	1.664	2.071
Acconti a fornitori	69.399	78.989
Crediti verso Società partecipate per dividendi	60	-
Crediti verso Regione del Veneto di natura non finanziaria	781.723	1.000.807
Crediti verso Società in liquidazione	6.662	5.967
Crediti per compensi riversati	3.017	3.017
Costi rinviati	7.706	6.344
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	23.170	28.955
Altre partite diverse	3.437	3.547
Totale valore di bilancio	896.838	1.129.697

Si precisa che Euro 903 dei "crediti verso società in liquidazione" sono di pertinenza dell'Iniziativa Retex.



Passivo

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Nella presente voce figurano le passività fiscali (anticipate e correnti). Si rinvia a quanto esposto nella Sezione 12 dell'attivo "Attività e passività fiscali".

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	31/12/2007	31/12/2006
Debiti verso fornitori	277.675	311.614
Debiti verso Enti previdenziali	114.598	73.780
Debiti verso dipendenti	76.448	59.116
Debiti verso Amministratori e Sindaci	109.877	-
Debiti verso Regione del Veneto di natura non finanziaria	1.294.711	-
Costi di competenza	110	108
Ratei passivi non riconducibili a voce propria	-	3.837
Commissioni per garanzie rinviate	7.829	13.652
Passività per svalutazione garanzie	1.082.140	906.264
Debiti verso Associati Iniziativa Retex	7.815.061	7.566.439
Altre partite diverse	18.907	158
Totale valore di bilancio	10.797.356	8.934.968

I "Debiti verso Associati Iniziativa Retex", si riferiscono alle disponibilità fornite dalla Regione del Veneto, conferite in gestione alla Veneto Sviluppo, e da Istituti di credito (questi ultimi aderiscono all'Iniziativa in qualità di associati in partecipazione alla Veneto Sviluppo), e sono destinati all'acquisizione di partecipazioni minoritarie, di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, in piccole e medie imprese costituite in forma di società di capitali ubicate nelle aree previste dall'Iniziativa comunitaria Retex.

Tale partita è costituita come di seguito esposto:

Composizione Debiti verso Associati iniziativa Retex:

Descrizione	Importi
Dotazione Regione del Veneto	4.046.158
Dotazione Associati in partecipazione	3.946.038
Totale dotazione	7.992.196
Utile 1998 Regione del Veneto	10.925
Utile 1998 Associati in partecipazione	10.294
Perdita 1999 Regione del Veneto	(25.743)
Perdita 1999 Associati in partecipazione	(25.106)
Perdita 2000 Regione del Veneto	(65.559)
Perdita 2000 Associati in partecipazione	(63.937)
Perdita 2001 Regione del Veneto	(267.294)
Perdita 2001 Associati in partecipazione	(260.680)
Perdita 2002 Regione del Veneto	(134.684)
Perdita 2002 Associati in partecipazione	(131.351)
Perdita 2003 Regione del Veneto	(364.610)
Perdita 2003 Associati in partecipazione	(355.588)
Perdita 2004 Regione del Veneto	(696.234)
Perdita 2004 Associati in partecipazione	(679.006)
Utile 2005 Regione del Veneto	1.003.965
Utile 2005 Associati in partecipazione	979.123
Utile 2006 Regione del Veneto	323.871
Utile 2006 Associati in partecipazione	315.857
Utile 2007 Regione del Veneto	125.868
Utile 2007 Associati in partecipazione	122.754
Totale debiti verso Iniziativa Retex	7.815.061

La somma dell'apporto netto della Regione del Veneto e degli Associati in partecipazione, espressa dal debito di Euro 7.815.061, e dell'apporto netto della Veneto Sviluppo di complessivi Euro 98.266 (costituito dalla dotazione di Euro 100.119, ridotta di Euro 1.853 per effetto dei complessivi risultati economici conseguiti), esprime le risorse nette complessive investite nell'Iniziativa Retex al 31 dicembre 2007 pari a Euro 7.913.327.

L'allegato n. 2 riepilogò le risultanze patrimoniali ed economiche dell'Iniziativa comunitaria.



Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	2007	2006
A. Esistenze iniziali	116.843	108.708
B. Aumenti	79.514	58.128
B.1 Accantonamento dell'esercizio	79.514	58.128
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	(89.085)	(49.993)
C.1 Liquidazioni effettuate	(40.154)	(9.047)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(48.931)	(40.946)
D. Esistenze finali	107.272	116.843

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	23.942.400
1.1 Azioni ordinarie	23.942.400
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale, di Euro 23.942.400,00 è costituito, integralmente con versamenti in denaro dei Soci, da n.ro 9.280.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,58 cadauna. La Società non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori similari.

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La voce non presenta alcun saldo.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

La voce non presenta alcun saldo.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

La voce non presenta alcun saldo.

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva straordinaria	Riserva utili a nuovo	Riserva per rischi	Riserva rischi finanziari generali	Riserve FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	4.444.057	-	9.241.710	23.258.690	894.963	330.240	101.260	38.270.920
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	753	2.189.998
B.1 Attribuzione di utili	132.662	-	530.649	1.525.934	-	-	-	2.189.245
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	753	753
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi								
- copertura perdite								
- distribuzione								
- trasferimento a capitale								
C.2 Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	4.576.719	-	9.772.359	24.784.624	894.963	330.240	102.013	40.460.918

La colonna "Riserve FTA" è così composta:

- riserva positiva FTA per strumenti finanziari HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005) per euro 72.347;
- riserva positiva FTA per storno fondo ammortamento terreno (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005) per euro 12.404;
- riserva positiva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005) per euro 17.262.

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	1.135.255	-	-	-	470.785	-	1.606.040
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(1.596.911)	-	-	-	-	-	(1.596.911)
C.1 Variazioni negative di fair value	(1.596.911)	-	-	-	-	-	(1.596.911)
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	(461.656)	-	-	-	470.785	-	9.129

La colonna "Leggi speciali di rivalutazione" comprende esclusivamente le riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS in relazione alla valutazione al *fair value* come sostituto del costo (*deemed cost*) delle attività materiali. La riserva negativa da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita di euro 461.656 accoglie per euro 28.921 la riserva negativa creata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS per la valutazione al *fair value* dei titoli di capitale.



12.7 "Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita": composizione

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Titoli di debito	-	-
2. Titoli di capitale	(461.656)	1.135.255
<i>non merchant bank:</i>		
Acegas-APS S.p.A.	(161.941)	(58.977)
Ascopiave S.p.A.	(364.500)	1.115.044
Idreg Veneto S.p.A.	29.675	29.675
Obiettivo Nordest Sicav	35.110	49.513
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
5. Altre attività	-	-
6. Attività cedute non cancellate:	-	-
7. Attività deteriorate	-	-
Totale	(461.656)	1.135.255

12.7 Origine, distribuibilità e utilizzazione dei conti di patrimonio netto

In relazione all'origine, alla possibilità di utilizzazione, nonché all'avvenuta utilizzazione nel corso degli ultimi tre esercizi delle voci di patrimonio netto, si presentano i seguenti prospetti di sintesi:

Descrizione	Valore al 31/12/2007	Possibilità di utilizzazione	Valore disponibile
Capitale sociale	23.942.400		-
Riserve:			
Riserva legale	4.576.719	B	4.576.719
Riserva statutaria	9.772.359	A,B	9.772.359
Riserva utili a nuovo	24.784.624	A,B,C	24.784.624
Fondo riserva per rischi	894.963	A,B,C	894.963
Riserva rischi finanziari generali	330.240	A,B,C	330.240
Riserve FTA:			
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	72.347	A,B,C	72.347
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	A,B,C	12.404
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	17.262	-	-
Riserve da valutazione			
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	(461.656)	B	-
Riserva FTA valutazione al fair value attività materiali (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005)	470.785	A,B	470.785
Totale	64.412.447		40.914.441
Quota non distribuibile			14.819.863
Quota distribuibile			26.094.578

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura capitale; C: per distribuzione ai Soci

Riepilogo utilizzazioni ultimi tre esercizi

Descrizione	Valore al 31/12/2007	Copertura perdite	Dividendi	Altri utili
Capitale sociale	23.942.400			
Riserve:				
Riserva legale	4.576.719	-	-	-
Riserva statutaria	9.772.359	-	-	-
Riserva utili a nuovo	24.784.624	-	-	-
Fondo riserva per rischi	894.963	-	-	-
Riserva rischi finanziari generali	330.240	-	-	-
Riserve FTA:				
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	72.347	-	-	-
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	-	-	-
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	17.262	-	-	-
Riserve da valutazione				
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	(461.656)	-	-	-
Riserva FTA valutazione al <i>fair value</i> attività materiali (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005)	470.785	-	-	-
Totale	64.412.447			



Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	86.091				86.091	64.556
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti	-	110.285	-	1.137.526	1.247.811	456.498
5.1 Crediti verso banche	-	110.285	-	1.137.526	1.247.811	456.498
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti	-	110.285	-	1.137.526	1.247.811	456.498
5.2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
5.3 Crediti verso clientela						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale	86.091	110.285	-	1.137.526	1.333.902	521.054

Si precisa che euro 259.559 degli "interessi attivi" da crediti verso banche sono di pertinenza dell'Iniziativa Retex.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/12/2007	31/12/2006
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate	5.823	20.318
6. Servizi di:	2.143.363	2.015.826
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	2.143.363	2.015.826
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni (da specificare)		
Totale	2.149.186	2.036.144

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	31/12/2007	31/12/2006
1. Garanzie ricevute	110	110
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento	1.005	2.148
4. Altre commissioni	1.818	1.729
- commissioni e spese c/c ordinari	1.818	1.729
Totale	2.933	3.987

Si precisa che euro 386 delle "commissioni e spese c/c ordinari" sono di pertinenza dell'Iniziativa Retex.



Sezione 3 - Dividendi e Proventi assimilati - Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi assimilati"

Voci/Proventi	31/12/2007			31/12/2006		
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Totale	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	350.416		350.416	75.400		75.400
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
4. Partecipazioni:	1.207.437		1.207.437	1.019.149		1.019.149
4.1 per attività non di <i>merchant banking</i>	1.207.437		1.207.437	1.019.149		1.019.149
4.1 per attività di <i>merchant banking</i>						
Totale	1.557.853	-	1.557.853	1.094.549	-	1.094.549

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	18.610	-	(3.570)	-	15.040
1.1 Titoli di debito	-	-	(3.570)	-	(3.570)
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.C.I.R.	18.610	-	-	-	18.610
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività					
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività					
3. Derivati	-	-	-	-	-
Totale	18.610	-	(3.570)	-	15.040

Sezione 8 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

8.1 Composizione della voce 100 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	31/12/2007			31/12/2006		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie	1.291	-	1.291	685.082	-	685.082
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	1.291	-	1.291	685.082		685.082
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
1.4 Altre attività finanziarie						
Totale (1)	1.291	-	1.291	685.082	-	685.082
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
2.3 Altre passività finanziarie						
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	1.291	-	1.291	685.082	-	685.082

Sezione 9 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 110

9.2 Composizione della sottovoce 110.b "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Titoli di debito			-	-
2. Titoli di capitale	(200.888)		(200.888)	(30.000)
3. Quote O.I.C.R.			-	-
4. Finanziamenti			-	-
5. Altre attività			-	-
Totale	(200.888)	-	(200.888)	(30.000)



9.4 Composizione della sottovoce 110.d "rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Altre operazioni finanziarie	(227.522)	323	(227.199)	(11.161)
- garanzie rilasciate	(227.522)	323	(227.199)	(11.161)
Totale	(227.522)	323	(227.199)	(11.161)

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	31/12/2007	31/12/2006
1. Personale dipendente	1.772.691	1.294.712
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	1.314.748	914.273
b) oneri sociali	332.352	275.528
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	49.453	42.919
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	76.138	61.992
f) altre spese	-	-
2. Altro personale	68.679	55.476
3. Amministratori	131.889	120.881
Totale	1.973.259	1.471.069

10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	31/12/2007	31/12/2006
1. Spese organi sociali diversi dal CdA	119.052	112.737
a) Collegio sindacale	109.877	102.014
b) Organo di controllo contabile	9.175	10.723
2. Spese per servizi professionali	978.526	831.975
a) consulenze legali	68.725	511.855
b) consulenze notarili	2.050	2.025
c) consulenze amministrative e fiscali	40.660	34.044
d) consulenze tecniche/professionali	709.863	266.593
e) consulenze pubbliche relazioni	84.500	6.000
f) rimborsi spese consulenti	72.728	11.458
3. Spese per acquisizione di servizi vari	262.108	269.170
a) assicurazioni furto, incendio e r.c.	6.697	7.231
b) spese energia elettrica	8.063	7.818
c) spese energia termica	4.552	5.609
d) spese energia frigorifera	10.365	12.107
e) spese acqua	166	179
f) spese servizi sicurezza	765	765
g) spese condominiali	38.037	47.089
h) spese telefoniche	9.258	9.237
i) spese telefoni cellulari	9.896	6.525
l) spese postali	11.038	10.082
m) spese pulizia uffici	18.508	18.192
n) spese per assistenza tecnica	74.206	81.999
o) manutenzioni e riparazioni	8.940	3.368
p) canoni di locazione beni mobili	18.335	22.369
q) assicurazione amministratori	28.177	27.526
r) spese servizi internet	4.606	5.851
s) trasporti e spedizioni	908	1.468
t) canoni di locazione autovetture	8.146	-
u) carburante autovetture	376	-
v) altre partite diverse	1.069	1.755
4. Altre spese	460.639	311.293
a) contributi associativi e consortili	8.727	7.335
b) pubblicità istituzionale	58.481	17.884
c) spese di cancelleria	19.199	21.125
d) spese di rappresentanza	21.949	10.828
e) abbonamenti a quotidiani e riviste	10.094	9.508
f) imposte e tasse deducibili	7.487	7.287
g) I.V.A. indetraibile pro-rata	303.620	222.775
h) imposte e tasse indeducibili	4.724	4.725
i) servizi e spese varie	19.264	3.698
l) altre partite diverse	7.094	6.128
Totale	1.820.325	1.525.175

Si precisa che euro 7.436 della voce "consulenze legali" sono di pertinenza dell'Iniziativa Retex.



Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	(123.095)	-	-	(123.095)
1.1 di proprietà	(123.095)	-	-	(123.095)
a) terreni				
b) fabbricati	(76.589)			(76.589)
c) mobili	(11.376)			(11.376)
d) strumentali	(35.130)			(35.130)
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Totale	(123.095)	-	-	(123.095)

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(33.808)	-	-	(33.808)
2.1 di proprietà	(33.808)			(33.808)
2.2 acquisite in leasing finanziario				-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(33.808)	-	-	(33.808)

Sezione 15 - Altri oneri di gestione - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"

Voci	31/12/2007	31/12/2006
1. Utile Retex c/Associati e Regione del Veneto	248.622	639.728
2. Costi sostenuti c/terzi	-	-
3. Oneri di gestione di natura straordinaria	154.907	589
Totale	403.529	640.317

Come richiesto dai principi contabili IAS/IFRS, sono stati ricondotti in questa voce gli oneri straordinari non riconducibili ad altra voce del conto economico, che sono riferibili principalmente dalla rideterminazione delle commissioni 2006 da parte della Regione del Veneto (Euro 152.244).

Sezione 16 - Altri proventi di gestione - Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"

Voci	31/12/2007	31/12/2006
1. Consulenze tecniche diverse	320.094	108.793
2. Affitti attivi e servizi di segreteria	15.535	15.327
3. Recupero di spesa	-	-
4. Contributo c/esercizio da Regione del Veneto	350.000	400.000
5. Proventi di gestione di natura straordinaria	17.781	1.700.416
Totale	703.410	2.224.536

La voce "proventi di gestione di natura straordinaria" accoglie componenti di ricavo non imputabili ad altre voci del conto economico.



Sezione 17 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	31/12/2007	31/12/2006
1. Proventi	44.081.769	-
1.1 rivalutazioni		
1.2 Utili da cessioni	44.081.769	
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altre variazioni positive		
2. Oneri	-	-
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altre variazioni negative		
Risultato netto	44.081.769	-

La voce è determinata dalla cessione di una quota pari al 23,342% del capitale sociale di Marco Polo Holding S.r.l., a seguito della quale la stessa è stata riclassificata tra le "attività disponibili per la vendita" per il venir meno del controllo congiunto.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 210

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2007	31/12/2006
1. Imposte correnti	1.196.379	85.004
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	44	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	1.279.521	(10.775)
5. Variazione delle imposte differite	(52.553)	3.637
Imposte di competenza dell'esercizio	2.423.391	77.866

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRES

Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte		45.057.415
IRES corrente teorica	33%	14.868.947
Differenze permanenti:		(37.976.587)
Costi vari indeducibili	55.006	
Plusvalenze esenti pex	(37.028.686)	
minusvalenze ed oneri per operazioni pex	228.431	
Dividendi	(1.479.960)	
Utile ad associati in partecipazione	248.622	
Differenze temporanee che si riverseranno su futuri esercizi:		223.907
Accantonamento per rischi su garanzie	227.522	
Ammortamenti tangibles	9.462	
Accantonamento t.f.r. las/lfrs	4.734	
Svalutazioni titoli	802	
Valutazione al fair value di strumenti finanziari hft	(18.610)	
Dividendi non incassati	(3)	
Differenze temporanee da precedenti esercizi:		(162.553)
Recupero 1/5 svalutazioni partecipazioni	(110.907)	
Utilizzo accantonamenti per rischi garanzie	(51.646)	
Reddito		7.142.182
Utilizzo perdite fiscali pregresse		(3.770.282)
Imponibile fiscale		3.371.900
IRES corrente effettiva	33%	1.112.727

**Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRAP**

Valore della produzione lorda		1.923.527
IRAP corrente teorica	5,25%	100.985
Differenze permanenti:		158.499
Plusvalenze e sopravvenienze attive tassate	17.761	
Altri ricavi non tassati	(3.521)	
Costi vari indeducibili	50.530	
Utile ad associati in partecipazione	248.622	
Minusvalenze e sopravvenienze passive	(154.893)	
Differenze temporanee che si riverteranno su futuri esercizi:		(8.346)
Valutazione al fair value di strumenti finanziari hft	(18.610)	
Ammortamenti tangibles	9.462	
Svalutazione titoli	802	
Differenze temporanee da precedenti esercizi:		(109.874)
Recupero 1/5 svalutazioni partecipazioni	(109.874)	
Valore della produzione dopo le rettifiche		1.963.806
Oneri personale deducibili		(370.436)
Valore della produzione dopo le rettifiche		1.593.370
IRAP corrente effettiva	5,25%	83.652

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRES

Esercizio	2006		2007	
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	2.731.111	Aliquota	45.057.415	Aliquota
Imposte correnti teoriche	901.267	33,00%	14.868.947	33,00%
Imposte correnti effettive	85.004	3,11%	1.196.379	2,66%
Differenza	(816.263)	(29,89%)	(13.672.568)	(30,34%)
Plusvalenze esenti pex	(205.730)	(7,53%)	(12.219.466)	(27,12%)
Dividendi	(343.141)	(12,56%)	(488.388)	(1,08%)
Costi indeducibili vari	12.803	0,47%	18.152	0,04%
Minusvalenze ed oneri per operazioni pex	64.222	2,35%	75.382	0,17%
Utile associati in partecipazione	211.110	7,73%	82.045	0,18%
Recupero svalutaz. partecipazioni es. prec.	(131.179)	(4,80%)	(36.599)	(0,08%)
Irap corrente	85.004	3,11%	83.652	0,19%
Altre variazioni	1.466	0,05%	56.846	0,13%
"Altri proventi" per imposte anticipate es. precedenti	(517.912)	(18,96%)	-	0,00%
Imposte anticipate perdita esercizio	7.093	0,26%	-	0,00%
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-	0,00%	(1.244.192)	(2,76%)
A pareggio	(816.263)	(29,89%)	(13.672.568)	(30,34%)



Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2007	31/12/2006
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale	-							
- di natura finanziaria						5.823	5.823	20.318
Totale	-	-	-	-	-	5.823	5.823	20.318

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

D. Garanzie e Impegni

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

	31/12/2007						31/12/2006					
	Valori complessivi	Valori di bilancio				Valore di bilancio	Valori complessivi	Valori di bilancio				Valore di bilancio
		Valore originario	Variazioni		Di cui: Per rettifiche di valore			Valore originario	Variazioni		Di cui: Per rettifiche di valore	
			specifiche	portafoglio					specifiche	portafoglio		
1. Garanzie												
a) di natura												
finanziaria												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela	2.903.574	2.903.574	(1.082.140)	(1.082.140)	-	2.903.574	3.833.294	3.833.294	(906.264)	(906.264)	-	3.833.294
b) di natura												
commerciale												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela												
2. Impegni												
a) a erogare fondi												
(irrevocabili)												
- Banche												
- Enti finanziari												
di cui:												
a utilizzo certo												
- Clientela												
di cui:												
a utilizzo certo												
b) Altri												
- Banche												
- Enti finanziari												
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.903.574	2.903.574	(1.082.140)	(1.082.140)	-	2.903.574	3.833.294	3.833.294	(906.264)	(906.264)	-	3.833.294

**D.2 Garanzie e impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate**

	31/12/2007					31/12/2006						
	Valori complessivi	Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio	Valori complessivi	Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio		
			Di cui: Per rettifiche di valore					Di cui: Per rettifiche di valore				
			specifiche	portafoglio				specifiche	portafoglio			
1. Garanzie												
a) di natura finanziaria	2.408.710	2.408.710	(1.082.140)	(1.082.140)	-	2.408.710	2.314.502	2.314.502	(906.264)	(906.264)	-	2.314.502
b) di natura commerciale												
2. Impegni												
a) a erogare fondi (irrevocabili) di cui: a utilizzo certo												
b) Altri												
Totale	2.408.710	2.408.710	(1.082.140)	(1.082.140)	-	2.408.710	2.314.502	2.314.502	(906.264)	(906.264)	-	2.314.502

D.4 Altre informazioni

Le garanzie sono iscritte nella voce 90 del passivo. Di seguito si riepilogano le variazioni intervenute nei valori di bilancio, diversi dagli accantonamenti, che sono dovute alla deduzione dell'ammortamento cumulativo dall'importo rilevato inizialmente in conformità allo IAS 18.

Voci	31/12/2007	31/12/2006
Altre passività	7.829	13.652
Totale valore di bilancio	7.829	13.652

E. Merchant Banking

E.1 Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	31/12/2007				31/12/2006			
	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio
1. controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
2. controllate congiuntamente	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
3. sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti				-				
4. altre	1.335.571	(516.456)	-	819.115	1.335.571	(516.456)	-	819.115
4.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.335.571	(516.456)	-	819.115	1.335.571	(516.456)	-	819.115
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	1.335.571	(516.456)	-	819.115	1.335.571	(516.456)	-	819.115
AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	516.457	(516.456)	-	1	516.457	(516.456)	-	1
Soveda Srl in liquidazione	819.114	-	-	819.114	819.114	-	-	819.114
Totale	1.335.571	(516.456)	-	819.115	1.335.571	(516.456)	-	819.115

E.4 Rettifiche di valore

Voce	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
1. Specifiche	516.456	-	-	516.456
1.1 su attività in bonis	-			
- controllate				
- controllate congiuntamente				
- sottoposte a influenza notevole				
- altre	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
Soveda Srl in liquidazione	-	-	-	-
1.2 su attività deteriorate	516.456	-	-	516.456
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	516.456	-	-	516.456
2. Di portafoglio	-	-	-	-
2.1 su attività in bonis				
- controllate				
- controllate congiuntamente				
- sottoposte a influenza notevole				
- altre				
2.2 su attività deteriorate				
Totale	516.456	-	-	516.456



H. Operatività con fondi di terzi

H.3 Altre informazioni

H.3.1 Attività a valere su fondi di terzi

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2007	Consistenza al 31/12/2006	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	Finanziamenti agevolati	42.346.569	42.010.161	100%	DGR n. 2335 del 9/8/2005
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	Finanziamenti agevolati	16.571.478	15.891.708	100%	DGR n. 55 del 27/5/2004
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	Finanziamenti agevolati	75.179.626	74.815.301	100%	DGR n. 81 del 1/3/2006
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	Finanziamenti agevolati	59.642.063	59.925.829	100%	DGR n. 4323 del 30/12/2005
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	Finanziamenti agevolati	101.292.530	101.576.098	100%	DGR n. 70 del 24/1/2004
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	Finanziamenti agevolati	49.564.856	49.412.225	100%	DGR n. 3083 del 10/10/2003
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	Finanziamenti agevolati	15.165.632	10.048.564	100%	DGR n. 988 del 18/3/2005 e n. 3713 del 6/12/2005
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	Finanziamenti agevolati	23.203.560	22.570.887	100%	DGR n. 362 del 20/3/2007
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	Finanziamenti agevolati	27.344.228	26.939.701	100%	DGR n. 4011 del 19/12/2003
Legge Regionale 6/97 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	Finanziamenti agevolati	6.936.178	5.468.595	100%	DGR n. 3190 del 25/10/2005
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	Finanziamenti agevolati	30.131.431	30.185.573	100%	DGR n. 134 del 10/5/2005
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale regionale	Finanziamenti agevolati	6.723.855	6.513.950	100%	DGR n. 3809 del 13/12/2005
Legge Regionale 3/1995 art 2 - Rafforzamento sez. A - Artigianato	Finanziamenti agevolati	55.580	140.997	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 3/1995 art 2 - Rafforzamento sez. B - Industria	Finanziamenti agevolati	14.811	68.344	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 9/84 - Fondo di Rotazione per l'innovazione tecnologica	Finanziamenti agevolati	90.048	258.541	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 9/84 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica regionale	Finanziamenti agevolati	22.604	71.110	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2007	Consistenza al 31/12/2006	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Legge Regionale 9/1999 art. 8 - Fondo di Rotazione per la subfornitura	Finanziamenti agevolati	25.587	62.027	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 51/1985 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica nella provincia di Belluno	Finanziamenti agevolati	85.672	238.507	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 51/1985 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica nel Basso Veneto	Finanziamenti agevolati	36.062	57.391	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	Finanziamenti agevolati	3.710.484	1.804.295	100%	DGR n. 3200 del 17/10/2006
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	Finanziamenti agevolati	432.551	-	100%	DGR n. 2554 del 7/8/2006
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai gestori di Ostelli della Gioventù	Contributi a fondo perduto	53.885	53.043	100%	DGR n. 3916 del 31/12/2001
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	Contributi a fondo perduto	151.755	563.466	100%	DGR n. 2508 del 7/8/2006
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	Contributi a fondo perduto	175.112	202.609	100%	DGR n. 2626 del 8/8/2003
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	Contributi a fondo perduto	5.439.899	6.380.434	100%	DGR n. 2289 del 9/8/2002
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	Contributi a fondo perduto	1.757.383	1.200.000	100%	DGR n. 3200 del 17/10/2006
Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica	Fondi rischi/garanzie	857.430	906.367	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 3/1995 - sezione C - Fondo Rischi per il Rafforzamento	Fondi rischi/garanzie	110.686	110.003	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 6/1997 - Fondo Rischi per il settore degli impianti a fune	Fondi rischi/garanzie	180.760	180.760	100%	DGR n. 4585 del 14/12/1999
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	Fondi rischi/garanzie	3.251.251	3.170.635	100%	DGR n. 2460 del 13/10/2005
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	Fondi rischi/garanzie	6.245.036	6.172.400	100%	Convenzione fra Veneto Sviluppo S.p.A. e Regione Abruzzo del 31/12/2004



Denominazione Investimenti partecipativi	Forme di impiego	Valore Nominale al 31/12/2007	Valore Nominale al 31/12/2006	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Aeroporto di Treviso S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	311.980	311.980	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	41.998	41.998	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Autodromo del Veneto S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	211.920	211.920	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Finest S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	8.864.999	8.864.999	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Politecnico Calzaturiero S.c.ar.l.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	154.166	154.166	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Obiettivo Nordest Sicav	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	774.685	774.685	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Sistemi Territoriali S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	5.861.730	4.275.485	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	686.036	686.036	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005

Si fornisce di seguito un dettaglio informativo degli investimenti partecipativi amministrati per conto della Regione del Veneto:

Denominazione	Capitale sociale	Percentuale	Valore nominale	Frazione patrimonio netto ultimo bilancio approvato
Aeroporto di Treviso S.p.A.	13.119.840	2,38%	311.980	439.438
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	21.371.438	0,20%	41.998	81.580
Autodromo del Veneto S.p.A.	785.648	26,98%	211.920	5.345.969
Finest S.p.A.	137.176.770	6,46%	8.864.999	10.299.373
Politecnico Calzaturiero S.c.ar.l.	990.307	15,57%	154.166	155.703
Obiettivo Nordest Sicav	21.518.325	variabile	774.685	897.085
Sistemi Territoriali S.p.A.	5.892.325	99,48%	5.861.730	7.187.706
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	3.920.020	17,50%	686.036	2.588.709

H.3.2 Fondi di terzi

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per mera attività di servizio	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 6/97 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 3/1995 art 2 - Rafforzamento sez. A - Artigianato	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 3/1995 art 2 - Rafforzamento sez. B - Industria	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 9/84 - Fondo di Rotazione per l'innovazione tecnologica	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 9/84 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 9/1999 art. 8 - Fondo di Rotazione per la subfornitura	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 51/1985 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica nella provincia di Belluno	0%	100%	Commissione	con rappresentanza



Legge Regionale 51/1985 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica nel Basso Veneto	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	0%	100%	-	con rappresentanza

Fondi Contributi a Fondo perduto	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per mera attività di servizio	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai gestori di Ostelli della Gioventù	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi Rischi/Garanzie	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per mera attività di servizio	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 3/1995 - sezione C - Fondo Rischi per il Rafforzamento	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 6/1997 - Fondo Rischi per il settore degli impianti a fune	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	0%	100%	-	con rappresentanza
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Con riferimento ai Fondi rischi L.R. 51/1985 per l'animazione economica, L.R. 3/1995 sezione C e L.R. 6/97, Veneto Sviluppo rilascia garanzie che trovano totale o parziale copertura dei rischi assunti in tali Fondi rischi. Le garanzie relative a questa operatività sono pertanto iscritte nelle colonne "valori complessivi" delle tavole previste nella parte D, sezione D della presente nota integrativa; così come le colonne "rettifiche di valore" delle suddette tavole considerano esclusivamente la quota di rischio a carico di Veneto Sviluppo, secondo la normativa di riferimento.

Descrizione Partecipazioni amministrate	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per mera attività di servizio	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Aeroporto di Treviso S.p.A.	0%	100%	-	senza rappresentanza
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	0%	100%	-	senza rappresentanza
Autodromo del Veneto S.p.A.	0%	100%	-	senza rappresentanza
Finest S.p.A.	0%	100%	-	senza rappresentanza
Politecnico Calzaturiero S.c.ar.l.	0%	100%	-	senza rappresentanza
Obiettivo Nordest Sicav	0%	100%	-	senza rappresentanza
Sistemi Territoriali S.p.A.	0%	100%	-	senza rappresentanza
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	0%	100%	-	senza rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	Impieghi	2007	2006
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	A. Impieghi iniziali	20.365.834	15.880.575
	B. Aumenti	10.439.569	8.642.080
	C. Diminuzioni	(6.034.558)	(4.156.821)
	D. Impieghi finali	24.770.845	20.365.834
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio	A. Impieghi iniziali	8.378.158	11.272.210
	B. Aumenti	505.217	229.000
	C. Diminuzioni	(3.051.832)	(3.123.052)
	D. Impieghi finali	5.831.543	8.378.158
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	A. Impieghi iniziali	57.889.381	53.447.332
	B. Aumenti	17.825.341	20.453.600
	C. Diminuzioni	(17.816.808)	(16.011.551)
	D. Impieghi finali	57.897.914	57.889.381
Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	A. Impieghi iniziali	56.021.996	45.425.202
	B. Aumenti	22.198.457	24.477.392
	C. Diminuzioni	(18.703.544)	(13.880.598)
	D. Impieghi finali	59.516.909	56.021.996
Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	A. Impieghi iniziali	101.887.088	80.724.214
	B. Aumenti	39.194.353	51.633.786
	C. Diminuzioni	(40.448.275)	(30.470.912)
	D. Impieghi finali	100.633.166	101.887.088
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	A. Impieghi iniziali	29.136.486	23.291.572
	B. Aumenti	9.145.245	10.166.280
	C. Diminuzioni	(5.692.893)	(4.321.366)
	D. Impieghi finali	32.588.838	29.136.486
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	A. Impieghi iniziali	2.962.137	99.000
	B. Aumenti	9.334.738	3.075.784
	C. Diminuzioni	(973.474)	(212.647)
	D. Impieghi finali	11.323.401	2.962.137



Fondi Finanziamenti Agevolati	Impieghi	2007	2006
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	A. Impieghi iniziali	1.840.987	3.966.900
	B. Aumenti	3.139.240	-
	C. Diminuzioni	(1.089.102)	(2.125.913)
	D. Impieghi finali	3.891.125	1.840.987
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	A. Impieghi iniziali	9.445.540	10.427.145
	B. Aumenti	-	442.324
	C. Diminuzioni	(1.494.959)	(1.423.929)
	D. Impieghi finali	7.950.581	9.445.540
Legge Regionale 6/97 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	A. Impieghi iniziali	2.535.915	1.573.587
	B. Aumenti	-	1.400.000
	C. Diminuzioni	(558.818)	(437.672)
	D. Impieghi finali	1.977.097	2.535.915
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	A. Impieghi iniziali	28.568.406	23.051.655
	B. Aumenti	7.103.405	11.316.644
	C. Diminuzioni	(5.775.372)	(5.799.893)
	D. Impieghi finali	29.896.439	28.568.406
Legge Regionale 52/1978 art. 30 Fondo Forestale regionale	A. Impieghi iniziali	1.739.835	1.535.997
	B. Aumenti	251.709	527.178
	C. Diminuzioni	(368.952)	(323.340)
	D. Impieghi finali	1.622.592	1.739.835
Legge Regionale 3/1995 art 2 - Rafforzamento sez. A - Artigianato	A. Impieghi iniziali	54.652	140.046
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(46.831)	(85.394)
	D. Impieghi finali	7.821	54.652
Legge Regionale 3/1995 art 2 - Rafforzamento sez. B - Industria	A. Impieghi iniziali	14.395	67.768
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(14.395)	(53.373)
	D. Impieghi finali	-	14.395
Legge Regionale 9/84 - Fondo di Rotazione per l'innovazione tecnologica	A. Impieghi iniziali	88.282	255.250
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(70.460)	(166.968)
	D. Impieghi finali	17.822	88.282
Legge Regionale 9/84 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica regionale	A. Impieghi iniziali	22.166	70.250
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(16.991)	(48.084)
	D. Impieghi finali	5.175	22.166
Legge Regionale 9/1999 art. 8 - Fondo di Rotazione per la subfornitura	A. Impieghi iniziali	25.251	61.806
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(20.639)	(36.555)
	D. Impieghi finali	4.612	25.251
Legge Regionale 51/1985 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica nella provincia di Belluno	A. Impieghi iniziali	84.400	237.106
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(50.615)	(152.706)
	D. Impieghi finali	33.785	84.400

Fondi Finanziamenti Agevolati	Impieghi	2007	2006
Legge Regionale 51/1985 - Fondo di Rotazione per l'animazione economica nel Basso Veneto	A. Impieghi iniziali	35.972	57.400
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(21.429)	(21.428)
	D. Impieghi finali	14.543	35.972
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	84.254	-
	C. Diminuzioni	(1.750)	-
	D. Impieghi finali	82.504	-
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	575.334	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	575.334	-

Fondi Contributi a Fondo perduto	Impieghi	2007	2006
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai gestori di Ostelli della Gioventù	A. Impieghi iniziali	309.800	309.800
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	309.800	309.800
Legge Regionale 33/2002- contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	A. Impieghi iniziali	2.294.238	1.884.232
	B. Aumenti	415.153	410.006
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	2.709.391	2.294.238
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	A. Impieghi iniziali	87.316	50.243
	B. Aumenti	30.425	37.073
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	117.741	87.316
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	2.952.899	1.629.441
	B. Aumenti	1.083.399	1.323.458
	C. Diminuzioni	(52.489)	-
	D. Impieghi finali	3.983.809	2.952.899
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	654.617	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	654.617	-



Fondi Rischi/Garanzie	Impieghi		2007	2006
Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica	A.	Impieghi iniziali	705.351	806.060
	B.	Aumenti	-	-
	C.	Diminuzioni	(51.646)	(100.709)
	D.	Impieghi finali	653.705	705.351
Legge Regionale 3/1995 - sezione C Fondo Rischi per il Rafforzamento	A.	Impieghi iniziali	108.456	108.456
	B.	Aumenti	-	-
	C.	Diminuzioni	-	-
	D.	Impieghi finali	108.456	108.456
Legge Regionale 6/1997 - Fondo Rischi per il settore degli impianti a fune	A.	Impieghi iniziali	-	-
	B.	Aumenti	-	-
	C.	Diminuzioni	-	-
	D.	Impieghi finali	-	-
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Rischi del settore turistico	A.	Impieghi iniziali	358.274	58.274
	B.	Aumenti	-	300.000
	C.	Diminuzioni	-	-
	D.	Impieghi finali	358.274	358.274
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico Fondo di controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	A.	Impieghi iniziali	-	-
	B.	Aumenti	-	-
	C.	Diminuzioni	-	-
	D.	Impieghi finali	-	-

Investimenti partecipativi amministrati c/Regione	Impieghi		2007	2006
Aeroporto di Treviso S.p.A.	A.	Impieghi iniziali	311.980	311.980
	B.	Aumenti	-	-
	C.	Diminuzioni	-	-
	D.	Impieghi finali	311.980	311.980
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	A.	Impieghi iniziali	41.998	41.998
	B.	Aumenti	-	-
	C.	Diminuzioni	-	-
	D.	Impieghi finali	41.998	41.998
Autodromo del Veneto S.p.A.	A.	Impieghi iniziali	211.920	211.920
	B.	Aumenti	-	-
	C.	Diminuzioni	-	-
	D.	Impieghi finali	211.920	211.920
Finest S.p.A.	A.	Impieghi iniziali	8.864.999	8.864.999
	B.	Aumenti	-	-
	C.	Diminuzioni	-	-
	D.	Impieghi finali	8.864.999	8.864.999

Investimenti partecipativi amministrati c/Regione	Impieghi	2007	2006
Politecnico Calzaturiero S.c.ar.l.	A. Impieghi iniziali	154.166	-
	B. Aumenti	-	154.166
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	154.166	154.166
Obiettivo Nordest Sicav	A. Impieghi iniziali	774.685	774.685
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	774.685	774.685
Sistemi Territoriali S.p.A.	A. Impieghi iniziali	4.275.485	4.275.485
	B. Aumenti	1.586.245	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	5.861.730	4.275.485
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	A. Impieghi iniziali	686.036	546.000
	B. Aumenti	-	140.036
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	686.036	686.036

Allo scopo di offrire un'ampia e chiara rappresentazione, sono allegati al presente bilancio riepiloghi contabili che agevolano l'informazione economica e patrimoniale sulle operazioni di impiego dei fondi amministrati effettuate per conto di Enti Pubblici.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di Credito

Informazioni di natura Qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Nell'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia, e nel rispetto delle disposizioni statutarie, l'Ordinamento Generale della Società¹ ed il Regolamento Quadro in materia di concessione di affidamenti² riservano al Consiglio di Amministrazione la facoltà di adottare qualsiasi provvedimento avente ad oggetto l'adeguatezza patrimoniale, il contenimento del rischio nelle sue diverse configurazioni, le partecipazioni detenibili, l'organizzazione amministrativa e contabile ed i controlli interni.

È quindi competenza del Consiglio di Amministrazione emanare disposizioni aventi ad oggetto:

1. le obbligazioni degli esponenti di Veneto Sviluppo S.p.A. o di soggetti ad essi collegati;
2. la concentrazione dei rischi e, in particolare, le procedure per l'assunzione dei grandi rischi;
3. le modalità di gestione del rischio di credito, con riferimento alle politiche di erogazione del credito in ogni sua forma, alle metodologie di misurazione dello stesso, nonché delle tecniche di controllo dei rischi connessi;
4. la disciplina dell'intero processo riguardante la concessione di affidamenti, con riferimento alle fasi di istruttoria, di erogazione, di monitoraggio delle posizioni e degli interventi in caso di anomalia;
5. la disciplina dei contratti standard in materia di affidamenti.

¹ Adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/04/2002

² Adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/04/2003



Il Consiglio di Amministrazione provvede, nei limiti eventualmente stabiliti dallo statuto, a definire le deleghe in materia di concessione degli affidamenti. Tali deleghe devono risultare da specifiche delibere contenenti indicazioni circa:

1. gli organi deliberanti ed i relativi limiti delle deleghe concesse;
2. le modalità di informazione al Consiglio di Amministrazione sull'andamento delle posizioni anomale e delle eventuali procedure di recupero degli affidamenti concessi.

È competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, pertanto, la definizione della disciplina generale e particolare riguardante l'attività di concessione degli affidamenti, con riferimento tanto alle forme tecniche in uso quanto a quelle che il Consiglio di Amministrazione ritiene di attivare per il conseguimento degli obiettivi strategici.

Attualmente, l'attività di concessione di affidamenti della Società si sostanzia essenzialmente in:

- prestazione di garanzie accessorie o controgaranzie (crediti di firma) nell'interesse delle imprese richiedenti, a fronte di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di investimenti, al riequilibrio o alla ricapitalizzazione aziendale;
- concessione alle proprie società partecipate, a fronte di precise strategie di volta in volta delineate dal Consiglio di Amministrazione, di affidamenti diretti.

L'attività di concessione di finanziamenti agevolati con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi Rischi Regionali non genera rischio creditizio per la Società, atteso che tale attività viene svolta con rischio interamente a carico dei relativi stanziamenti regionali.

Tali operazioni, peraltro, sono disciplinate da precise disposizioni Regionali inerenti tutti gli aspetti tecnici degli affidamenti. Per quanto riguarda le operazioni effettuate con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali, inoltre, le convenzioni attualmente in vigore con gli intermediari finanziari prevedono la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale. Il rischio creditizio connesso a tali operazioni, pertanto, è minimo anche per gli stanziamenti regionali ed è direttamente riconducibile al rischio di insolvenza degli intermediari finanziari convenzionati.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori di rischio

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale; ne consegue che i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono strettamente correlati ed imprescindibili dall'attività svolta.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e strutture organizzative preposte

Sul piano organizzativo, con l'adozione del Regolamento Quadro in materia di concessione di affidamenti si è voluto disciplinare in maniera organica tutte le attività che attengono i processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito.

Come già richiamato in premessa, gli affidamenti attualmente concessi da Veneto Sviluppo S.p.A. si sostanziano essenzialmente in:

- prestazione di garanzie accessorie o controgaranzie;
- affidamenti diretti alle proprie società partecipate.

Le strutture incaricate della gestione degli affidamenti nelle forme precedentemente individuate sono, rispettivamente:

- la Funzione Finanza Tradizionale, per il tramite dell'Ufficio Analisi e Valutazioni;
- la Funzione Partecipazioni e Affari Societari.

I processi di concessione di affidamenti vengono gestiti in forma mista (cartacea ed informatica, quest'ultima basata su piattaforme sviluppate dalle risorse interne aziendali o ad hoc da fornitori specializzati).

Con riferimento all'attività di prestazione di garanzie accessorie o controgaranzie, la Funzione Finanza Tradizionale si avvale anche di una procedura di *credit scoring* con funzioni orientative e non deliberative, essendo indirizzata ad evidenziare al valutatore essenzialmente la negatività che presenta la proposta.

È previsto che la concessione di affidamenti secondo nuove forme tecniche diverse da quelle attualmente in uso debba essere disciplinata dal Consiglio di Amministrazione, che con propria delibera individuerà le procedure di attuazione e le strutture responsabili dei relativi procedimenti, nel rispetto del principio di competenza.

I responsabili delle strutture preposte alla gestione degli affidamenti sono garanti, ciascuno per quanto di propria competenza, del corretto espletamento della fase istruttoria e della successiva fase di gestione degli affidamenti concessi. Ad essi competono la sovrintendenza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento e funzionamento delle due fasi precedentemente citate.

c) Tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

Le delibere di assunzione del rischio, basate sull'iter istruttorio, sono demandate alle strutture aziendali interne in funzione di categorie di rischio che tengono conto delle diverse forme tecniche e delle garanzie acquisite. Il processo di concessione degli affidamenti risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la *mission* aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con l'adozione dell'Ordinamento Generale della Società, ha attribuito la facoltà di deliberare la concessione di affidamenti a valere su risorse proprie sia al Comitato Esecutivo che al Presidente, con limiti singoli e complessivi differenziati.

Onde evitare sovrapposizioni di competenze ovvero incertezze operative a carico dei soggetti proponenti indi-



viduati nel presente regolamento, fermi restando i limiti e le facoltà già delegati dal Consiglio di Amministrazione nella delibera precedentemente richiamata, si è assunta come regola che la concessione di affidamenti possa essere deliberata dal Presidente solo in casi di particolare urgenza, qualora la concessione dell'affidamento rivesta carattere di necessità e non possano essere riuniti in tempo utile i competenti Organi Sociali. È previsto espressamente che gli affidamenti di qualsiasi natura da accordarsi direttamente a soggetti partecipati o controllati dalla Società rimangano di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. È previsto, infine, un blocco delle facoltà di delibera: qualora la domanda di affidamento sia declinata dall'Organo deliberante competente, un'eventuale ulteriore richiesta di affidamento presentata dalla medesima controparte, anche per importo inferiore, deve comunque essere proposta al medesimo Organo che ha declinato la prima.

Nella Società, l'intero processo del credito è governato da più di una struttura aziendale. Le regole che lo disciplinano sono descritte nel citato Regolamento Quadro in materia di concessione di affidamenti.

Tali regole prevedono che, al fine di mitigare il rischio di credito, nella fase istruttoria vada acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prestatore, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e dell'eventuale determinazione del rischio assunto. La documentazione acquisita, infatti, deve consentire di valutare la coerenza tra importo e forma tecnica dell'affidamento ed iniziativa finanziata; essa inoltre deve permettere l'individuazione delle caratteristiche e della qualità del prestatore, anche alla luce del complesso delle relazioni con lo stesso intrattenute. Nel caso di affidamenti concessi alle imprese, è prevista l'acquisizione dei bilanci (anche consolidati, se disponibili, ed i *business plan* nel caso di nuove imprese) nonché di ogni altra informazione utile per valutare la situazione attuale e prospettica dell'azienda.

All'atto della concessione e/o rinnovo dell'affidamento è fatto obbligo di verificare se sussistano eventuali rischi già assunti dalla Società nei confronti della controparte.

Nelle successive fasi di gestione dell'affidamento concesso, al fine di disporre di una corretta percezione della propria esposizione, è richiesto un costante aggiornamento dei dati identificativi della clientela, delle connessioni giuridiche ed economiche con altri clienti, dell'ammontare dell'esposizione complessiva, delle forme tecniche da cui deriva l'esposizione, del valore delle garanzie anche prestate da terzi.

Allo scopo di poter correttamente valutare le istanze di affidamento, per acquisire informazioni relative alle esposizioni dei richiedenti o alle garanzie da questi prestate nei confronti di terzi, è indicata come buona prassi ricorrere ad ogni strumento utile fornito dagli Intermediari finanziari, bancari e non.

Al fine di mitigare il rischio creditizio, una corretta valutazione del merito creditizio è da ritenersi attività preliminare fondamentale a fronte di qualsiasi richiesta di concessione, rinnovo o ampliamento degli affidamenti. In particolare, le attuali disposizioni prevedono che a conclusione della fase istruttoria debbano risultare:

- a) la descrizione dell'operazione nei suoi elementi essenziali e delle iniziative che sono all'origine della richiesta di affidamento;
- b) il dettaglio degli eventuali affidamenti precedenti già in essere e delle garanzie eventualmente fornite alla Società per tali affidamenti, nonché quello degli affidamenti già concessi dalla Società agli eventuali garanti non istituzionali in riferimento all'operazione in esame;
- c) una descrizione del soggetto richiedente, anche desunta da banche dati specializzate qualora non direttamente fornita;
- d) le conclusioni derivanti dall'analisi dei bilanci degli ultimi due esercizi (e, nel caso di nuove iniziative impen-

- ditoriali, del *business plan*), finalizzate a delineare il livello di equilibrio patrimoniale ed economico del soggetto richiedente anche in termini prospettici e basate su sistemi di scoring riconosciuti, qualora previsti;
- e) le informazioni raccolte presso il sistema bancario, con particolare riferimento alla situazione evidenziata in centrale rischi;
- f) una valutazione complessiva dell'operazione ed un parere dell'ufficio preposto all'analisi istruttoria.

Relativamente agli affidamenti concessi, compatibilmente alla forma tecnica degli stessi, le strutture di riferimento effettuano, per quanto di competenza, un periodico monitoraggio delle posizioni in essere, così da poter promuovere tempestivamente le eventuali azioni si rendessero necessarie a tutela della Società. A tale scopo, è fatto obbligo di acquisire tutta la documentazione considerata idonea, ivi compresa quella eventualmente derivante dai processi di periodica revisione in uso nel sistema bancario. Tale documentazione dovrà rimanere disponibile, per ciascun affidamento concesso, nel relativo fascicolo.

L'attività di monitoraggio periodico del merito creditizio non viene svolta sulle posizioni:

- a) interamente a valere su fondi di terzi assegnati in gestione alla Società, salvo diversa previsione contenuta nell'atto di assegnazione dell'incarico;
- b) per le quali non si configuri, data la particolare natura delle operazioni, alcun rischio per la Società.

In particolare, l'attività di monitoraggio viene svolta con le seguenti periodicità:

- Posizioni "in essere": ANNUALE;
- Posizioni "in sorveglianza": SEMESTRALE;
- Posizioni "in pre-contenzioso": in funzione della forma tecnica di affidamento, periodicità TRIMESTRALE ovvero, se minore, con periodicità pari a quella prevista per il rimborso dell'affidamento diretto concesso o del finanziamento garantito dal credito di firma concesso.

All'attività di monitoraggio si affianca una periodica attività ispettiva di *Internal Audit*, svolta in *outsourcing* da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Consigliere di Amministrazione "indipendente" al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

Al fine di uniformare tutti i comportamenti operativi e di promuovere una cultura di credito omogenea, la Direzione Generale provvede ad assicurare una costante opera di formazione ed aggiornamento del personale coinvolto nell'attività di concessione di affidamenti, emanando nel contempo disposizioni attuative riguardanti la specifica normativa cui attenersi per l'istruttoria, la verifica e il controllo delle posizioni in essere, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

d) Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

Ai Responsabili di Funzione è fatto obbligo di avvisare immediatamente la Direzione Generale e gli Organi preposti circa l'insorgenza di fatti e circostanze che possano comportare il collocamento di una posizione in essere tra le partite anomale ("attività finanziarie deteriorate").

La classificazione delle posizioni definibili, in generale, "partite anomale" (a causa del deterioramento della



qualità del credito ad esse relativo), avviene a seguito di adeguata valutazione secondo i criteri e le modalità operative successivamente descritte.

La Società distingue gli affidamenti "deteriorati" nelle seguenti categorie:

- Posizioni in sorveglianza
- Posizioni in pre-contenzioso
- Posizioni in contenzioso

La classificazione sopra descritta è da considerarsi esaustiva ed escludente di ogni altra classificazione o terminologia. Va sottolineato come, alla luce della particolare natura dei crediti di firma concessi dalla Società, la corretta classificazione delle partite anomale sia strettamente connessa, in tale caso, ad un'attività di vigilanza finalizzata al tempestivo ricevimento delle necessarie informazioni da parte delle Banche.

Le "partite anomale" possono essere individuate:

1. in fase istruttoria: le strutture proponenti e gli Organi Sociali deliberanti sono tenuti a verificare se le richieste di affidamento siano presentate da controparti già affidate, analizzando in tal caso la classificazione delle esposizioni già esistenti;
2. in fase di monitoraggio: periodicamente, gli uffici preposti provvedono a monitorare la permanenza del merito creditizio dei beneficiari finali degli affidamenti concessi. Dell'attività svolta dovranno essere informati la Direzione Generale e, una volta l'anno, gli Organi Sociali competenti;
3. in sede di controllo ispettivo: nell'ambito dello svolgimento delle attività di internal audit, le posizioni eventualmente ritenute classificabili come "partite anomale" dovranno essere oggetto di riesame da parte degli uffici competenti, che relazioneranno quindi agli incaricati del controllo interno, alla Direzione Generale e agli Organi Sociali esprimendo il proprio parere circa lo status da attribuire alle posizioni anomale rilevate;
4. ogniqualvolta la Società venga a conoscenza di atti, fatti o situazioni che possano comportare il collocamento di una posizione tra le partite anomale: in tal caso vale la procedura prevista al precedente punto 3, eccezion fatta per quanto concerne l'informativa agli incaricati del controllo interno.

La Funzione Finanza Tradizionale, tramite l'ufficio Analisi e Valutazioni, e la Funzione Partecipazioni e Affari Societari forniscono indicazioni alla Segreteria Generale e Legale su tutte le pratiche di competenza classificate tra le "partite anomale", relativamente agli elementi utili per la determinazione dell'eventuale perdita a carico della Società.

Le posizioni "in sorveglianza" sono quelle per le quali la Banca di riferimento segnala anomalie di tipo "andamentale" (es.: sconfinamenti, insolvenze, ecc.) e/o "di sistema" (es.: peggioramenti di bilancio, riduzione degli affidamenti, ecc.) che suggeriscono di intraprendere un'azione di controllo e sorveglianza, ovvero quelle per le quali tali anomalie vengano riscontrate direttamente dalla Società.

Per tali posizioni si esclude una previsione di escussione della garanzia eventualmente concessa.

Operativamente, per le posizioni "in sorveglianza":

- è da evitare ogni aumento del rischio in essere;
- va effettuato un monitoraggio con cadenza almeno semestrale, sul cui esito devono essere informati gli Organi Sociali competenti.

La collocazione di posizioni "in essere" tra le partite "in sorveglianza" e l'eventuale rientro delle stesse tra le po-

sizioni "in essere" avviene a seguito di decisione della Direzione Generale, assunta su proposta della Funzione competente; di tale decisione dovranno essere informati gli Organi Sociali competenti nella prima riunione utile. È previsto che le posizioni "in sorveglianza" trovino composizione entro il termine massimo di 24 mesi dall'attribuzione della qualifica, ovvero entro un differente termine massimo stabilito, dal competente organo deliberante, in occasione della comunicazione effettuata dalla Direzione Generale riguardante l'inserimento tra le partite anomale. Qualora ciò non si verificasse, lo status della posizione passa da "in sorveglianza" a "in pre-contenzioso".

Le posizioni "in pre-contenzioso" sono quelle per le quali è possibile rilevare, anche a mezzo di informazioni trasmesse dalla Banca di riferimento, anomalie di tipo "strutturale" (es.: mancanza di redditività, atti pregiudizievoli, ecc.) che riducono fortemente il merito creditizio del beneficiario a seguito di uno stato di insolvenza temporaneo, rimuovibile in un congruo periodo di tempo a prescindere dalle garanzie che assistono il credito erogato dalla Banca.

Per tali posizioni è da ritenersi probabile l'escussione della garanzia eventualmente concessa, in particolar modo qualora lo stato di difficoltà non rivesta più le caratteristiche di temporaneità.

Operativamente, per le posizioni "in pre-contenzioso":

- nel caso in cui l'affidamento consista in un credito di firma, va intrattenuto uno stretto rapporto con la Banca di riferimento, al fine di ridurre al massimo l'importo escutibile;
- va effettuato un monitoraggio con cadenza corrispondente, per i crediti di firma, alle date di scadenza delle rate di rimborso del finanziamento sottostante e, negli altri casi, con cadenza trimestrale;
- della collocazione tra le posizioni "in pre-contenzioso", sull'esito dell'attività di monitoraggio svolta e sulle previsioni di perdita devono essere informati gli Organi Sociali competenti;

Le partite "in pre-contenzioso" rimangono tali:

- fino a che le anomalie di tipo "strutturale" che le hanno generate non saranno completamente rimosse, nel qual caso verranno trasferite tra le partite "in sorveglianza";

ovvero

- fino all'accertamento di uno status di insolvenza cronico (e non quindi temporaneo) del debitore principale. Qualora ciò si verificasse, lo status della posizione passa da "in pre-contenzioso" a "in contenzioso".

La collocazione tra le partite "in pre-contenzioso", il rientro delle stesse tra le posizioni "in sorveglianza" o il passaggio "in contenzioso" avviene a seguito di decisione dell'organo deliberante competente, assunta su proposta della Direzione Generale previa segnalazione della Funzione responsabile competente.

Le posizioni "in contenzioso" sono quelle per le quali:

- l'insolvenza del debitore principale si caratterizza per essere evidente, certa e ripetuta;

ovvero

- la difficoltà economica e finanziaria del debitore principale risulta grave e non transitoria.

Per tali posizioni è certo l'avvio della procedura finalizzata all'escussione dell'eventuale garanzia concessa.

La gestione delle posizioni "in contenzioso" compete alla Segreteria Generale e Legale, che si avvale della collaborazione degli uffici che hanno comunque gestito in precedenza il rapporto. Il responsabile della Segreteria Generale e Legale è garante della corretta gestione delle posizioni "in contenzioso": sono di sua competenza la sovrintendenza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento degli adempimenti connessi alle posizioni medesime.



Informazioni di natura Quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					2.785.152	2.785.152
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1				28.508.803	28.508.804
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					80.276.501	80.276.501
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela					2.143.363	2.143.363
8. Altre attività	1				819.114	819.115
9. Derivati di copertura						
Totale al 31/12/2007	2	-	-	-	114.532.933	114.532.935
Totale al 31/12/2006	2	-	-	-	30.595.118	30.595.120

2. Esposizioni verso clientela

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività Deteriorate				
1) Sofferenze	2.949.165	(1.622.593)	-	1.326.572
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma	2.408.710	(1.082.140)	-	1.326.570
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività	540.455	(540.453)		2
2) Attività incagliate	-	-	-	-
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
3) Attività ristrutturate	-	-	-	-
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
4) Attività scadute	-	-	-	-
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività				
Totale A	2.949.165	(1.622.593)	-	1.326.572
B. Attività in bonis				
- Finanziamenti				
- Titoli	2.129.233			2.129.233
- Crediti di firma	494.864			494.864
- Impegni a erogare fondi				
- Altre attività	112.403.700			112.403.700
Totale B	115.027.797	-	-	115.027.797
Totale (A+B)	117.976.962	(1.622.593)	-	116.354.369



3. Concentrazione del credito

3.2 Grandi rischi

Al 31 dicembre 2007 non sono presenti posizioni che possano essere qualificate come "grandi rischi".

3.2 Rischi di Mercato

3.2.1 Rischio di tasso d'interesse

Informazioni di natura Qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Il rischio di tasso è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse. Attualmente la Società non fa ricorso a fonti di finanziamento, pertanto il rischio di tasso va contemplato esclusivamente con riferimento alla gestione della liquidità.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazioni assunte in data 3 ottobre 2002 e 28 novembre 2002, al fine di dotare la Società di strumenti operativi adeguati, ha emanato una serie di disposizioni finalizzate a disciplinare l'attività di gestione della liquidità, intendendo per essa:

1. le risorse stanziare dalla Regione del Veneto ovvero da altri soggetti terzi per la costituzione di strumenti di agevolazione affidati in amministrazione o in gestione alla Società, ivi compresi i rientri delle quote fondo erogate;
2. le risorse proprie della Società non già impiegate in immobilizzazioni finanziarie.

L'attività connessa alla gestione della liquidità così intesa, pertanto, è da ritenersi finalizzata esclusivamente a mantenere nel tempo il valore delle disponibilità.

Tali disposizioni sono vincolanti per tutta la struttura e fanno esplicito riferimento:

- ai principi di corretta gestione del rischio stabiliti dal Comitato di Basilea, dalla Banca d'Italia e da altri soggetti istituzionali di riferimento nonché dalle istruzioni di vigilanza;
- ad un'ottica di sana e prudente gestione;
- allo Statuto della Società;
- alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 aprile 2002 con l'adozione della delibera riguardante "titoli immobilizzati detenuti a fronte delle garanzie rilasciate";
- all'Ordinamento Generale della Società ed alla delibera organica dei poteri in esso contenuta.

Per quanto concerne la gestione della liquidità, il Consiglio di Amministrazione ha riservato al Presidente la facoltà di *"decidere, su proposta del Direttore Generale, sulla accensione, estinzione e gestione dei conti correnti e di ogni altro deposito della società, con facoltà di eseguire tutte le operazioni connesse ed in particolare i ver-*

samenti ed i prelievi, nonché effettuare tutte le operazioni derivanti dalla gestione della società”.

Al Direttore Generale, invece, compete “proporre al Presidente, decidendo congiuntamente allo stesso, il miglior impiego delle risorse disponibili, ivi comprese quelle relative ai fondi di terzi in amministrazione, in attesa del loro investimento statutario”.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società ha disposto che:

1. le risorse stanziare dalla Regione del Veneto ovvero da altri soggetti terzi per la costituzione di strumenti di agevolazione affidati in amministrazione o in gestione alla Società, ivi compresi i rientri delle quote fondo erogate, debbano essere impiegate, in assenza di precise indicazioni derivanti dalla normativa ovvero da deliberazioni dei competenti Organi Sociali, esclusivamente in titoli di stato;
2. le risorse proprie della Società non già impiegate in immobilizzazioni finanziarie debbano essere impiegate, salvo diversa indicazione del Consiglio di Amministrazione, esclusivamente in titoli di stato italiani ovvero in altri titoli di debito con rating AAA o equivalente assegnato da primarie società di valutazione.

Il monitoraggio ed i controlli operativi di primo livello vengono eseguiti dall'Ufficio della Funzione Contabilità e Bilancio.

All'attività di monitoraggio si affianca una periodica attività ispettiva di *Internal Audit*, svolta in *outsourcing* da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Consigliere di Amministrazione “indipendente” al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

Informazioni di natura Quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	80.140.047	22.513	2.143.363	2.106.720	-	-	30.120.290
1.1 Titoli di debito		22.513		2.106.720			
1.2 Crediti	80.140.047		2.143.363				136.454
1.3 Altre attività							29.983.836
2. Passività	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti							
2.2 Titoli in circolazione							
2.3 Altre passività							
3. Derivati	-	-	-	-	-	-	-



3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura Qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Il rischio di prezzo si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato degli strumenti in portafoglio è sensibile all'andamento dei mercati azionari.

Per quanto concerne la liquidità il Consiglio di Amministrazione, con deliberazioni assunte in data 3 ottobre 2002 e 28 novembre 2002, ha disposto che le risorse stanziata dalla Regione del Veneto ovvero da altri soggetti terzi per la costituzione di strumenti di agevolazione affidati in amministrazione o in gestione alla Società, ivi compresi i rientri delle quote fondo erogate, debbano essere impiegate, in assenza di precise indicazioni derivanti dalla normativa ovvero da deliberazioni dei competenti Organi Sociali, esclusivamente in titoli di stato, e che le risorse proprie della Società non già impiegate in immobilizzazioni finanziarie debbano essere impiegate, salvo diversa indicazione del Consiglio di Amministrazione, esclusivamente in titoli di stato italiani ovvero in altri titoli di debito con rating AAA o equivalente assegnato da primarie società di valutazione.

La Società, pertanto, non investe in strumenti azionari ovvero in strumenti derivati su azioni o indici e non è quindi esposta al rischio di prezzo, che si potrebbe manifestare come potenziale riduzione del valore di mercato dell'investimento conseguente a variazioni della quotazione del titolo o del sottostante.

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, alcune partecipazioni societarie in portafoglio riguardano società quotate sui mercati regolamentati. Si tratta di acquisizioni disposte dal Consiglio di Amministrazione con finalità strategiche rispetto agli obiettivi aziendali: in quanto tali, pertanto, non possono essere valutate esclusivamente in un'ottica speculativa.

Con riferimento a tali posizioni, il rischio di prezzo è costantemente monitorato a cura della Funzione Partecipazioni e Affari Societari, che periodicamente informa il Consiglio di Amministrazione sul valore delle società partecipate e sull'andamento delle relative quotazioni.

All'attività di monitoraggio si affianca una periodica attività ispettiva di *Internal Audit*, svolta in *outsourcing* da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Consigliere di Amministrazione "indipendente" al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

3.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura Qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Il rischio di cambio: si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato dell'investimento è sensibile a variazioni dei tassi di cambio.

Per quanto concerne la liquidità il Consiglio di Amministrazione, con deliberazioni assunte in data 3 ottobre 2002 e 28 novembre 2002, ha disposto che le risorse stanziare dalla Regione del Veneto ovvero da altri soggetti terzi per la costituzione di strumenti di agevolazione affidati in amministrazione o in gestione alla Società, ivi compresi i rientri delle quote fondo erogate, debbano essere impiegate, in assenza di precise indicazioni derivanti dalla normativa ovvero da deliberazioni dei competenti Organi Sociali, esclusivamente in titoli di stato, e che le risorse proprie della Società non già impiegate in immobilizzazioni finanziarie debbano essere impiegate, salvo diversa indicazione del Consiglio di Amministrazione, esclusivamente in titoli di stato italiani ovvero in altri titoli di debito con rating AAA o equivalente assegnato da primarie società di valutazione.

La Società attualmente non è esposta a rischio di cambio.

3.3 Rischi operativi

Informazioni di natura Qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Ciascun processo aziendale è caratterizzato, oltre che dai rischi specifici, anche da rischi operativi – riconducibili ad inefficienze nelle procedure, controlli inadeguati, errori umani e tecnici – che possono esporre la Società al rischio legale, al rischio reputazionale, al rischio frode o infedeltà dei dipendenti ed al rischio di eventi imprevisti.

Il sistema dei controlli interni, di cui la Società si è dotata, è posto a presidio anche di tali rischi ed è impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione.

I rischi operativi sono oggetto di attento monitoraggio da parte dei Responsabili di Funzione di riferimento per i diversi processi aziendali e di una periodica attività ispettiva di *Internal Audit*, svolta in *outsourcing* da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Consigliere di Amministrazione "indipendente" al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

L'adozione, ove possibile, di applicativi informatici specifici e strutturati per *work flow* ha permesso una forte riduzione dei "rischi tecnici" connessi alle attività svolte ed un progressivo decremento delle possibilità di "errore umano".

Periodicamente, la Direzione Generale valuta le esigenze formative del personale nelle specifiche aree di attività e predispone un Piano di Formazione. Per presidiare le nuove regolamentazioni e/o i cambiamenti nella normativa vigente, è prevista la possibilità di istituire gruppi di lavoro con competenze interdisciplinari, finalizzati all'esame delle specifiche problematiche ed all'identificazione delle soluzioni organizzative.

Dal 2002 è attiva la procedura di valutazione della *customer satisfaction*, attuata limitatamente all'attività di



concessione di agevolazioni a valere sui Fondi di Rotazione Regionali – attività per la quale la Società ha richiesto ed ottenuto la Certificazione di Qualità ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2000.

La Società, allo scopo di mitigare e presidiare specifici rischi, ha adottato procedure:

- connesse alle Segnalazioni di Vigilanza previste a carico degli Intermediari Finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario;
- di tutela della responsabilità amministrativa (la Società ha adottato un Modello Organizzativo idoneo a prevenire i reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001);
- di formazione in materia di normativa Antiriciclaggio;
- di tutela dei dati personali, in osservanza al D.Lgs. n. 196/2003.

L'elenco sopra riportato è da intendersi esemplificativo e non esaustivo, atteso che la Direzione Generale è estremamente attiva nel sensibilizzare i Responsabili di Funzione e l'intero personale sull'importanza dei controlli di linea e dei controlli sulla gestione dei rischi, nell'intento di favorire lo sviluppo della "cultura dei controlli", intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Sezione 4 - Operazioni con parti correlate

4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

I compensi ad amministratori e dirigenti strategici ammontano a:

Descrizione	Importi
Amministratori	131.889
Dirigenti strategici	801.124
Totale	933.013

Per quanto attiene ai dirigenti strategici, la nozione include i dirigenti coinvolti nella direzione strategica della società e ai quali sono attribuiti poteri dispositivi e di firma; l'importo per essi indicato comprende anche quanto erogato quale incentivo all'esodo nell'ambito di una riorganizzazione societaria ed i relativi trattamenti di fine rapporto.

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti o garanzie ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti strategici e parenti degli stessi.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nei seguenti soggetti:

- Regione del Veneto, controlla la Società con il 51% delle azioni;
- Marco Polo Holding S.r.l., fino al 15 ottobre 2007 la Società deteneva una partecipazione a controllo congiunto.

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con parti correlate.

Controparte	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
Regione del Veneto	2.375.818	5.251.374	278.112	2.695.912
Marco Polo Holding Srl	-	-	-	1.207.437
Totali	2.375.818	5.251.374	278.112	3.903.349

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate sono state eseguite a normali condizioni di mercato.

Sezione 5 - Altri dettagli informativi

5.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Per completezza del quadro informativo relativo all'esercizio 2007 Vi informiamo che la Veneto Sviluppo occupava complessivamente n. 22 dipendenti così suddivisi per categoria:

Categoria	31/12/2007	31/12/2006	Media 2006/2007	variazioni
Dirigenti	3	3	3,0	-
Quadri direttivi	3	2	2,5	1
Impiegati	16	16	16,0	-
Totali	22	21	21,5	1

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Irene Gemmo



Allegato 1
Prospetto riepilogativo
iniziativa Retex



Prospetto iniziativa Retex

Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Crediti:	7.030.663,94	7.005.530,08
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione:	819.114,90	819.114,90
- AFC Srl	1,00	1,00
- Soveda Srl	819.113,90	819.113,90
Altre attività:	70.983,61	39.110,13
- Credito verso Broadway Software Srl in liquidazione	902,76	902,76
- Crediti diversi:	70.080,85	38.207,37
Totale attivo	7.920.762,45	7.863.755,11
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Altre passività:	7.435,71	202.164,96
Fondi Iniziativa Retex:	7.913.326,74	7.661.590,15
a) Dotazione Retex - Regione del Veneto:	4.046.157,57	4.046.157,57
b) Incremento utili/perdite Retex c/Regione:	(89.494,20)	(215.362,49)
c) Dotazione Retex - Associati in Partecipazione:	4.046.157,57	4.046.157,57
d) Incremento utili/perdite Retex c/Associati in Partecipazione:	(89.494,20)	(215.362,50)
Totale passivo	7.920.762,45	7.863.755,11

Conto Economico

Costi	31/12/2007	31/12/2006
Commissioni passive:	386,43	410,86
Spese amministrative:	7.435,71	202.164,96
Totale costi	7.822,14	202.575,82
Ricavi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	259.558,73	141.508,79
Dividendi:	0,00	36.030,00
Utile da cessione attività finanziarie disponibili per la vendita:	0,00	672.779,30
Totale ricavi	259.558,73	850.318,09
Utile d'esercizio	251.736,59	647.742,27



Allegato 2
Prospetti riepilogativi Fondi
straordinari amministrati e contributi
regionali L.R.9/84

**Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato 2000-2006**

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	15.401.995,63	4.853.494,23
Effetti Rid:	1.689.100,09	1.236.671,78
Credito verso banche per Pct:	0,00	14.989.333,91
Credito verso banche per finanziamenti:	24.770.844,84	20.365.834,25
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	624.600,00	694.200,00
Totale Attivo	42.486.540,56	42.139.534,17
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	139.971,45	129.373,40
Consistenza Fondo:	42.346.569,11	42.010.160,77
a) Dotazione Fondo Amministrato:	41.001.872,00	41.001.872,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	1.008.288,77	794.292,71
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	336.408,34	213.996,06
Totale passivo	42.486.540,56	42.139.534,17

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	148,22	2.014,78
Commissioni passive:	139.971,45	129.373,40
Ritenute a titolo d'imposta:	148.029,63	100.589,95
Totale oneri	288.149,30	231.978,13
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	490.286,53	299.458,88
Proventi ed oneri su Pct:	125.218,76	146.515,31
Sopravvenienze attive:	9.052,35	0,00
Totale proventi	624.557,64	445.974,19
Avanzo di gestione	336.408,34	213.996,06

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato sostegno Zone Transitorie 2000-2005

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	10.044.791,35	6.815.571,24
Effetti Rid:	752.314,20	789.809,87
Credito verso banche per finanziamenti:	5.831.542,75	8.378.157,73
Totale attivo	16.628.648,30	15.983.538,84
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	57.170,49	91.830,68
Consistenza Fondo:	16.571.477,81	15.891.708,16
a) Dotazione Fondo Amministrato:	16.455.094,47	15.980.549,78
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	(88.841,62)	(120.345,14)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	205.224,96	31.503,52
Totale passivo	16.628.648,30	15.983.538,84

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	671,51	966,12
Commissioni passive:	57.170,49	91.830,68
Ritenute a titolo d'imposta:	93.671,22	41.822,78
Totale oneri	151.513,22	134.619,58
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi su finanziamenti:	3.674,81	8.918,37
Interessi attivi bancari:	346.930,47	152.396,15
Proventi ed oneri su Pct:	0,00	4.803,93
Sopravvenienze attive:	6.132,90	4,65
Totale proventi	356.738,18	166.123,10
Avanzo di gestione	205.224,96	31.503,52

**Fondo amministrato L.R. 1/00 Imprenditoria Femminile**

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	5.349.399,33	3.004.294,88
Effetti Rid:	875,00	0,00
Credito verso banche per finanziamenti:	82.503,88	0,00
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	42.500,00	0,00
Totale attivo	5.475.278,21	3.004.294,88
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	7.411,57	0,00
Consistenza Fondo:	5.467.866,64	3.004.294,88
a) Dotazione Fondo Amministrato:	3.618.000,00	1.800.000,00
b) Dotazione Contributi:	1.757.382,95	1.200.000,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	4.294,88	0,00
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	88.188,81	4.294,88
Totale passivo	5.475.278,21	3.004.294,88

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	96,52	13,86
Commissioni passive:	7.411,57	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	35.394,77	1.593,65
Totale oneri	42.902,86	1.607,51
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	131.091,67	5.902,39
Totale proventi	131.091,67	5.902,39
Avanzo di gestione	88.188,81	4.294,88

Fondo amministrato L.R. 1/99 Commercio

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	4.708.213,55	3.304.084,26
Effetti Rid:	4.465.590,16	4.106.823,19
Credito verso banche per finanziamenti:	57.897.914,40	57.889.380,63
Obbligazioni e titoli in portafoglio:	4.972.522,50	4.972.522,50
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	1.001.096,44	987.600,00
Crediti diversi:	2.496.369,58	3.953.963,13
Totale attivo	75.541.706,63	75.214.373,71
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	362.080,62	399.073,21
Consistenza Fondo:	75.179.626,01	74.815.300,50
a) Dotazione Fondo Amministrato:	73.575.621,74	73.199.204,59
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	1.616.095,91	1.768.851,67
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	(12.091,64)	(152.755,76)
Totale passivo	75.541.706,63	75.214.373,71

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	7.511,82	7.013,70
Commissioni passive:	361.742,58	398.732,96
Emolumenti Comitato Tecnico:	1.812,78	1.745,64
Ritenute a titolo d'imposta:	81.737,19	69.863,80
Totale oneri	452.804,37	477.356,10
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi su finanziamenti:	6.348,90	2.689,60
Interessi attivi bancari:	212.209,49	202.457,32
Interessi attivi su titoli:	195.525,00	106.506,37
Proventi ed oneri su Pct:	0,00	12.947,05
Sopravvenienze attive:	26.629,34	0,00
Totale proventi	440.712,73	324.600,34
Disavanzo di gestione	(12.091,64)	(152.755,76)

**Fondo amministrato L.R. 2/99 Edilizia**

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	18.822.529,41	1.929.753,85
Effetti Rid:	635.571,50	650.086,26
Credito verso banche per Pct:	0,00	14.999.267,22
Credito verso banche per finanziamenti:	7.950.581,11	9.445.539,92
Totale attivo	27.408.682,02	27.024.647,25
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	64.454,04	84.946,24
Consistenza Fondo:	27.344.227,98	26.939.701,01
a) Dotazione Fondo Amministrato:	25.822.844,95	25.822.844,95
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	1.116.856,06	956.079,99
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	404.526,97	160.776,07
Totale passivo	27.408.682,02	27.024.647,25

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	5.685,24	2.894,89
Commissioni passive:	64.454,04	84.946,24
Ritenute a titolo d'imposta:	141.894,96	69.830,87
Totale oneri	212.034,24	157.672,00
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi su finanziamenti:	1.313,57	3.660,13
Interessi attivi bancari:	481.219,49	217.217,05
Interessi attivi diversi:	0,00	5.068,21
Proventi ed oneri su Pct:	128.355,02	92.502,68
Sopravvenienze attive:	5.673,13	0,00
Totale proventi	616.561,21	318.448,07
Avanzo di gestione	404.526,97	160.776,07

Fondo amministrato L.R. 2/02 Artigianato

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	11.656,90	210.252,40
Effetti Rid:	2.205.950,48	3.998.108,67
Credito verso banche per finanziamenti:	59.516.909,09	56.021.996,26
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	104.000,00	0,00
Totale attivo	61.838.516,47	60.230.357,33
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	2.196.453,23	304.528,43
Consistenza Fondo:	59.642.063,24	59.925.828,90
a) Dotazione Fondo Amministrato:	60.190.805,92	60.190.805,92
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	(264.977,02)	19.487,07
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	(283.765,66)	(284.464,09)
Totale passivo	61.838.516,47	60.230.357,33

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	3.670,80	9.040,03
Commissioni passive:	314.582,23	304.528,43
Ritenute a titolo d'imposta:	4.607,57	9.754,48
Totale oneri	322.860,60	323.322,94
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi su finanziamenti:	1.692,08	2.731,23
Interessi attivi bancari:	17.064,96	36.127,62
Sopravvenienze attive:	20.337,90	0,00
Totale proventi	39.094,94	38.858,85
Disavanzo di gestione	(283.765,66)	(284.464,09)

**Fondo amministrato L.R. 3/95 Sezione A**

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	40.128,66	67.341,62
Effetti Rid:	7.746,86	19.360,52
Credito verso banche per finanziamenti:	7.820,65	54.651,80
Totale attivo	55.696,17	141.353,94
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	116,54	356,53
Consistenza Fondo:	55.579,63	140.997,41
a) Dotazione Fondo Amministrato:	54.651,80	140.045,87
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	927,83	951,54
Totale passivo	55.696,17	141.353,94

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	100,76	130,22
Commissioni passive:	116,54	356,53
Ritenute a titolo d'imposta:	414,73	531,97
Totale oneri	632,03	1.018,72
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	1.536,05	1.970,26
Sopravvenienze attive:	23,81	0,00
Totale proventi	1.559,86	1.970,26
Avanzo di gestione	927,83	951,54

Fondo amministrato L.R. 3/95 Sezione B

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	9.376,63	44.667,15
Effetti Rid:	5.475,77	9.512,25
Credito verso banche per finanziamenti:	0,00	14.394,57
Totale attivo	14.852,40	68.573,97
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	40,93	230,03
Consistenza Fondo:	14.811,47	68.343,94
a) Dotazione Fondo Amministrato:	14.394,57	67.768,02
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	416,90	575,92
Totale passivo	14.852,40	68.573,97

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	80,78	106,98
Commissioni passive:	40,93	230,03
Ritenute a titolo d'imposta:	193,53	337,65
Totale oneri	315,24	674,66
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	716,78	1.250,58
Sopravvenienze attive:	15,36	0,00
Totale proventi	732,14	1.250,58
Avanzo di gestione	416,90	575,92

**Fondo amministrato L.R. 3/95 Sezione C**

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	110.686,46	110.002,76
Totale attivo	110.686,46	110.002,76
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Consistenza Fondo:	110.686,46	110.002,76
a) Dotazione Fondo Amministrato:	108.455,94	108.455,94
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	2.230,52	1.546,82
Totale passivo	110.686,46	110.002,76

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	77,88	78,96
Ritenute a titolo d'imposta:	853,79	601,31
Totale oneri	931,67	680,27
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	3.162,19	2.227,09
Totale proventi	3.162,19	2.227,09
Avanzo di gestione	2.230,52	1.546,82

Fondo amministrato L.R. Misura 5.2 Polesine

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	3.345.263,97	4.978.163,82
Effetti Rid:	299.897,39	298.376,69
Credito verso banche per finanziamenti:	3.891.124,48	1.840.986,80
Obbligazioni e titoli in portafoglio:	15.470.070,00	15.470.070,00
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	203.700,00	0,00
Totale attivo	23.210.055,84	22.587.597,31
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	6.495,57	16.709,89
Consistenza Fondo:	23.203.560,27	22.570.887,42
a) Dotazione Fondo Amministrato:	20.402.855,34	20.402.855,34
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	2.168.032,08	1.817.319,55
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	632.672,85	350.712,53
Totale passivo	23.210.055,84	22.587.597,31

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	342,70	578,61
Commissioni passive:	6.495,57	16.709,89
Ritenute a titolo d'imposta:	112.012,87	63.048,34
Totale oneri	118.851,14	80.336,84
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi su finanziamenti:	8.865,90	17.205,08
Interessi attivi bancari:	133.242,12	77.312,85
Interessi attivi su titoli:	608.300,00	331.353,15
Proventi ed oneri su Pct:	0,00	5.178,29
Sopravvenienze attive:	1.115,97	0,00
Totale proventi	751.523,99	431.049,37
Avanzo di gestione	632.672,85	350.712,53

**Fondo amministrato L.R. 5/01 PMI**

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	62.456,01	255.166,32
Effetti Rid:	6.426.697,36	8.777.234,73
Credito verso banche per finanziamenti:	100.633.165,73	101.887.088,07
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	275.100,00	126.300,00
Totale attivo	107.397.419,10	111.045.789,12
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	6.104.889,18	9.469.691,30
Consistenza Fondo:	101.292.529,92	101.576.097,82
a) Dotazione Fondo Amministrato:	102.444.859,05	102.068.441,89
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	(492.344,07)	144.288,05
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	(659.985,06)	(636.632,12)
Totale passivo	107.397.419,10	111.045.789,12

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	3.941,49	5.553,74
Commissioni passive:	713.128,18	674.539,90
Ritenute a titolo d'imposta:	4.451,53	15.696,94
Totale oneri	721.521,20	695.790,58
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi su finanziamenti:	0,00	1.021,76
Interessi attivi bancari:	16.487,07	58.136,70
Sopravvenienze attive:	45.049,07	0,00
Totale proventi	61.536,14	59.158,46
Disavanzo di gestione	(659.985,06)	(636.632,12)

Fondo amministrato L.R. 6/97 Impianti a fune

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	2.434.206,25	1.051.321,27
Effetti Rid:	161.529,40	99.029,40
Credito verso banche per finanziamenti:	1.977.096,69	2.535.915,05
Crediti diversi:	2.552.934,28	1.969.630,13
Totale attivo	7.125.766,62	5.655.895,85
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	8.828,81	6.540,54
Consistenza Fondo:	7.116.937,81	5.649.355,31
a) Dotazione Fondo Amministrato:	6.429.888,40	4.983.809,08
b) Dotazione Fondo Garanzia:	180.759,91	180.759,91
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	484.786,32	424.982,82
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	21.503,18	59.803,50
Totale passivo	7.125.766,62	5.655.895,85

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	109,93	415,62
Commissioni passive:	8.828,81	6.540,54
Perdite da operazioni finanziarie:	0,00	2.475,00
Ritenute a titolo d'imposta:	11.097,80	17.583,72
Totale oneri	20.036,54	27.014,88
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	41.102,91	46.296,61
Interessi attivi su titoli:	0,00	38.068,62
Proventi ed oneri su Pct:	0,00	2.453,15
Sopravvenienze attive:	436,81	0,00
Totale proventi	41.539,72	86.818,38
Avanzo di gestione	21.503,18	59.803,50

**Fondo amministrato L.R. 9/84 Innovazione tecnologica**

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	63.587,68	144.574,52
Effetti Rid:	8.820,75	26.312,60
Credito verso banche per finanziamenti:	17.821,87	88.281,96
Totale attivo	90.230,30	259.169,08
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	181,89	627,85
Consistenza Fondo:	90.048,41	258.541,23
a) Dotazione Fondo Amministrato:	88.281,96	255.249,96
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	1.766,45	3.291,27
Totale passivo	90.230,30	259.169,08

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	97,29	120,95
Commissioni passive:	181,89	627,85
Ritenute a titolo d'imposta:	741,12	1.494,31
Totale oneri	1.020,30	2.243,11
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	2.744,82	5.534,38
Sopravvenienze attive:	41,93	0,00
Totale proventi	2.786,75	5.534,38
Avanzo di gestione	1.766,45	3.291,27

Fondo amministrato L.R. 9/84 Animazione Economica Regionale

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	17.474,84	49.120,39
Credito verso banche per finanziamenti:	5.175,44	22.166,49
Totale attivo	22.650,28	71.286,88
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	46,66	176,55
Consistenza Fondo:	22.603,62	71.110,33
a) Dotazione Fondo Amministrato:	22.166,49	70.250,56
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	437,13	859,77
Totale passivo	22.650,28	71.286,88

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	84,18	98,89
Commissioni passive:	46,66	176,55
Ritenute a titolo d'imposta:	205,72	419,86
Totale oneri	336,56	695,30
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	761,90	1.555,07
Sopravvenienze attive:	11,79	0,00
Totale proventi	773,69	1.555,07
Avanzo di gestione	437,13	859,77

**Fondo amministrato L.R. 9/99 Subfornitura**

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	18.075,54	32.143,22
Effetti Rid:	2.954,02	4.790,31
Credito verso banche per finanziamenti:	4.611,22	25.250,57
Totale attivo	25.640,78	62.184,10
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	53,84	157,35
Consistenza Fondo:	25.586,94	62.026,75
a) Dotazione Fondo Amministrato:	25.250,57	61.806,45
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	336,37	220,30
Totale passivo	25.640,78	62.184,10

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	117,23	244,70
Commissioni passive:	53,84	157,35
Ritenute a titolo d'imposta:	183,80	230,18
Totale oneri	354,87	632,23
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	680,73	852,53
Sopravvenienze attive:	10,51	0,00
Totale proventi	691,24	852,53
Avanzo di gestione	336,37	220,30

Fondo amministrato L.R. 18/94 - Aree di Confine

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	24.990,83	96.365,27
Effetti Rid:	1.630.999,87	1.504.367,04
Credito verso banche per finanziamenti:	29.896.438,08	28.568.405,53
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	52.800,00	76.000,00
Totale attivo	31.605.228,78	30.245.137,84
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	1.473.797,41	59.564,52
Consistenza Fondo:	30.131.431,37	30.185.573,32
a) Dotazione Fondo Amministrato:	27.372.215,65	27.372.215,65
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	2.813.357,67	2.801.135,63
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	(54.141,95)	12.222,04
Totale passivo	31.605.228,78	30.245.137,84

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	800,80	1.382,26
Commissioni passive:	61.832,41	59.564,52
Perdite da operazioni finanziarie:	0,00	3.150,00
Ritenute a titolo d'imposta:	1.669,31	16.213,62
Arrotondamenti passivi:	0,00	0,01
Totale oneri	64.302,52	80.310,41
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	6.182,56	32.048,70
Interessi attivi su titoli:	0,00	60.483,75
Sopravvenienze attive:	3.978,01	0,00
Totale proventi	10.160,57	92.532,45
Disavanzo di gestione	(54.141,95)	12.222,04

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Ingegneria Finanziaria**

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	432.550,77	0,00
Totale attivo	432.550,77	0,00
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Consistenza Fondo:	432.550,77	0,00
a) Dotazione Fondo Amministrato:	424.665,69	0,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	7.885,08	0,00
Totale passivo	432.550,77	0,00

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	232,53	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	3.002,42	0,00
Totale oneri	3.234,95	0,00
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	11.120,03	0,00
Totale proventi	11.120,03	0,00
Avanzo di gestione	7.885,08	0,00

Fondo amministrato L.R. 33/02 Turismo

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	16.269.614,91	20.149.215,67
Effetti Rid:	1.634.297,74	1.231.257,71
Credito verso banche per finanziamenti:	32.588.838,05	29.136.485,67
Obbligazioni e titoli in portafoglio:	2.466.789,00	2.466.789,00
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	462.266,30	629.046,30
Totale attivo	53.421.806,00	53.612.794,35
PASSIVO	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	224.947,66	210.816,74
Consistenza Fondo:	53.196.858,34	53.401.977,61
a) Dotazione Fondo Amministrato:	48.618.670,98	48.618.670,98
b) Dotazione Contributi Rifugi:	107.962,30	523.115,06
c) Dotazione Contributi Ostelli:	50.200,00	50.200,00
d) Dotazione Fondo Garanzia:	3.044.383,70	3.044.383,70
e) Dotazione Contributi Veneto Orientale:	180.766,31	211.191,75
f) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	793.553,81	704.943,94
g) Incremento Contributi Rifugi esercizi precedenti:	40.351,10	32.304,12
h) Incremento Contributi Ostelli esercizi precedenti:	2.842,67	2.215,09
i) Incremento Fondo Garanzia esercizi precedenti:	126.251,20	81.270,75
l) Incremento Contributi Veneto Orientale esercizi precedenti:	(8.582,66)	(11.467,35)
m) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	152.630,89	88.609,87
n) Incremento Contributi Rifugi esercizio corrente:	3.441,80	8.046,98
o) Incremento Contributi Ostelli esercizio corrente:	842,61	627,58
p) Incremento Fondo Garanzia esercizio corrente:	80.615,64	44.980,45
q) Incremento Contributi Veneto Orientale esercizio corrente:	2.927,99	2.884,69
Totale passivo	53.421.806,00	53.612.794,35
Garanzie rilasciate	358.274,05	358.274,05

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	1.162,42	1.185,44
Commissioni passive:	224.947,66	210.816,74
Ritenute a titolo d'imposta:	152.640,74	113.859,27
Totale oneri	378.750,82	325.861,45
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	531.030,36	374.368,19
Interessi attivi su titoli:	74.100,00	39.790,68
Proventi ed oneri su Pct:	0,00	56.852,15
Sopravvenienze attive:	14.079,37	0,00
Arrotondamenti e abbuoni attivi:	0,02	0,00
Totale proventi	619.209,75	471.011,02
Avanzo di gestione	240.458,93	145.149,57

**Fondo amministrato L.R. 40/03 Settore Primario**

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	1.966.153,55	5.683.593,43
Effetti Rid:	379.988,86	116.639,72
Credito verso banche per finanziamenti:	11.323.401,10	2.962.137,42
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	918.000,00	1.287.000,00
Crediti diversi:	598.301,40	0,00
Totale attivo	15.185.844,91	10.049.370,57
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	20.212,90	806,52
Consistenza Fondo:	15.165.632,01	10.048.564,05
a) Dotazione Fondo Amministrato:	15.000.000,00	10.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	48.564,05	11.985,38
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	117.067,96	36.578,67
Totale passivo	15.185.844,91	10.049.370,57

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	237,38	117,43
Commissioni passive:	20.212,90	806,52
Ritenute a titolo d'imposta:	50.564,64	13.870,86
Totale oneri	71.014,92	14.794,81
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	187.276,36	51.373,48
Sopravvenienze attive:	806,52	0,00
Totale proventi	188.082,88	51.373,48
Avanzo di gestione	117.067,96	36.578,67

Fondo amministrato L.R. 51/85 1^ FASE

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	774.166,44	771.458,14
C/Contenzioso Antonveneta:	21.488,76	21.488,76
C/Contenzioso Banco Pop. di Verona e Novara:	10.129,07	10.129,07
C/Contenzioso Ca.Ri.Pd/Ro:	51.645,69	103.291,38
Totale attivo	857.429,96	906.367,35
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Consistenza Fondo:	857.429,96	906.367,35
a) Dotazione Fondo Amministrato:	0,00	0,00
b) Dotazione Fondo Garanzia abbigliamento/calzature/occhiali:	516.456,90	516.456,90
c) Dotazione Fondo Garanzia animazione economica Regionale:	337.476,76	388.799,97
d) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	0,00	0,00
e) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	3.496,30	1.110,48
Totale passivo	857.429,96	906.367,35

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	287,50	307,28
Ritenute a titolo d'imposta:	1.399,52	524,40
Totale oneri	1.687,02	831,68
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	5.183,32	1.942,16
Totale proventi	5.183,32	1.942,16
Avanzo di gestione	3.496,30	1.110,48

**Fondo amministrato L.R. 51/85 Animazione Economica Belluno**

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	39.160,61	132.331,99
Effetti Rid:	12.905,76	22.378,61
Credito verso banche per finanziamenti:	33.785,30	84.400,06
Totale attivo	85.851,67	239.110,66
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	179,98	603,63
Consistenza Fondo:	85.671,69	238.507,03
a) Dotazione Fondo Amministrato Regione Veneto:	59.889,44	168.248,36
b) Dotazione Fondo Amministrato BIM Piave:	10.846,87	30.472,27
c) Dotazione Fondo Amministrato Provincia di Belluno:	9.072,24	25.486,76
d) Dotazione Fondo Amministrato CCIAA di Belluno:	4.591,51	12.899,00
e) Increm.to F.do Amm.to Regione Veneto esercizi precedenti:	0,00	0,00
f) Increm.to F.do Amm.to BIM Piave esercizi precedenti:	0,00	0,00
g) Increm.to F.do Amm.to Provincia di Belluno esercizi precedenti:	0,00	0,00
h) Increm.to F.do Amm.to CCIAA di Belluno esercizi precedenti:	0,00	0,00
i) Increm.to F.do Amm.to Regione Veneto esercizio corrente:	902,33	993,87
l) Increm.to F.do Amm.to BIM Piave esercizio corrente:	163,43	180,01
m) Increm.to F.do Amm.to Provincia di Belluno esercizio corrente:	136,69	150,56
n) Increm.to F.do Amm.to CCIAA di Belluno esercizio corrente:	69,18	76,20
Totale passivo	85.851,67	239.110,66

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	274,40	251,40
Commissioni passive:	179,98	603,63
Ritenute a titolo d'imposta:	623,48	834,30
Totale oneri	1.077,86	1.689,33
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	2.309,18	3.089,97
Sopravvenienze attive:	40,31	0,00
Totale proventi	2.349,49	3.089,97
Avanzo di gestione	1.271,63	1.400,64

Fondo amministrato L.R. 51/85 Basso Veneto

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	13.177,28	13.146,73
Effetti Rid:	8.419,06	8.419,06
Credito verso banche per finanziamenti:	14.542,78	35.971,62
Totale attivo	36.139,12	57.537,41
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	76,71	146,13
Consistenza Fondo:	36.062,41	57.391,28
a) Dotazione Fondo Amministrato:	35.971,62	57.400,46
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	90,79	(9,18)
Totale passivo	36.139,12	57.537,41

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	88,30	91,38
Commissioni passive:	76,71	146,13
Ritenute a titolo d'imposta:	91,00	84,44
Totale oneri	256,01	321,95
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	337,04	312,77
Sopravvenienze attive:	9,76	0,00
Totale proventi	346,80	312,77
Avanzo di gestione	90,79	(9,18)

**Fondo amministrato L.R. 52/78 Foreste**

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	1.957.595,54	1.748.121,63
Effetti Rid:	111.613,15	96.814,58
Credito verso banche per finanziamenti:	1.622.590,93	1.739.834,48
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	0,00	63.877,50
Crediti diversi:	3.037.991,74	2.871.558,14
Totale attivo	6.729.791,36	6.520.206,33
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	5.936,10	6.256,61
Consistenza Fondo:	6.723.855,26	6.513.949,72
a) Dotazione Fondo Amministrato:	6.097.561,39	5.926.564,19
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	587.385,53	519.782,15
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	38.908,34	67.603,38
Totale passivo	6.729.791,36	6.520.206,33

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	145,02	474,44
Commissioni passive:	5.936,10	6.256,61
Perdite da operazioni finanziarie:	0,00	2.475,00
Ritenute a titolo d'imposta:	16.485,42	20.385,35
Totale oneri	22.566,54	29.591,40
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	61.057,03	56.673,01
Interessi attivi su titoli:	0,00	38.068,62
Proventi ed oneri su Pct:	0,00	2.453,15
Sopravvenienze attive:	417,85	0,00
Totale proventi	61.474,88	97.194,78
Avanzo di gestione	38.908,34	67.603,38

Fondo Contributi L. 215/92 "Azioni Positive per l'Imprenditoria Femminile" V Bando

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	5.429.731,64	6.389.917,87
Crediti per revoca contributi:	49.575,14	0,00
Totale attivo	5.479.306,78	6.389.917,87
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	39.407,50	9.483,99
Consistenza Fondo:	5.439.899,28	6.380.433,88
a) Dotazione Fondo Contributi:	5.586.874,71	6.617.784,77
b) Incremento Fondo Contributi esercizi precedenti:	(237.350,89)	(330.658,10)
c) Incremento Fondo Contributi esercizio corrente:	90.375,46	93.307,21
Totale passivo	5.479.306,78	6.389.917,87

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	101,88	103,96
Commissioni passive:	39.407,50	9.483,99
Ritenute a titolo d'imposta:	45.633,57	38.057,13
Totale oneri	85.142,95	47.645,08
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	169.013,09	140.952,29
Interessi attivi diversi:	5.871,93	0,00
Sopravvenienze attive:	633,39	0,00
Totale proventi	175.518,41	140.952,29
Avanzo di gestione	90.375,46	93.307,21

**Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche A.R.CO. - PO Interreg IIIA**

Situazione patrimoniale

Attivo	31/12/2007	31/12/2006
Credito verso enti creditizi:	6.362.581,15	6.191.797,71
Totale attivo	6.362.581,15	6.191.797,71
Passivo	31/12/2007	31/12/2006
Debiti diversi:	117.544,78	19.398,08
Consistenza Fondo:	6.245.036,37	6.172.399,63
a) Dotazione Fondo Amministrato:	6.000.000,00	6.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti:	172.399,63	81.810,23
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente:	72.636,74	90.589,40
Totale passivo	6.362.581,15	6.191.797,71

Situazione economica

Oneri	31/12/2007	31/12/2006
Spese bancarie ed oneri assimilati:	149,92	90,32
Commissioni passive:	117.544,78	19.398,08
Emolumenti Comitato Tecnico:	1.733,33	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	71.037,70	40.713,72
Totale oneri	190.465,73	60.202,12
Proventi	31/12/2007	31/12/2006
Interessi attivi bancari:	263.102,47	150.791,52
Totale proventi	263.102,47	150.791,52
Avanzo di gestione	72.636,74	90.589,40



Allegato 3
Rendiconti Patrimoniali sulla
gestione da parte di Veneto Sviluppo
dei Fondi straordinari amministrati
e contributi regionali L.R. 9/84



Fondo amministrato misura 1.2 Art. 2000-2006

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		21.644.326,52
Erogazioni 2007:		
Palladio Leasing	1.097.185,18	
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1.087.100,00	
Intesa Leasing	853.970,89	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	830.300,00	
Unicredit Banca	740.000,00	
Banca Popolare di Vicenza	736.350,00	
Banca Agrileasing	609.840,35	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	495.750,00	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	480.600,00	
Banca Popolare dell'Alto Adige	478.400,00	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	431.300,00	
Locat	366.396,00	
Banca Italease	307.068,49	
B.C.C. del Polesine	253.800,00	
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	179.600,00	
Cassa di Risparmio di Ferrara	151.650,00	
Cassa di Risparmio di Venezia	138.800,00	
Claris Leasing	124.015,00	
B.C.C. Veronese-Concamarise	123.300,00	
Banca Popolare di Ravenna	119.100,00	
B.C.C. del Veneziano	118.000,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	107.000,00	
Banca Intesa	105.550,00	
Veneto Banca	67.650,00	
Leasimpresa	64.092,60	
Banca Bovio Calderari	61.700,00	
B.C.C. Alto Vicentino	46.300,00	
Banca Antoniana Popolare Veneta	44.600,00	
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	36.750,00	
Sanpaolo Leasint	32.800,00	
B.C.C. Atestina	32.500,00	
B.C.C. Santa Maria Assunta	31.800,00	
B.C.C. di Cartura	25.000,00	
Banca Agricola Mantovana	25.000,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	21.000,00	
B.C.C. delle Prealpi	15.300,00	
Totale utilizzi 2007		(10.439.568,51)
Rimborsi rate 2007		6.034.557,92
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		336.408,34

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07		17.575.724,27
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:		
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	3.762.093,37	
Unicredit Banca	2.045.937,10	
Banca Popolare di Verona, S.Geminiano e S.Prospiero	1.733.041,82	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	1.683.108,04	
Sanpaolo Leasing	1.255.415,01	
Palladio Leasing	1.132.000,28	
Banca Popolare di Vicenza	1.029.372,21	
Banca Agrileasing	956.167,89	
Cassa di Risparmio di Venezia	886.957,78	
Banca Popolare dell'Alto Adige	780.358,02	
Banca Intesa	754.963,35	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	695.286,68	
Banca Italease	644.122,13	
B.C.C. del Polesine	589.549,02	
Banca Popolare Friuladria	585.183,75	
B.C.C. Padana Orientale	504.808,75	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	418.116,11	
Locat	395.937,66	
Banca Antoniana Popolare Veneta	340.452,07	
Intesa Leasing	311.795,11	
Banca Bovio Calderari	273.200,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	259.945,00	
Cassa di Risparmio di Ferrara	256.150,00	
B.C.C. del Veneziano	242.850,00	
Adria Leasing	238.686,64	
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	217.157,50	
B.C.C. Atestina	199.885,00	
Locafit Locazione Macchinari Industriali	194.864,19	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	185.710,00	
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	181.225,01	
B.C.C. Veronese-Concamarise	164.583,76	
B.C.C. Santa Maria Assunta	160.545,00	
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	157.850,00	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	147.438,34	
Veneto Banca	130.553,71	
B.C.C. di Pedemonte	126.030,00	
B.C.C. di Cartura	123.030,00	
Clariss Leasing	117.487,89	
Banca Popolare di Ravenna	112.810,00	
B.C.C. del Basso Veronese	109.880,00	
Leasimpresa	64.092,60	
B.C.C. Trevigiano	58.390,00	



B.C.C. di Marcon	49.050,00
B.C.C. delle Prealpi	48.467,50
Banca Popolare di Marostica	47.368,36
B.C.C. Alto Vicentino	46.300,00
Cassa Rurale di Castello Tesino	44.050,00
Banca Agricola Mantovana	42.368,48
B.C.C. Pordenonese	38.225,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	32.160,00
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	30.125,00
Artigiancassa	30.000,10
Unicredit Banca D'Impresa	26.937,50
B.C.C. di Sant'Elena	23.085,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	18.444,45
B.C.C. San Giorgio	16.875,00
B.C.C. di Marano di Valpolicella	16.500,00
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	15.305,00
B.C.C. di Piove di Sacco	10.052,66
Cassa Raiffeisen Val Badia	8.500,00
Totale crediti per utilizzi	24.770.844,84
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07	42.346.569,11

Fondo amministrato misura 1.2 Art. Sostegno Zone Transitorie 2000-2005

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		7.513.550,43
Erogazioni 2007:		
Palladio Leasing	334.875,19	
Intesa Leasing	147.931,87	
Locat	22.410,00	
Totale utilizzi 2007		(505.217,06)
Conferimento al Fondo 2007		474.544,69
Rimborsi rate 2007		3.051.832,04
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		205.224,96
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07		10.739.935,06
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:		
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	499.038,31	
Banca Popolare di Vicenza	444.040,41	
B.C.C. delle Prealpi	395.763,19	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	364.732,50	
Palladio Leasing	334.875,19	
Banca Intesa	323.941,25	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	293.560,00	
Banca Popolare Friuladria	258.765,00	
Banca Antoniana Popolare Veneta	229.750,00	
Adria Leasing	218.287,02	
B.C.C. della Marca	215.396,73	
Unicredit Banca	211.736,25	
Banca Popolare di Marostica	205.626,13	
Veneto Banca	201.652,04	
Sanpaolo Leasing	200.846,93	
B.C.C. del Centroveneto	191.385,00	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	183.548,64	
B.C.C. di Pedemonte	128.000,00	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	108.729,28	
Locafit Locazione Macchinari Industriali	92.908,53	
Cassa di Risparmio di Venezia	88.927,50	
Intesa Leasing	67.997,91	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	66.657,50	
B.C.C. di Monastier e del Sile	65.365,00	
B.C.C. Alto Vicentino	58.645,00	
B.C.C. San Giorgio	52.030,00	
B.C.C. di Campiglia dei Berici	49.225,00	
B.C.C. Trevigiano	46.972,50	
B.C.C. di Lozzo Atestino	40.000,00	
B.C.C. S. Stefano	35.947,50	
B.C.C. dell'Alta Padovana	28.947,44	
B.C.C. di Cerea	25.200,00	



Unicredit Banca D'Impresa	25.000,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	22.500,00	
Locat	22.410,00	
B.C.C. del Polesine	14.260,00	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	8.750,00	
B.C.C. di Sant'Elena	6.125,00	
B.C.C. del Veneziano	4.000,00	
Totale crediti per utilizzi		5.831.542,75
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07		16.571.477,81

Fondo amministrato l.R. 1/00 Imprenditoria Femminile

A) Fondo rotazione Imprenditoria Femminile

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		1.804.294,88
Erogazioni 2007:		
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	42.500,00	
Unicredit Banca	17.500,00	
Banca Popolare di Vicenza	12.628,88	
Veneto Banca	11.625,00	
Totale utilizzi 2007		(84.253,88)
Conferimento al Fondo 2007		1.818.000,00
Rimborsi rate 2007		1.750,00
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		88.188,81
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07		3.627.979,81
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:		
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	42.500,00	
Unicredit Banca	15.750,00	
Banca Popolare di Vicenza	12.628,88	
Veneto Banca	11.625,00	
Totale crediti per utilizzi		82.503,88
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07		3.710.483,69

B) Contributi Imprenditoria Femminile

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		1.200.000,00
Conferimento al Fondo 2007		1.212.000,00
Contributi a fondo perduto erogati nel 2007		(654.617,05)
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07		1.757.382,95



Fondo amministrato L.R. 1/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		16.925.919,87
Erogazioni 2007:		
Unicredit Banca	2.653.379,33	
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1.477.320,60	
Cassa di Risparmio di Venezia	1.435.060,00	
Banca Popolare di Vicenza	1.282.114,36	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	1.171.065,71	
B.C.C. San Giorgio	674.004,29	
Banca Intesa	663.700,00	
Banca Antoniana Popolare Veneta	643.335,73	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	626.000,00	
Veneto Banca	576.825,11	
Banca Popolare dell'Alto Adige	544.000,00	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	460.400,00	
Banca Popolare Friuladria	458.185,00	
B.C.C. di Cartura	358.400,00	
B.C.C. delle Prealpi	296.000,00	
Unicredit Banca D'Impresa	295.200,00	
Banca Popolare di Marostica	270.000,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	253.300,00	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	252.000,00	
Centromarca Banca	230.000,00	
B.C.C. del Veneziano	226.800,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	217.200,00	
Banca Bovio Calderari	215.200,00	
Banca Nazionale del Lavoro	181.600,00	
B.C.C. di Sant'Elena	178.780,00	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	167.200,00	
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	144.000,00	
B.C.C. S.Stefano	138.000,00	
B.C.C. Trevigiano	136.031,25	
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	119.200,00	
B.C.C. del Centroveneto	107.363,13	
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	100.000,00	
B.C.C. Atestina	92.210,96	
B.C.C. Padana Orientale	92.000,00	
B.C.C. di Piove di Sacco	86.701,86	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	86.000,00	
B.C.C. Santa Maria Assunta	85.175,00	
B.C.C. Veronese-Concamarise	68.800,00	
B.C.C. dell'Alta Padovana	68.132,50	
Cassa Rurale di Rovereto	62.693,05	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	61.200,00	

B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	56.961,01	
B.C.C. di Verona Cadidavid	54.200,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	51.200,00	
Banca Agricola Mantovana	44.600,00	
B.C.C. di Marcon	44.535,00	
B.C.C. del Polesine	43.600,00	
B.C.C. di Quinto Vicentino	41.600,00	
B.C.C. Alto Vicentino	40.000,00	
B.C.C. di Pedemonte	40.000,00	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	40.000,00	
B.C.C.di Monastier e del Sile	31.600,00	
Bibop Carire	28.000,00	
B.C.C. di Cerea	27.700,00	
B.C.C. Colli Morenici del Garda	18.000,00	
B.C.C. della Marca	8.767,54	
Totale utilizzi 2007		(17.825.341,43)
Conferimento al Fondo 2007		376.417,15
Rimborsi rate 2007		17.816.807,66
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		(12.091,64)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07		17.281.711,61
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:		
Unicredit Banca	8.420.394,77	
Cassa di Risparmio di Venezia	5.474.265,09	
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	4.755.345,19	
Banca Intesa	4.367.128,61	
Banca Popolare di Vicenza	4.001.567,47	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	2.981.952,00	
Banca Antoniana Popolare Veneta	2.624.685,58	
Banca Popolare Friuladria	2.323.199,11	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	1.636.369,96	
Unicredit Banca D'Impresa	1.554.480,88	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	1.449.098,26	
Banca Popolare di Marostica	1.407.300,73	
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.389.604,34	
B.C.C. San Giorgio	1.297.654,70	
Veneto Banca	1.225.332,44	
B.C.C. del Veneziano	828.955,95	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	710.006,71	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	671.141,16	
B.C.C. delle Prealpi	633.376,66	
Banca Bovio Calderari	601.777,60	
B.C.C. di Cartura	589.900,00	
B.C.C. di Sant'Elena	583.042,74	
B.C.C. di Piove di Sacco	518.437,41	
B.C.C. del Centroveneto	508.637,56	



B.C.C. Trevigiano	495.444,37
B.C.C. S.Stefano	485.276,68
B.C.C. Alto Vicentino	409.320,35
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	379.370,33
B.C.C. di Verona Cadidavid	333.881,67
B.C.C. Veronese-Concamarise	319.773,40
B.C.C. del Polesine	297.900,00
B.C.C. di Marcon	296.511,68
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	290.285,53
B.C.C. della Marca	289.731,67
Centromarca Banca	276.902,35
B.C.C.di Monastier e del Sile	248.334,57
B.C.C. dell'Alta Padovana	228.676,43
B.C.C. Padana Orientale	227.675,02
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	220.805,34
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	208.440,02
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	194.086,32
Cassa Rurale di Rovereto	191.593,72
Banca Nazionale del Lavoro	172.185,31
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	163.920,00
B.C.C. di Campiglia dei Berici	163.260,00
Banca Agricola Mantovana	141.418,06
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	136.800,00
B.C.C. della Cattedrale Adria	129.600,00
B.C.C. Atestina	111.117,63
B.C.C. Santa Maria Assunta	104.345,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	100.660,00
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	99.180,00
B.C.C. del Basso Veronese	97.394,52
Credito Bergamasco	87.812,16
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	63.920,00
Cassa Rurale Alto Garda	53.846,16
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	47.870,00
B.C.C. di Quinto Vicentino	43.875,00
B.C.C. di Pedemonte	40.000,00
B.C.C. Colli Morenici del Garda	38.000,00
B.C.C. di Cerea	35.412,27
B.C.C. di Lozzo Atestino	30.581,28
Bibop Carire	25.052,64
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	24.600,00
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	17.440,00
Banco di Brescia	9.600,00
B.C.C. di Marano di Valpolicella	8.000,00
Cassa Raiffeisen Val Badia	4.360,00
Totale crediti per utilizzi	57.897.914,40
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07	75.179.626,01

Fondo amministrato l.R. 2/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		17.494.161,09
Rimborsi rate 2007		1.494.958,81
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		404.526,97
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07		19.393.646,87
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:		
Banca Intesa	2.013.025,70	
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1.440.245,87	
Unicredit Banca D'Impresa	1.235.366,39	
Cassa di Risparmio di Venezia	1.225.037,98	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	1.089.232,16	
Unicredit Banca	681.180,63	
B.C.C.di Monastier e del Sile	120.851,19	
Banca Popolare Friuladria	87.797,91	
B.C.C. del Centroveneto	57.843,28	
Totale crediti per utilizzi		7.950.581,11
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07		27.344.227,98



Fondo amministrato L.R. 2/02

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		3.903.832,64
Erogazioni 2007:		
Palladio Leasing	2.425.842,07	
Banca Agrileasing	2.165.293,42	
Unicredit Banca	1.926.215,17	
Locat	1.649.047,93	
Banca Popolare di Vicenza	1.251.930,45	
Veneto Banca	1.049.510,00	
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	951.165,68	
Cassa di Risparmio di Venezia	763.750,00	
Banca Italease	752.123,15	
Adria Leasing	713.074,76	
Banca Intesa	709.100,00	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	559.121,45	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	550.150,00	
B.C.C.di Monastier e del Sile	543.278,00	
Banca Popolare di Marostica	422.060,00	
Intesa Leasing	379.261,23	
Clarix Leasing	372.432,70	
B.C.C. del Veneziano	344.350,00	
B.C.C. San Giorgio	310.220,00	
B.C.C. dell'Alta Padovana	308.450,00	
B.C.C. delle Prealpi	294.200,00	
Banca Antoniana Popolare Veneta	288.110,00	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	286.450,00	
Biella Leasing	271.895,41	
B.C.C. di Sant'Elena	220.300,00	
Banca Popolare Friuladria	212.000,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	202.158,35	
B.C.C. di Piove di Sacco	197.920,00	
B.C.C. Trevigiano	190.513,50	
B.C.C. del Centroveneto	186.850,00	
B.C.C. S.Stefano	148.500,00	
B.C.C. della Marca	132.550,00	
B.C.C. Pordenonese	127.450,00	
B.C.C. Alto Vicentino	120.700,00	
Banca Popolare dell'Alto Adige	116.150,00	
B.C.C. di Marcon	113.450,00	
Centromarca Banca	104.500,00	
Locafit Locazione Macchinari Industriali	102.380,94	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	96.550,00	
B.C.C. Atestina	71.100,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	69.850,00	

Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	69.450,00	
Banca Bovio Calderari	62.150,00	
B.C.C. di Campiglia dei Berici	55.500,00	
Cassa Rurale di Rovereto	50.300,00	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	46.262,96	
B.C.C. di Quinto Vicentino	45.000,00	
B.C.C. Veronese-Concamarise	45.000,00	
B.C.C. di Verona Cadidavid	27.150,00	
B.C.C. di Marano di Valpolicella	18.850,00	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	18.500,00	
Banca Agricola Mantovana	18.450,00	
B.C.C. di Cartura	18.240,00	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	12.750,00	
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	10.900,00	
Totale utilizzi 2007		(22.198.457,17)
Rimborsi rate 2007		18.703.544,34
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		(283.765,66)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07		125.154,15
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:		
Unicredit Banca	6.818.751,21	
Banca Intesa	4.581.823,43	
Banca Popolare di Vicenza	4.553.031,21	
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	3.832.774,91	
Cassa di Risparmio di Venezia	3.357.743,53	
Palladio Leasing	3.085.720,86	
Banca Antoniana Popolare Veneta	2.609.333,62	
Banca Agrileasing	2.325.253,50	
Veneto Banca	2.283.832,39	
Locat	1.595.433,67	
B.C.C. delle Prealpi	1.581.508,15	
Banca Popolare di Marostica	1.525.647,09	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	1.501.361,81	
Adria Leasing	1.260.301,18	
B.C.C. Trevigiano	1.208.667,78	
B.C.C. San Giorgio	1.129.736,22	
Banca Popolare Friuladria	1.051.294,67	
B.C.C.di Monastier e del Sile	1.019.289,70	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	976.866,18	
B.C.C. del Veneziano	856.547,19	
B.C.C. della Marca	790.209,78	
Banca Italease	696.359,95	
B.C.C. del Centroveneto	645.493,32	
B.C.C. Alto Vicentino	644.672,54	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	621.612,17	
B.C.C. dell'Alta Padovana	610.358,71	



B.C.C. S.Stefano	505.090,16
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	482.565,44
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	472.080,31
B.C.C. di Sant'Elena	403.138,93
Artigiancassa	396.528,52
B.C.C. di Marcon	393.776,20
B.C.C. di Piove di Sacco	345.251,48
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	336.571,61
Banca Popolare dell'Alto Adige	333.592,54
Claris Leasing	317.163,59
Sanpaolo Leasing	300.872,64
Centromarca Banca	264.623,89
Biella Leasing	228.993,76
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	220.340,87
Banca Bovio Calderari	216.223,58
B.C.C. Pordenonese	204.744,21
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	198.163,33
B.C.C. di Cartura	196.324,18
Unicredit Banca D'Impresa	196.032,50
B.C.C. Atestina	192.552,90
B.C.C. Veronese-Concamarise	169.938,75
Locafit Locazione Macchinari Industriali	169.754,08
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	135.503,36
Intesa Leasing	134.349,49
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	132.396,54
B.C.C. di Campiglia dei Berici	123.192,45
Cassa di Risparmio di Bolzano	116.666,68
B.C.C. di Lozzo Atestino	99.859,26
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	94.443,75
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	85.613,74
B.C.C. di Marano di Valpolicella	84.865,78
B.C.C. del Polesine	83.328,77
B.C.C. di Quinto Vicentino	69.837,50
B.C.C. di Pedemonte	68.975,00
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	67.490,00
Cassa di Risparmio di Ferrara	66.955,00
B.C.C. Padana Orientale	61.952,51
Cassa Rurale di Rovereto	60.520,00
B.C.C. di Verona Cadividavid	49.116,62
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	43.522,90
Credito Bergamasco	42.423,99
Banca Agricola Mantovana	36.868,39
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	34.852,53
SBS Leasing	25.693,63
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	20.119,15

B.C.C. Santa Maria Assunta	19.837,75	
B.C.C. della Cattedrale Adria	17.321,64	
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	11.225,00	
Banca Nazionale del Lavoro	9.956,24	
Banca Popolare di Novara	6.021,50	
Cassa Raiffeisen Val Badia	4.585,00	
Cassa Rurale di Castello Tesino	1.466,68	
Totale crediti per utilizzi		59.516.909,09
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07		59.642.063,24

Fondo amministrato l.R. 3/95

A) l.R. 3/95 Sezione A - artigianato

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		86.345,61
Restituzione Fondi 2007		(86.345,61)
Rimborsi rate 2007		46.831,15
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		927,83
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07		47.758,98
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:		
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	4.131,66	
B.C.C. della Marca	2.213,39	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	1.475,60	
Totale crediti per utilizzi		7.820,65
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07		55.579,63

B) l.R. 3/95 Sezione B - industria

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		53.949,37
Restituzione Fondi 2007		(53.949,37)
Rimborsi rate 2007		14.394,57
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		416,90
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07		14.811,47
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:		
Totale crediti per utilizzi		0,00
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07		14.811,47

C) l.R. 3/95 Sezione C

Consistenza Fondo garanzia al 31.12.06		110.002,76
Restituzione Fondi 2007		(1.546,82)
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		2.230,52
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07		110.686,46

**Fondo amministrato misura 5.2 Polesine**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		20.729.900,62
Erogazioni 2007:		
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1.075.400,00	
Banca Agricola Mantovana	596.000,00	
Locat	594.281,70	
Intesa Leasing	259.898,18	
B.C.C. Padana Orientale	140.700,00	
B.C.C. Atestina	132.000,00	
Palladio Leasing	100.685,48	
Sanpaolo Leasint	86.235,94	
B.C.C. del Polesine	73.500,00	
Banca Italease	67.638,37	
Unicredit Banca	12.900,00	
Totale utilizzi 2007		(3.139.239,67)
Rimborsi rate 2007		1.089.101,99
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		632.672,85
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07		19.312.435,79
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:		
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1.500.013,42	
Banca Agricola Mantovana	551.851,86	
Locat	550.186,74	
Banca Antoniana Popolare Veneta	266.187,74	
Sanpaolo Leasint	216.183,86	
B.C.C. Padana Orientale	181.184,42	
B.C.C. del Polesine	121.572,26	
B.C.C. Atestina	118.800,00	
Intesa Leasing	117.180,00	
Palladio Leasing	100.685,48	
Banca Italease	65.091,54	
Cassa di Risparmio di Ferrara	48.677,52	
Banca Intesa	32.861,57	
Unicredit Banca	11.610,00	
Banca Nazionale del Lavoro	9.038,07	
Totale crediti per utilizzi		3.891.124,48
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07		23.203.560,27

Fondo amministrato L.R. 5/01

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		(310.990,25)
Erogazioni 2007:		
Banca Agrileasing	7.325.055,83	
Locat	5.816.124,14	
Palladio Leasing	4.499.961,37	
Banca Italease	2.976.292,20	
Intesa Leasing	2.706.281,51	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	1.862.500,00	
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1.785.000,00	
Unicredit Banca D'Impresa	1.689.600,00	
Veneto Banca	1.171.800,00	
Claris Leasing	1.082.379,45	
Banca Intesa	978.900,00	
Locafit Locazione Macchinari Industriali	841.661,96	
Banca Popolare di Vicenza	827.400,00	
Adria Leasing	676.342,96	
Unicredit Banca	673.200,00	
Cassa di Risparmio di Venezia	656.500,00	
Biella Leasing	348.878,90	
B.C.C. Veronese-Concamarise	337.000,00	
B.C.C. delle Prealpi	326.400,00	
Banca Antoniana Popolare Veneta	275.400,00	
B.C.C. del Veneziano	274.100,00	
B.C.C. Trevigiano	254.000,00	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	239.800,00	
Banco Popolare di Verona e Novara	208.100,00	
Banca Popolare di Marostica	199.900,00	
SBS Leasing	154.774,45	
B.C.C. della Marca	141.600,00	
Credito Emiliano	139.500,00	
B.C.C. dell'Alta Padovana	134.000,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	105.500,00	
B.C.C. di Sant'Elena	73.200,00	
B.C.C. di Cartura	72.000,00	
B.C.C. San Giorgio	56.400,00	
Bibop Carire	54.000,00	
Centromarca Banca	49.600,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	46.800,00	
B.C.C. di Monastier e del Sile	46.000,00	
B.C.C. di Lozzo Atestino	43.200,00	
B.C.C. del Centroveneto	29.200,00	
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	16.000,00	



Totale utilizzi 2007	(39.194.352,77)
Conferimento al Fondo 2007	376.417,16
Rimborsi rate 2007	40.448.275,11
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007	(659.985,06)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07	659.364,19
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:	
Banca Agrileasing	13.600.299,39
Palladio Leasing	10.980.229,80
Unicredit Banca D'Impresa	7.931.427,04
Locat	7.831.033,13
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	7.707.746,22
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	5.732.857,69
Banca Italease	4.614.618,72
Banca Popolare di Vicenza	4.346.290,24
Intesa Leasing	3.933.279,51
Sanpaolo Leasing	3.896.056,57
Veneto Banca	3.786.193,85
Banca Intesa	3.622.599,64
Adria Leasing	2.410.277,35
Clarif Leasing	1.954.094,62
Locafit Locazione Macchinari Industriali	1.795.890,50
Unicredit Banca	1.613.689,95
Banca Antoniana Popolare Veneta	1.406.502,14
B.C.C. delle Prealpi	1.325.065,87
Cassa di Risparmio di Venezia	1.120.692,19
B.C.C. San Giorgio	1.022.256,16
Banca Popolare di Marostica	927.125,54
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	908.500,45
B.C.C. Trevigiano	889.385,03
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalza	764.737,18
B.C.C. del Centroveneto	651.698,84
B.C.C. della Marca	562.006,36
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	512.740,34
Biella Leasing	494.730,65
B.C.C. Veronese-Concamarise	484.392,40
B.C.C. del Veneziano	452.750,42
Bibop Carire	374.801,94
Banca Popolare Friuladria	305.484,30
Banca Nazionale del Lavoro	275.775,12
B.C.C. di Monastier e del Sile	227.332,88
B.C.C. dell'Alta Padovana	207.406,83
B.C.C. di Campiglia dei Berici	195.000,02
B.C.C. S.Stefano	187.300,00
Cassa di Risparmio di Ferrara	164.750,00
SBS Leasing	132.694,51

Credito Emiliano	130.781,00	
B.C.C. di Cartura	100.420,00	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	99.495,75	
B.C.C. di Sant'Elena	98.074,29	
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	90.000,00	
B.C.C. Alto Vicentino	80.880,00	
Banca Popolare di Milano	78.750,00	
B.C.C. del Polesine	70.155,26	
Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia	66.451,37	
B.C.C. di Verona Cadidavid	61.700,00	
Centromarca Banca	51.733,34	
B.C.C. Padana Orientale	50.060,07	
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	48.133,32	
B.C.C. di Marcon	47.250,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	43.457,14	
B.C.C. di Lozzo Atestino	38.880,00	
B.C.C. di Piove di Sacco	25.196,60	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	21.040,00	
B.C.C. di Pedemonte	18.000,03	
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	17.714,44	
Unicredit Banca Mediocredito	16.650,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	13.828,60	
Banca Agricola Mantovana	7.000,03	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	5.741,10	
B.C.C. Santa Maria Assunta	2.060,00	
Totale crediti per utilizzi		100.633.165,73
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07		101.292.529,92

**Fondo amministrato L.R. 6/97**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06	2.932.680,35
Conferimento al Fondo 2007	1.446.079,32
Rimborsi rate 2007	558.818,36
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007	21.503,18
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07	4.959.081
Fondo garanzia	180.759,91
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	1.176.968,49
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	446.670,86
Unicredit Banca D'Impresa	239.846,86
Banca Antoniana Popolare Veneta	84.315,48
Unicredit Banca	29.295,00
Totale crediti per utilizzi	1.977.096,69
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07	7.116.937,81

Fondo amministrato L.R. 9/84**A) Fondo rotazione innovazione tecnologica (FRI)**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06	170.259,27
Restituzione Fondi 2007	(170.259,27)
Rimborsi rate 2007	70.460,09
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007	1.766,45
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07	72.226,54
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:	
Banca Intesa	13.575,44
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	4.246,43
Totale crediti per utilizzi	17.821,87
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07	90.048,41

B) Fondo rotazione animazione economica (FRAE)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06	48.943,84
Restituzione Fondi 2007	(48.943,84)
Rimborsi rate 2007	16.991,05
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007	437,13
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07	17.428,18
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:	
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	5.175,44
Totale crediti per utilizzi	5.175,44
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07	22.603,62

Fondo amministrato L.R. 9/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		36.776,18
Restituzione Fondi 2007		(36.776,18)
Rimborsi rate 2007		20.639,35
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		336,37
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07		20.975,72
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:		
Banca Antoniana Popolare Veneta	3.246,30	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	1.364,92	
Totale crediti per utilizzi		4.611,22
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07		25.586,94

Fondo amministrato L.R. 18/94

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		1.617.167,79
Erogazioni 2007:		
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.112.000,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	1.061.600,00	
Palladio Leasing	926.312,45	
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	613.200,00	
Unicredit Banca D'Impresa	607.480,00	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	413.165,52	
Unicredit Banca	407.200,00	
Banca Agrileasing	351.185,95	
Banca Intesa	226.000,00	
Locat	210.646,75	
Banca Bovio Calderari	192.000,00	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	182.800,00	
Banca Popolare di Vicenza	172.400,00	
Banca Italease	169.578,71	
Intesa Leasing	118.956,61	
Cassa di Risparmio di Bolzano	100.000,00	
Cassa Raiffeisen Val Badia	76.000,00	
Locafit Locazione Macchinari Industriali	66.079,01	
B.C.C. delle Prealpi	40.000,00	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	34.800,00	
Banca Antoniana Popolare Veneta	22.000,00	
Totale utilizzi 2007		(7.103.405,00)
Rimborsi rate 2007		5.775.372,45
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		(54.141,95)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07		234.993,29
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:		
Banca Popolare dell'Alto Adige	5.974.092,59	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	4.784.486,45	
Banca Intesa	2.781.948,20	



Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	2.408.409,84
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	2.358.923,70
Unicredit Banca D'Impresa	2.216.115,04
Palladio Leasing	2.081.845,12
Unicredit Banca	1.901.783,26
Banca Popolare di Vicenza	1.357.909,93
Banca Bovio Calderari	878.113,29
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	677.530,26
Cassa Raiffeisen Val Badia	427.777,67
Veneto Banca	337.819,46
Intesa Leasing	259.294,47
Banca Agrileasing	235.283,95
Locat	190.964,90
Banca Popolare Friuladria	188.464,00
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	177.479,50
Banca Italease	149.384,12
Cassa Rurale di Castello Tesino	141.750,00
Cassa di Risparmio di Bolzano	100.000,00
B.C.C. delle Prealpi	91.560,00
Locafit Locazione Macchinari Industriali	59.931,86
Banca Antoniana Popolare Veneta	50.664,22
Sanpaolo Leasint	43.306,25
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	21.600,00
Totale crediti per utilizzi	29.896.438,08
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07	30.131.431,37

Fondo amministrato L.R. 19/04 Ingegneria Finanziaria

Dotazione iniziale	1.000.000,00
Utilizzo fondo esercizio 2007	(575.334,31)
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007	7.885,08
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07	432.550,77

Fondo amministrato L.R. 33/02

A) Fondo rotazione turismo

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		20.275.739,12
Erogazioni 2007:		
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	2.726.946,94	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	1.837.500,00	
Cassa di Risparmio di Venezia	1.183.500,00	
Banca Popolare di Vicenza	794.472,50	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	786.366,20	
Unicredit Banca	515.990,40	
Banca Intesa	333.208,00	
Banca Nazionale del Lavoro	332.000,00	
Banco Popolare di Verona e Novara	167.500,00	
Banca Popolare Friuladria	130.000,00	
B.C.C. di Lozzo Atestino	115.500,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	107.296,40	
Banca Antoniana Popolare Veneta	69.964,80	
B.C.C. di Verona Cadidavid	31.000,00	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	14.000,00	
Totale utilizzi 2007		(9.145.245,24)
Rimborsi rate 2007		5.692.892,86
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		152.630,89
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07		16.976.017,63
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:		
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	10.451.178,55	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	4.402.833,10	
Cassa di Risparmio di Venezia	4.305.544,86	
Unicredit Banca	3.936.818,95	
Banca Popolare di Vicenza	1.856.884,22	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	1.399.931,34	
B.C.C. di Monastier e del Sile	1.152.132,66	
Banca Antoniana Popolare Veneta	681.490,78	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	667.140,87	
Banca Popolare di Marostica	650.715,38	
Banca Intesa	593.996,98	
Banca Nazionale del Lavoro	399.869,65	
Banca Popolare Friuladria	355.728,60	
Cassa Rurale Alto Garda	245.890,29	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	222.242,95	
Veneto Banca	205.330,14	
Unicredit Banca D'Impresa	200.202,12	
Credito Bergamasco	148.266,36	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	107.296,40	
B.C.C. di Lozzo Atestino	107.250,00	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	98.929,50	



B.C.C. di Marcon	88.125,03
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	70.625,00
B.C.C. di Sant'Elena	55.575,00
B.C.C. del Veneziano	50.000,00
B.C.C. del Centroveneto	49.000,00
B.C.C. di Verona Cadidavid	29.892,85
Cassa di Risparmio di Ferrara	20.571,44
Banco di Brescia	20.000,01
B.C.C. di Marano di Valpolicella	15.375,02
Totale crediti per utilizzi	32.588.838,05
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07	49.564.855,68

B) Contributo Rifugi Sociali

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06	563.466,16
Contributi a fondo perduto erogati nel 2007	(415.152,76)
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007	3.441,80
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07	151.755,20

C) Contributo Ostelli

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06	53.042,67
Contributi a fondo perduto erogati nel 2007	0,00
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007	842,61
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07	53.885,28

D) Fondo garanzia Turismo

Consistenza Fondo garanzia al 31.12.06	3.170.634,90
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007	80.615,64
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07	3.251.250,54

E) Contributo Venezia Orientale L.R. 16/93

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06	202.609,09
Contributi a fondo perduto erogati nel 2007	(30.425,44)
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007	2.927,99
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07	175.111,64

Fondo amministrato I.R. 40/03

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		7.086.426,63
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1.412.000,00	
Unicredit Banca D'Impresa	1.104.000,00	
Palladio Leasing	1.027.537,02	
B.C.C. di Cartura	951.000,00	
Banca Popolare di Vicenza	828.000,00	
Sanpaolo Leasint	576.903,02	
B.C.C. della Marca	531.000,00	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	421.000,00	
B.C.C. delle Prealpi	348.000,00	
Banca Agrileasing	285.903,60	
Cassa di Risparmio di Venezia	284.000,00	
B.C.C. di Lusìa e Cavazzana	269.500,00	
Banca Nazionale del Lavoro	249.000,00	
Banca Intesa	187.500,00	
Credito Emiliano	167.500,00	
Locat	167.468,24	
Veneto Banca	113.500,00	
B.C.C. Veronese-Concamarise	90.500,00	
Biella Leasing	75.138,20	
B.C.C. dell'Alta Padovana	62.500,00	
Centromarca Banca	50.000,00	
B.C.C. del Polesine	42.287,50	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	34.000,00	
B.C.C. del Veneziano	30.500,00	
B.C.C. San Giorgio	26.000,00	
Totale utilizzi 2007		(9.334.737,58)
Conferimento al Fondo 2007		5.000.000,00
Rimborsi rate 2007		973.473,90
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		117.067,96
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07		3.842.230,91
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:		
Palladio Leasing	1.565.116,94	
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1.513.846,05	
Unicredit Banca D'Impresa	1.080.900,00	
B.C.C. di Cartura	951.000,00	
Banca Popolare di Vicenza	744.368,42	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	678.944,81	
Banca Intesa	606.696,45	
B.C.C. delle Prealpi	599.800,00	
Sanpaolo Leasint	576.903,02	
B.C.C. della Marca	535.174,87	
Banca Nazionale del Lavoro	363.722,24	



Veneto Banca	304.192,31	
Cassa di Risparmio di Venezia	284.000,00	
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	259.600,00	
Banca Agrileasing	238.253,00	
Locat	208.301,49	
B.C.C. Veronese-Concamarise	197.875,00	
Credito Emiliano	167.500,00	
Biella Leasing	63.274,28	
B.C.C. dell'Alta Padovana	62.500,00	
Centromarca Banca	50.000,00	
B.C.C. della Cattedrale Adria	48.800,00	
B.C.C. del Polesine	42.287,50	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	37.500,00	
Banca Antoniana Popolare Veneta	32.300,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	30.600,00	
Banca Agricola Mantovana	30.394,72	
B.C.C. del Veneziano	27.450,00	
B.C.C. San Giorgio	22.100,00	
Totale crediti per utilizzi		11.323.401,10
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07		15.165.632,01

Fondo amministrato Animazione Economica l.R. 51/85 e succ. modifiche

A) l.R. 51/85 1ª Fase

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		1.110,48
Restituzione Fondi 2007		(1.110,48)
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		3.496,30
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07		3.496,30
Fondo Rischi L.R. 51/85 animazione economica (quota regionale)	337.476,76	
Fondo Rischi L.R. 51/85 abbigli./calzat./occhiali (quota regionale)	516.456,90	
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07		857.429,96

B) l.R. 51/85 Interventi Bellunese

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		154.106,97
Restituzione Fondi 2007		(154.106,97)
Rimborsi rate 2007		50.614,76
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		1.271,63
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07		51.886,39
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:		
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	14.755,93	
Banca Popolare dell'Alto Adige	12.389,20	
Unicredit Banca D'Impresa	6.640,17	
Totale crediti per utilizzi		33.785,30
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07		85.671,69

C) l.R. 51/85 Basso Veneto

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		21.419,66
Restituzione Fondi 2007		(21.419,66)
Rimborsi rate 2007		21.428,84
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		90,79
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07		21.519,63
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:		
B.C.C. del Polesine	12.247,41	
B.C.C. del Basso Veronese	2.295,37	
Totale crediti per utilizzi		14.542,78
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07		36.062,41

**Fondo amministrato l.R. 52/78**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		4.774.115,24
Erogazioni 2007:		
B.C.C. delle Prealpi	116.000,00	
Banca Intesa	71.831,22	
Unicredit Banca D'Impresa	63.877,50	
Totale utilizzi 2007		(251.708,72)
Conferimento al Fondo 2007		170.997,20
Rimborsi rate 2007		368.952,27
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		38.908,34
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.07		5.101.264,33
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo:		
Unicredit Banca	446.583,70	
Banca Popolare di Vicenza	232.328,55	
Banca Intesa	204.695,11	
Banca Antoniana Popolare Veneta	191.109,31	
B.C.C. delle Prealpi	177.350,00	
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	111.331,94	
Unicredit Banca D'Impresa	103.359,31	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	65.428,75	
Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	29.716,19	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	29.336,88	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	13.128,85	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	12.653,20	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	5.569,14	
Totale crediti per utilizzi		1.622.590,93
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07		6.723.855,26

Fondo amministrato l.R. 215/92 V bando

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		6.380.433,88
Contributi a fondo perduto erogati nel 2007		(1.083.398,96)
Revoche contributi 2007		52.488,90
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		90.375,46
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07		5.439.899,28

Fondo di controgaranzia per le regioni adriatiche A.R.CO. - Po interreg IIIA

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.06		6.172.399,63
Incremento f.do da gestione economica esercizio 2007		72.636,74
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.07		6.245.036,37



**Estratto del Verbale di Assemblea
ordinaria degli Azionisti
del 16 maggio 2008**



Verbale Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Sviluppo S.p.A. del 16 maggio 2008

omissis

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e mette ai voti l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2007.

L'Assemblea, all'unanimità

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2007, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto di variazione del patrimonio netto e dalla Nota Integrativa, corredato dai relativi allegati e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione (allegati rispettivamente sub "B", "C", "D" e "E", al presente verbale formandone parte integrante).

Il Presidente mette quindi ai voti la proposta di riparto dell'utile, risultante dal bilancio testè approvato.

L'Assemblea, all'unanimità

delibera

- di approvare il progetto di destinazione dell'utile di esercizio di Euro 42.634.023,57 come segue:

- | | | |
|---|------|----------------|
| - a riserva legale | Euro | 211.760,66; |
| che, in tal modo, raggiunge il quinto del capitale sociale; | | |
| - a riserva straordinaria | Euro | 8.526.804,71; |
| - a riserva utili a nuovo | Euro | 33.431.458,20; |
| - a dividendo agli azionisti | Euro | 464.000,00, |

pari a Euro 0,05 per ciascuna azione in circolazione alla data odierna, pagabile a decorrere dall'1 giugno 2008.

omissis

Il Presidente

Irene Gemmo

Il Segretario Verbalizzante

Paolo Giopp



venetosviluppo

Finanziaria Regionale